



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 luglio 2023 - n. XII/536

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 25° provvedimento - Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 3

Delibera Giunta regionale 3 luglio 2023 - n. XII/538

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 9° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) 20

Delibera Giunta regionale 3 luglio 2023 - n. XII/575

Determinazioni in ordine alla realizzazione del progetto «InLAV lombardia - Integrazione lavoro Lombardia» finanziato a valere sul programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusionione 2014-2020» nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dalla direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del ministero del lavoro e delle politiche sociali - Approvazione schema di convenzione di sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22

Delibera Giunta regionale 3 luglio 2023 - n. XII/581

Approvazione della disciplina per il riconoscimento e la graduazione delle spese generali a favore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po per la realizzazione di investimenti, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 5 della l.r. 2 aprile 2002, n. 5, così come modificata dall'art. 19 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 33 91

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 4 luglio 2023 - n. 10094

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: presa d'atto della rinuncia al contributo pervenuta successivamente all'accettazione dal beneficiario Social Things s.r.l. (ID 3263314) e dichiarazione di decadenza dal contributo concesso 102

D.G. Cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2023 - n. 10156

Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze per il biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024» - Ambito promozione educativa e culturale 106

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2023 - n. 10143

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 31 comma 10. Modifiche e integrazioni al decreto 15 luglio 2022 n. 10312 - Definizione elenco regionale delle menzioni vigna 108

Decreto dirigente struttura 7 luglio 2023 - n. 10298

Proroga del divieto di pesca dell'anguilla (anguilla anguilla) nel Lago di Garda ad integrazione dell'ordinanza del Ministero della Salute del 15 giugno 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2023 122

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 4 luglio 2023 - n. 10048

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Masque s.r.l. (P.IVA 06994890967), domanda ID 2503322. 123

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2023 - n. 10255

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXXVIII provvedimento 125

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2023 - n. 10256

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda id 4560146 presentata dall'impresa Paydo s.p.a. 131

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2023 - n. 10258

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa «Lazzati Industria Grafica s.r.l.» ora Lazzati Industria Grafica s.r.l. società benefit o in forma abbreviata Lazzati Industria Grafica s.r.l. SB per la realizzazione del progetto ID 2327077 e contestuale economia - CUP E81B21000650004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 134

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2023 - n. 10271

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» decreto n. 575 del 20 gennaio 2023 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate 137

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 7 luglio 2023 - n. 10347

Integrazione dell'elenco dei beneficiari di Dote Scuola – Componente merito, a.s. 2021/2022. Contestuale impegno della somma di euro 2.109,00 a favore di Edenred Italia s.r.l. 142

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/536
Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 25° provvedimento - Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il D.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, comma 4 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione con delibera di Giunta;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la dgr 7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

• **RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCESSO E RESTITUZIONE ALLO STATO - F.N.P.S. 2019**

VISTI:

– l'articolo 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;

– la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e in particolare l'art. 20 riguardante le disposizioni per la determinazione e il riparto FNPS;

Visti inoltre:

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 2019 con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del FNPS per l'anno 2019 pari a euro 56.369.400,47 e fornite indicazioni coordinate con Regioni e ANCI in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di programmazione;
- la d.g.r. n. XI/3054 del 15 aprile 2020 «Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2019 - esercizio 2020» con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati assegnati agli Ambiti territoriali, per il tramite delle ATS, le risorse FNPS 2019;

Dato atto che con decreto n. 5166 del 30 aprile 2020 «Fondo nazionale per le politiche sociali (F.N.P.S.) annualità 2019: impegno ed erogazione alle A.T.S. delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e alle A.T.S con d.g.r. n. XI/3054 del 15 aprile 2020 e indicazioni operative per l'utilizzo della quota aggiuntiva di € 2.145.828,06.» sono state erogate alle ATS le risorse del fondo 2019, di cui euro 7.835.292,14 all'ATS dell'Insubria, comprensivi della somma di euro 10.432,59 relativa all'assegnazione per l'Ambito di Campione d'Italia;

Considerato che:

- attraverso l'ATS dell'Insubria è stato verificato che il Comune di Campione d'Italia non ha provveduto all'assolvemento

del debito informativo necessario ai fini dell'erogazione delle risorse FNPS 2019 che prevede il caricamento e la validazione del consuntivo delle risorse FNPS 2018 e la programmazione delle risorse assegnate con FNPS 2019 sulla piattaforma SMAF entro i termini previsti da Regione;

pertanto, non avendo assolto i debiti informativi citati non è stato possibile trasferire le risorse al Comune, conseguentemente le risorse non sono state né impegnate né liquidate entro il 31 dicembre 2022, termine ministeriale per l'utilizzo delle risorse FNPS 2019, esercizio finanziario 2020;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021, con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia le risorse del FNPS per il triennio 2021-2023 che per l'anno 2022 ammontano a euro 55.534.705,06 e sono state fornite indicazioni coordinate con Regioni e ANCI - in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di programmazione e rendicontazione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del citato decreto, l'erogazione delle risorse spettanti è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% su base regionale, come previsto dall'articolo 89 commi 1 e 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente (FNPS 2020) mediante l'inserimento della rendicontazione degli interventi effettuati, nella scheda «Rendicontazioni FNPS», inoltre, sempre ai fini dell'erogazione delle risorse relative all'annualità 2022, qualora non sia stata già rendicontata per intero l'assegnazione del FNPS 2019, deve essere inviata al Ministero la rendicontazione al 100% delle somme attribuite con il decreto 4 settembre 2019 (FNPS 2019);

Vista la nota prot. 12000 del 28 dicembre 2022 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa agli adempimenti per il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2022 - decreto Interministeriale 22 ottobre 2021;

Considerato che le risorse pari a euro 10.432,59 sono comprese nell'assegnazione complessiva del FNPS 2019, interamente incassata (reversale 115011 del 16 ottobre 2019) e che le risorse non spese sulla quota del FNPS 2019 devono quindi essere restituite al Ministero;

RICHIAMATE:

– la DGR di variazione di bilancio n. 6541 del 29 ottobre 2001 che ha istituito il capitolo di entrata 2.0101.01.5659 e il capitolo di spesa 12.07.104.5660 relativi al Fondo nazionale per le politiche sociali;

– la legge regionale di bilancio di previsione 19/2012 che ha istituito l'ulteriore capitolo di spesa 12.07.104.8323 «Impiego della quota indistinta e delle quote finalizzate del Fondo nazionale per le politiche sociali a favore di amministrazioni pubbliche locali»;

Vista la nota protocollo n. J2.2023.0026432 del 11 maggio 2023 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari Opportunità con la quale viene richiesta l'istituzione nel bilancio regionale per l'esercizio 2023 di un capitolo di entrata e uno di spesa per procedere al recupero delle somme del FNPS anno 2019 erogate in eccesso e alla restituzione allo Stato come di seguito indicato:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3.0500.02 Rimborsi in entrata

Capitolo 15979 RECUPERO DI ASSEGNAZIONI STATALI DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 10.433,00 per l'anno 2023

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate

Capitolo 15980 RESTITUZIONE ALLO STATO DI ASSEGNAZIONI DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI con la dotazione finanziaria di € 10.433,00 per l'anno 2023

- PROGETTO ARGE ALP «SKI ABILITY»

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Visto lo Statuto d'Autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale n. 1 del 30 agosto 2008, ed in particolare l'art. 6 - Rapporti internazionali e comunitari - che prevede per la Regione Lombardia la possibilità di sviluppare rapporti internazionali con Stati esteri, con altri soggetti di diritto internazionale pubblico ed enti territoriali interni ad altro Stato, nell'ambito delle sue attribuzioni e nei limiti consentiti dalla Costituzione;

CONSIDERATA:

- l'importanza che la Regione Lombardia attribuisce alla cooperazione interregionale in Europa e nel mondo, ed in particolare allo sviluppo di una strategia condivisa con le maggiori Regioni del centro Europa e dell'area alpina, funzionale anche a moltiplicare i benefici della cooperazione transfrontaliera e ad incrementare l'efficacia nell'utilizzo dei fondi comunitari;

- la volontà di accrescere l'importanza delle relazioni e della dimensione politica subnazionale sia nelle reti di lavoro europee ed internazionali, sia con l'associazionismo tra realtà regionali omologhe, per rafforzare la collaborazione in specifici settori di interesse e per incidere in modo più significativo sui processi decisionali sovragionali;

Considerato che:

- la Comunità di Lavoro Arge Alp, fondata nel 1972, è stata la prima associazione di tipo transfrontaliero tra regioni a livello europeo, di cui fanno parte la Regione Lombardia, le province Autonome di Trento e Bolzano, lo Stato libero di Baviera, il Cantone dei Grigioni, il Cantone San Gallo, il Cantone Ticino, il Land Tirolo, il Land Salisburgo e il Land Vorarlberg;

- la cooperazione interregionale nell'ambito di reti consolidate, quali la Comunità di Lavoro Arge Alp, permette lo sviluppo e l'attuazione di strategie comuni funzionali alla ripresa e il rafforzamento economico e sociale in un'area fortemente interconnessa nel cuore dell'Europa;

- la Comunità di Lavoro Arge Alp promuove e finanzia con proprio budget iniziative e progetti di carattere transfrontaliero su tematiche chiave per l'area alpina, in alcuni dei quali la Regione Lombardia partecipa attivamente;

Visto il verbale della 52° Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine del 26 novembre 2021 e in particolare il punto 9. Project management, lettera a), che tra i nuovi progetti approvati annovera «Ski Ability»;

Vista altresì la DGR XII/14 del 23 marzo 2023 «Conferma di adesione e rinnovo quota di partecipazione alla comunità di lavoro Arge Alp per l'anno 2023» che conferma l'adesione e il rinnovo della quota di partecipazione alla Comunità di Lavoro Arge Alp per l'anno 2023;

Dato atto che, come riportato nella suddetta DGR, Regione Lombardia sta attualmente coordinando nell'ambito di Arge Alp alcune progettualità tra cui «Ski-Ability», le cui attività termineranno alla vigilia delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026;

Considerato che il progetto «Ski Ability» ha una durata di 40 mesi (inizio dal dicembre 2022 al 2026) e che il costo complessivo sarà di 280.000,00 euro di cui 240.000,00 coperti dal budget di Arge Alp;

Vista la nota prot. N1.2023.0036674 del 15 giugno 2023 con la quale la Direzione centrale Programmazione e Relazioni esterne - U.O. Sport e grandi Eventi sportivi chiede di stanziare euro 240.000,00 per il progetto Arge Alp «Ski Ability» sui seguenti capitoli di nuova istituzione:

Nuovi Capitoli di Entrata
Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2.0105.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

Capitolo 15989 ASSEGNAZIONI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY con la dotazione finanziaria di € 10.000,00 per l'anno 2023, € 150.000,00 per l'anno 2024, € 55.000,00 per l'anno 2025, € 25.000,00 per l'anno 2026

Nuovi Capitoli di Spesa
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 6.01 Sport e tempo libero
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 15990 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY- AMMINISTRAZIONI LOCALI con la dotazio-

ne finanziaria di € 130.000,00 per l'anno 2024, € 30.000,00 per l'anno 2025

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 15991 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY - SPESE DI COMUNICAZIONE, EVENTI E TRASFERTE con la dotazione finanziaria di € 10.000,00 per l'anno 2023, € 20.000,00 per l'anno 2024, € 25.000,00 per l'anno 2025, € 25.000,00 per l'anno 2026

• ASSEGNAZIONI STATALI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO

RICHIAMATE:

- la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare l'articolo 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti, rispettivamente delle scuole dell'obbligo o secondarie superiori;

- il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 5 agosto 1999, n. 320, modificato e integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000, n. 226, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della suindicata L. 448/98;

VISTE:

- la DGR n. 19142 del 29 ottobre 2004 di variazioni al bilancio con la quale, per l'introito delle assegnazioni statali ex art. 27 della L. 448/1998, sono stati istituiti i seguenti capitoli vincolati:

• di entrata:

- 4.0200.01.6527 «Assegnazioni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico»;

- 4.0200.01.6529 «Assegnazione per la fornitura anche in comodato dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore»;

• di spesa:

- 4.07.203.6528 «Contributi per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico»;

- 4.07.203.6530 «Contributi per la fornitura anche in comodato dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore»;

- la DGR n. 4735 del 23 gennaio 2013 che ha istituito gli ulteriori capitoli di spesa per adeguamento al piano dei conti:

- 4.07.203.8436 «Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico»;

- 4.07.203.8437 «Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della scuola secondaria superiore»;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e di Formazione del Ministero dell'Istruzione n. 425 del 30 marzo 2023 che approva il riparto delle risorse nazionali assegnando a Regione Lombardia l'importo complessivo di euro 11.910.591,30, a titolo di finanziamento delle spese sostenute per la fornitura dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2023/2024 (ripartizione di cui alle Tabelle A/1 e A/2 che prevedono euro 9.208.730,50 per la fornitura dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti e euro 2.701.860,80 per la fornitura anche in comodato);

Richiamata la DGR n. XII/236 del 3 maggio 2023 di programmazione del «Sistema Dote Scuola» in cui tra le misure componenti il «Sistema Dote Scuola» è approvata la misura «Dote Scuola - componente Materiale Didattico per l'anno scolastico e formativo 2023/2024»;

Preso atto che:

• a seguito del trasferimento delle risorse da parte del Ministero (di cui al decreto direttoriale 425/23) sono stati accertati e incassati sui capitoli di entrata 4.0200.01.6527 e 4.0200.01.6529 rispettivamente euro 9.208.730,50 ed euro 2.701.860,80 (decreto di accertamento n. 6488 del 04 maggio 2023);

• tali risorse ministeriali sono destinate a finanziare la misura Dote Scuola - componente Materiale Didattico, a.s. 2023/2024 (DGR 236/2023);

Rilevato che per l'anno 2023:

- sul capitolo di entrata 4.0200.01.6527 lo stanziamento è di euro 2.300.000,00 e quindi risulta un maggior introito di euro 6.908.730,50;

- sul capitolo di entrata 4.0200.01.6529 lo stanziamento è di euro 1.500.000,00 e quindi risulta un maggior introito di euro 1.201.860,80;

Vista la richiesta protocollo E1.2023.0253281 del 20 giugno 2023, con la quale la Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro chiede di allineare lo stanziamento al maggiore accertamento in modo da poter erogare in tempi brevi il contributo a favore delle famiglie ammesse al finanziamento della misura Dote Scuola- componente Materiale Didattico, a.s. 2023/2024:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.6527 ASSEGNAZIONI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO € 6.908.730,50 per l'anno 2023

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.6529 ASSEGNAZIONE PER LA FORNITURA ANCHE IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE € 1.201.860,80 per l'anno 2023

- Capitolo di Spesa 4.07.203.8436 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO ALL'OBBLIGO SCOLASTICO € 6.908.730,50 per l'anno 2023

- Capitolo di Spesa 4.07.203.8437 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FORNITURA ANCHE IN COMODATO DI LIBRI DI TESTO PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE € 1.201.860,80 per l'anno 2023

Variatione compensativa TRA MISSIONI E PROGRAMMI DIVERSI - PRESIDENZA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

Richiamato l'art. 51, c. 2, lett. c del d.lgs. 118/11 che prevede variazioni tra le dotazioni delle missioni e dei programmi relative alle spese di personale con provvedimento di Giunta;

Vista la nota prot. Protocollo A1.2023.0323543 del 22 giugno 2023 della Direzione centrale Affari Istituzionali, generali e Società partecipate - Organizzazione e Personale Giunta con la quale viene richiesta una variazione compensativa di bilancio per la rimodulazione degli stanziamenti sulle missioni e programmi a seguito dell'avvio della nuova legislatura e dei provvedimenti organizzativi anno 2023 di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- PRELIEVO FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE - DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

RICHIAMATI:

- l'articolo 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese imprevidite;
- l'articolo 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di Previsione 2023- 2025» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese imprevidite;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese di investimento non previste»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese imprevidite per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardano le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Richiamato il regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio istitutivo del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale («EaSi»), ed in particolare l'articolo 3 comma 1 lettere a), b), c), in cui è previsto che il programma si articola in tre assi: «Progress» a), «EU-RES» b) e «Microfinanza e imprenditoria sociale» c);

Richiamata la DGR 30 giugno 2020 n. XI/3295 di «Adesione al progetto europeo «Upskilling pathways: tailored provision». Approvazione dello schema di accordo tra l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) - Applicant di progetto - e Regione Lombardia» nell'ambito del programma EaSi progress axis awareness;

Rilevato che il progetto prevedeva un budget di euro 45.000,00 e che al punto 2 della DGR di cui sopra si dà atto che a Regione Lombardia, come previsto dall'articolo 5 dell'Accordo, saranno assegnate risorse comunitarie pari a un importo di euro 36.000,00 - che verranno erogate direttamente da INAPP, quale coordinatore del progetto, secondo il cronoprogramma mentre la somma di euro 9.000,00 sarà a carico di Regione Lombardia come spese del personale interno dedicato al progetto;

Richiamata la DGR 28 luglio 2020 n. XI/3408 di variazione di bilancio di previsione con cui sono stati istituiti il capitolo d'entrata 2.0105.01.14426 «Assegnazioni dall'Unione Europea, tramite INAPP, per il programma comunitario «EaSi progress axis awareness - Progetto Upskilling pathways tailored provision» e i capitoli di spesa vincolati:

- 15.02.103.14427 «Trasferimenti dell'Unione Europea per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, relativi al programma comunitario EaSi progress axis awareness - progetto `Upskilling pathways tailored provision`»;

- 15.02.109.14428 «Trasferimenti dell'Unione Europea relativi al programma comunitario EaSi progress axis awareness - progetto `Upskilling pathways tailored provision` - poste rettificative dell'entrata»;

Considerato che:

- INAPP ha effettuato due versamenti a favore di Regione Lombardia per complessivi euro 22.516,82 di cui euro 14.400,00, introitati con reversale n. 185196 del 13 novembre 2020 ed euro 8.116,82 introitati con reversale n. 124678 del 15 settembre 2022;
- Regione ha impegnato e pagato euro 11.400,00 di spese di personale sul cofinanziamento comunitario;
- Regione Lombardia ha rendicontato spese per un totale di euro 11.660,36, importo totalmente riconosciuto dal Desk Check condotto dalla Commissione europea il cui esito è stato comunicato da INAPP alla DG Istruzione, Formazione e Lavoro con nota protocollo E1.2023.0162317 del 20/4/23;
- della somma rendicontata e riconosciuta dalla UE, la quota dell'80% pari a euro 9.328,29 è a valere sulle risorse vincolate e la quota del 20% pari a euro 2.332,07 rientra nella quota di cofinanziamento regionale;

Preso atto che il progetto «Upskilling pathways tailored provision» della durata di 24 mesi si è concluso il 30 settembre 2022 e con nota protocollo E1.2023.0188622 del 12 maggio 2023 INAPP ha chiesto la restituzione di euro 13.188,53 (differenza tra l'importo incassato e l'importo rendicontato e riconosciuto);

Vista la E1.2023.0232501 del 09 giugno 2023, integrata con e-mail del 14 giugno 2023, con cui la Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro chiede:

- la reinscrizione di euro 11.116,82 sui capitoli UE e il successivo spostamento, tramite variazione compensativa oggetto di apposita dgr, dell'avanzo reinscritto a favore di un nuovo capitolo con piano dei conti adeguato;

- il prelievo dal fondo spese di riserva spese imprevidite, con la presente dgr, dell'importo mancante, pari a euro 2.072,00, da appostare su un nuovo capitolo con idoneo piano dei conti,

per consentire l'integrale restituzione a INAPP delle somme dovute;

Ritenuto di accogliere la suddetta richiesta di prelievo dal fondo spese imprevidite in quanto necessario per far fronte all'intera obbligazione passiva:

- Capitolo di Spesa 20.01.110.538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - € 2.072,00 per l'anno 2023

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 15.02 Formazione professionale

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate

Capitolo 15988 RESTITUZIONE A INAPP TRASFERIMENTI UE NON DOVUTI - PROGRAMMA COMUNITARIO EASI PROGRESS AXIS AWARENESS - PROGETTO UPSKILLING PATHWAYS TAILORED PROVISION - RISORSE AUTONOME con la dotazione finanziaria di € 2.072,00 per l'anno 2023

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e successivi;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 e agli esercizi successivi le variazioni indicate agli allegati A, B e C della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Lr 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCESSO E RESTITUZIONE ALLO STATO - F.N.P.S. 2019
Stato di previsione delle entrate:
3.0500.02 Rimborsi in entrata

15979 RECUPERO DI ASSEGNAZIONI STATALI DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.433,00	€ 10.433,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate

15980 RESTITUZIONE ALLO STATO DI ASSEGNAZIONI DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.433,00	€ 10.433,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO ARGE ALP "SKI ABILITY"
Stato di previsione delle entrate:
2.0105.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

15989 ASSEGNAZIONI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 150.000,00	€ 55.000,00

Stato di previsione delle spese:
6.01 Sport e tempo libero
103 Acquisto di beni e servizi

15991 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY - SPESE DI COMUNICAZIONE, EVENTI E TRASFERTE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00

104 Trasferimenti correnti

15990 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ARGE ALP PER IL PROGETTO SKI ABILITY- AMMINISTRAZIONI LOCALI

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00		€ 30.000,00	

ASSEGNAZIONI STATALI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO

Stato di previsione delle entrate:

4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

6527 ASSEGNAZIONI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.908.730,50	€ 6.908.730,50	€ 0,00		€ 0,00	

6529 ASSEGNAZIONE PER LA FORNITURA ANCHE IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.201.860,80	€ 1.201.860,80	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

4.07 Diritto allo studio
203 Contributi agli investimenti

8436 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO ALL'OBBLIGO SCOLASTICO

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.908.730,50	€ 6.908.730,50	€ 0,00		€ 0,00	

8437 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FORNITURA ANCHE IN COMODATO DI LIBRI DI TESTO PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.201.860,80	€ 1.201.860,80	€ 0,00		€ 0,00	

PRELIEVO FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE - DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Stato di previsione delle spese:

15.02 Formazione professionale
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate

15988 RESTITUZIONE A INAPP TRASFERIMENTI UE NON DOVUTI - PROGRAMMA COMUNITARIO EASI
PROGRESS AXUS AWARENESS - PROGETTO UPSKILLING PATHWAYS TAILORED PROVISION -
RISORSE AUTONOME

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 2.072,00	€ 2.072,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 2.072,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2023		2024		2025	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	- € 2.072,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO C

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014075	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 12.000,00	- 12.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012343	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	15.000,00	15.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012294	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	- 1.100.000,00	- 1.100.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012245	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	57.000,00	57.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012196	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	30.000,00	30.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014076	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 6.000,00	- 6.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012342	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	35.000,00	35.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012244	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012489	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012341	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	30.000,00	30.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012292	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	600.000,00	600.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012243	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	110.000,00	110.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012586	IRAP SU RETRIBUZIONI	80.000,00	80.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012488	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	230.000,00	230.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012340	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012291	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012242	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	25.000,00	25.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012585	IRAP SU RETRIBUZIONI	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012487	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	35.000,00	35.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012339	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	6.000,00	6.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012290	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	120.000,00	120.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012241	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012584	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012486	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	25.000,00	25.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	015329	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	4.500,00	4.500,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	015330	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 5.000,00	- 5.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014080	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 4.000,00	- 4.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012338	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012289	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012240	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012583	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012485	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	50.000,00	50.000,00	-	-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012634	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	90.000,00	90.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012615	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	400.000,00	400.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012607	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012662	IRAP SU RETRIBUZIONI	30.000,00	30.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012700	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	100.000,00	100.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014082	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	60.000,00	60.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012582	IRAP SU RETRIBUZIONI	-1.040.000,00	-1.040.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	007713	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	-3.200.000,00	-3.200.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	011238	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	-270.000,00	-270.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	011237	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	-1.665.000,00	-1.665.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	011236	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	-9.230.000,00	-9.230.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.01	Redditi da lavoro dipendente	011235	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	-832.000,00	-832.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014083	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	80.000,00	80.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012287	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	350.000,00	350.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012238	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	120.000,00	120.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012581	IRAP SU RETRIBUZIONI	40.000,00	40.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012483	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	80.000,00	80.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014084	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	-17.500,00	-17.500,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012335	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012286	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012237	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012482	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	15.000,00	15.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014131	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014133	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	1.500,00	1.500,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014134	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	-6.000,00	-6.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012333	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012235	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	15.000,00	15.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012578	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012480	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	5.000,00	5.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012479	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	5.000,00	5.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013285	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012608	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012637	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014724	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012638	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	015334	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	18.000,00	18.000,00	-	-

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
4	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	015335	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	5.000,00	5.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012704	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	20.000,00	20.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012619	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012331	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012233	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	15.000,00	15.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012576	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012478	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	50.000,00	50.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014141	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	11.000,00	11.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012330	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	121.000,00	121.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012281	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	200.000,00	200.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012232	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	60.000,00	60.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012575	IRAP SU RETRIBUZIONI	20.000,00	20.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012477	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	85.000,00	85.000,00	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012183	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	120.000,00	120.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012280	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012329	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012231	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	60.000,00	60.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012574	IRAP SU RETRIBUZIONI	20.000,00	20.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012476	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	5.000,00	5.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014143	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	2.500,00	2.500,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012279	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	110.000,00	110.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012328	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	25.000,00	25.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012230	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012573	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012475	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	40.000,00	40.000,00	-	-
7	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012640	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	8.000,00	8.000,00	-	-
7	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012621	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
7	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012610	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	15.000,00	15.000,00	-	-
7	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012706	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	40.000,00	40.000,00	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014149	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	2.000,00	2.000,00	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012278	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	50.000,00	50.000,00	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012229	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014150	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	7.000,00	7.000,00	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012277	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012326	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	50.000,00	50.000,00	-	-
8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012228	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	25.000,00	25.000,00	-	-
8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012473	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	10.000,00	10.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013286	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	3.000,00	3.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	013275	IRAP SU RETRIBUZIONI	20.000,00	20.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013280	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	50.000,00	50.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013265	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013270	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	130.000,00	130.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014160	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	11.000,00	11.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012270	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	260.000,00	260.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012319	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012221	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012564	IRAP SU RETRIBUZIONI	40.000,00	40.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012466	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	93.000,00	93.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014153	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	800,00	800,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012276	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	1.300.000,00	1.300.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012325	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	110.000,00	110.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012227	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	120.000,00	120.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012570	IRAP SU RETRIBUZIONI	130.000,00	130.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012472	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	450.000,00	450.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012178	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	40.000,00	40.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014154	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	24.000,00	24.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012275	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012324	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	30.000,00	30.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012226	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	15.000,00	15.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012471	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	10.000,00	10.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014151	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	3.000,00	3.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014155	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	20.000,00	20.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012274	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	170.000,00	170.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012568	IRAP SU RETRIBUZIONI	25.000,00	25.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012470	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	70.000,00	70.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012273	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	60.000,00	60.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012224	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012567	IRAP SU RETRIBUZIONI	5.000,00	5.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012469	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	22.000,00	22.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012272	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	250.000,00	250.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012321	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	50.000,00	50.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012223	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012566	IRAP SU RETRIBUZIONI	35.000,00	35.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012468	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	80.000,00	80.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012174	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	12.000,00	12.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014158	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	1.800,00	1.800,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012271	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	150.000,00	150.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012222	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012565	IRAP SU RETRIBUZIONI	20.000,00	20.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012467	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	70.000,00	70.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014088	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	6.000,00	6.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012317	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	36.000,00	36.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012268	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	150.000,00	150.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012562	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012464	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	40.000,00	40.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012316	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012218	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012267	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	220.000,00	220.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012561	IRAP SU RETRIBUZIONI	25.000,00	25.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012463	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	65.000,00	65.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012217	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014086	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014091	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	7.000,00	7.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012265	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012216	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012559	IRAP SU RETRIBUZIONI	5.000,00	5.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012461	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	20.000,00	20.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012313	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	31.000,00	31.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012215	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	30.000,00	30.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012264	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	350.000,00	350.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012558	IRAP SU RETRIBUZIONI	30.000,00	30.000,00	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012460	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	100.000,00	100.000,00	-	-
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012311	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	50.000,00	50.000,00	-	-
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012213	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	40.000,00	40.000,00	-	-
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012262	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	350.000,00	350.000,00	-	-
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012556	IRAP SU RETRIBUZIONI	35.000,00	35.000,00	-	-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012458	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	100.000,00	100.000,00	-	-
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012164	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	35.000,00	35.000,00	-	-
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014095	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	1.000,00	1.000,00	-	-
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012212	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	15.000,00	15.000,00	-	-
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012261	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012457	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	32.000,00	32.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014104	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 12.000,00	- 12.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013271	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	- 100.000,00	- 100.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013266	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 10.000,00	- 10.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012623	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	90.000,00	90.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012642	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014098	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012670	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012708	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	48.000,00	48.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012644	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 15.000,00	- 15.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014106	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 9.000,00	- 9.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012645	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	15.000,00	15.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012626	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	100.000,00	100.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012673	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012711	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	30.000,00	30.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013289	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012627	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	90.000,00	90.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012646	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014099	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012674	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012712	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	35.000,00	35.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012308	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012210	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 35.000,00	- 35.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012259	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	- 200.000,00	- 200.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012628	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012647	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014100	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014110	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 8.000,00	- 8.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012713	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	5.000,00	5.000,00	-	-

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012209	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	150.000,00	150.000,00	-	-
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014111	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 12.000,00	- 12.000,00	-	-
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012307	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	70.000,00	70.000,00	-	-
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012258	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	700.000,00	700.000,00	-	-
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012552	IRAP SU RETRIBUZIONI	50.000,00	50.000,00	-	-
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012454	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	135.000,00	135.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012207	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	40.000,00	40.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014113	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	12.000,00	12.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012305	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	10.000,00	10.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012256	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	250.000,00	250.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012550	IRAP SU RETRIBUZIONI	25.000,00	25.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012452	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	52.000,00	52.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012158	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	5.000,00	5.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012206	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 10.000,00	- 10.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014114	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 19.000,00	- 19.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012304	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012205	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014115	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	2.000,00	2.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012303	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	- 30.000,00	- 30.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012254	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	350.000,00	350.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012450	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	10.000,00	10.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012253	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012204	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012203	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 40.000,00	- 40.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014117	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 19.000,00	- 19.000,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012252	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	- 200.000,00	- 200.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013290	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	013277	IRAP SU RETRIBUZIONI	50.000,00	50.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013282	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	210.000,00	210.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013268	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	60.000,00	60.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013272	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	600.000,00	600.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012201	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	- 45.000,00	- 45.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012250	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	- 250.000,00	- 250.000,00	-	-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012631	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	70.000,00	70.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014273	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012613	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	5.000,00	5.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012678	IRAP SU RETRIBUZIONI	5.000,00	5.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012716	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	33.000,00	33.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012298	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	3.000,00	3.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012249	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	120.000,00	120.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012543	IRAP SU RETRIBUZIONI	15.000,00	15.000,00	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012445	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	30.000,00	30.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012297	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	40.000,00	40.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012248	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012542	IRAP SU RETRIBUZIONI	150.000,00	150.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012444	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	470.000,00	470.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012199	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	300.000,00	300.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012632	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	500.000,00	500.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012651	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014125	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 4.000,00	- 4.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	012679	IRAP SU RETRIBUZIONI	40.000,00	40.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012717	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	120.000,00	120.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014127	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 14.000,00	- 14.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	015059	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	20.000,00	20.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013292	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	50.000,00	50.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012443	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	10.000,00	10.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012198	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012652	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014128	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 20.000,00	- 20.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012295	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	1.000,00	1.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012246	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.01	Redditi da lavoro dipendente	012197	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	5.000,00	5.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	014130	RETRIBUZIONI POSIZIONE E RISULTATO P.O.	- 5.000,00	- 5.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013293	RETRIBUZIONI IN DENARO DIRIGENTI	65.000,00	65.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013301	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO DIRIGENZA	2.000,00	2.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013284	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE A CARICO DELLA REGIONE	5.000,00	5.000,00	-	-

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CAPITOLO	OGGETTO CAPITOLO	VARIAZIONE ANNO 2023	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE ANNO 2024	VARIAZIONE ANNO 2025
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013274	RETRIBUZIONI IN DENARO COMPARTO	20.000,00	20.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1.01	Redditi da lavoro dipendente	013269	RETRIBUZIONI IN DENARO FONDO COMPARTO	10.000,00	10.000,00	-	-
							Totale	-	-	-	-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/538
Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 9° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il D.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;

- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;

- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2023.0327091 del 26 giugno 2023, integrata con e-mail del giorno stesso, con la quali la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede:

- di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 38.599,03 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio relative ai seguenti provvedimenti:

- sentenza n. 398/2014 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 400/2014 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 546/2023 della Corte d'Appello di Milano,
- sentenza n. 852/2023 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 7079/2021 del Consiglio di Stato,
- sentenza n. 7081/2021 del Consiglio di Stato,
- sentenza RG n. 2875/2022 del TAR Lombardia,
- sentenza RG n. 17568/2020 del Tribunale di Milano;
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la dgr 7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Vista la dgr 491 del 22 giugno 2023 «Approvazione della proposta di progetto di legge 'Assessment al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali' e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e successivi;

VERIFICATO da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi ai provvedimenti:

- sentenza n. 398/2014 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 400/2014 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 546/2023 della Corte d'Appello di Milano,
- sentenza n. 852/2023 del TAR Lombardia,
- sentenza n. 7079/2021 del Consiglio di Stato,
- sentenza n. 7081/2021 del Consiglio di Stato,
- sentenza RG n. 2875/2022 del TAR Lombardia,
- sentenza RG n. 17568/2020 del Tribunale di Milano;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 38.599,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GIUDIZIO

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 38.599,03	€ 38.599,03	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 38.599,03	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/575

Determinazioni in ordine alla realizzazione del progetto «InLAV Lombardia - Integrazione lavoro Lombardia» finanziato a valere sul programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dalla direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del ministero del lavoro e delle politiche sociali - Approvazione schema di convenzione di sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione»;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sul-

lo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo «Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione», la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'«Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001»;

- il Programma Operativo Nazionale (PON) «Inclusione» - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014) n. 10130 del 17 dicembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)10130 la quale approva determinati elementi del Programma operativo «Inclusione» per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia e ss.mm.ii.;

- l'«Asse prioritario 3 «Sistemi e modelli di intervento sociale» del citato PON Inclusione, relativo all'attuazione dell'Obiettivo tematico 9 «Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione», che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 «Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione» (Azioni di sistema e pilota);

- l'art. 22 del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 «Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà», che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

- l'art. 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali pro tempore del 6 dicembre 2017, «Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali», che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale la funzione di Autorità di gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale e, in particolare per la programmazione 2014-2020, del PON «Inclusione sociale», assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria, il controllo del programma e le verifiche;

- la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale «Inclusione», approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;

- la Delibera CIPE n. 51/2018 che accoglie la proposta concernente la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento pubblico nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 e prevede, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015, adozioni ovvero rimodulazioni dei Programmi operativi complementari con utilizzo delle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi citati;

- la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale «Inclusione 2014-2020» Fondo sociale europeo, anche in funzione del completamento e del rafforzamento degli interventi in esso previsti;

- la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce o incrementa i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

- la Delibera CIPESS n. 37/2022 con cui è stata approvata la modifica al Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un valore complessivo pari a euro 273.296.532,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

- l'Asse prioritario 2 «Sistemi e modelli d'intervento sociale», relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 «Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione», che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili»;

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa a «Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)»;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

- il Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 che approva la «Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013»;

- il Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL Comparto Sanità;

- il Decreto Direttoriale n. 198 del 2 luglio 2020 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL comparto UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale);

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo»;

- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006, così come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018, che promuove la piena occupazione, la qualità, la regolarità, la sicurezza e la stabilità del lavoro e attribuisce alla Regione le competenze per la promozione di sistemi di riconoscimento delle condizioni di qualità, regolarità e sicurezza del lavoro;

- l'art. 26 della citata Legge regionale n. 22/2006 che enuclea gli ambiti di azione rientranti nelle competenze della Regione Lombardia al fine di garantire la qualità del lavoro e sviluppare un efficace contrasto delle forme di lavoro sommerso e irregolare che ledono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e alterano le logiche della concorrenza leale tra le imprese;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante «Codice dei Contratti Pubblici»;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

RICHIAMATI:

- il «Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)», approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018;

- le «Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura», redatte nell'ambito del «Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)» e approvate dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2021 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Premesso che:

- con nota prof. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione), nel quadro dell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022) e nella prospettiva di allargare gli ambiti di intervento anche a comparti diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione l'avvio di un'azione sinergica e complementare all'attuazione del suddetto Piano attraverso una manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- nella citata manifestazione di interesse la DG Immigrazione ha inizialmente previsto di individuare le risorse per la realizzazione di tali interventi a valere sul PON Inclusione - FSE 2014-2020 ed altresì, per lo sviluppo delle attività progettuali oltre la data di chiusura del programma operativo dell'FSE per l'Inclusione Sociale stabilita al 31 dicembre 2023, a valere su ulteriori risorse nazionali o comunitarie e ha determinato l'allocazione finanziaria massima per ogni Ente destinatario della comunicazione sulla base della presenza di cittadini di paesi terzi nei rispettivi territori;

- in considerazione della presenza nel territorio regionale di cittadini di Paesi terzi in misura maggiore alle 200.000 unità, per la Regione Lombardia è stato determinato un finanziamento massimo di euro 4.000.000,00;

- la Regione Lombardia ha aderito alla manifestazione di interesse summenzionata con comunicazione alla DG Immigrazione del 15 novembre 2021;

- acquisita l'adesione delle Regioni alla manifestazione di interesse, la DG Immigrazione ha richiesto con nota prof. n. 3534 del 22 novembre 2021 la trasmissione della proposta sintetica di intervento;

- la Regione Lombardia, in considerazione della necessità di garantire in fase progettuale un'adeguata valutazione delle necessità nei diversi territori e in fase operativa l'efficacia nella realizzazione dei servizi progettati, ha avviato da subito un confronto con ANCI Lombardia che, con il supporto scientifico dell'Università degli studi di Milano Bicocca, ha dato disponibilità alla collaborazione per la progettazione, programmazione, attuazione e valutazione delle attività progettuali;

- a seguito del confronto con ANCI Lombardia ed Università di Milano Bicocca, il Soggetto Proponente Regione Lombardia ha presentato in data 15 dicembre 2021 alla DG Immigrazione, Organismo Intermedio del PON e del POC Inclusione, l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato «INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia», definendone gli obiettivi e delineando sinteticamente le linee di intervento;

- la DG Immigrazione, valutata l'idea progettuale di cui sopra, con nota prof. n. 335 dell'8 febbraio 2022 ne ha confermato l'idoneità rispetto alle finalità del programma e ha invitato l'amministrazione regionale a presentare la progettazione esecutiva;

Dato atto che:

- la DG Immigrazione ha stabilito in cinque il numero indicativo massimo di partner di progetto, con riferimento ad alcune tipologie di soggetti ammissibili che comprendono, tra gli altri, «Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari» e le «Anci regionali»;

- la durata complessiva del progetto è fissata in massimo 24 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione della convenzione di sovvenzione o - se anteriore - dalla data di effettivo avvio delle attività, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

- la DG Immigrazione, in corrispondenza della duplice fonte di finanziamento inizialmente ipotizzata, ha richiesto in prima istanza un'articolazione della progettazione esecutiva secondo due fasi temporali distinte così suddivise: fase 1 relativa ad attività realizzate a partire dalla data di effettivo avvio e non oltre il 31 dicembre 2023; fase 2 relativa ad attività realizzate successivamente alla conclusione della fase 1;

- la Regione Lombardia, con nota prof. n. E1.2022.0177212 del 20 maggio 2022, ha trasmesso alla DG Immigrazione, nei termini previsti, la progettazione esecutiva richiesta nella quale sono anche stati formalizzati i partner di progetto individuati dalla Regione Lombardia (ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca), i quali contribuiranno alla realizzazione delle attività sul territorio regionale;

- la DG Immigrazione con nota prof. n. 2029 del 14 luglio 2022 ha richiesto alcune integrazioni e specificazioni in merito alla progettazione esecutiva;

- con nota prof. n. E1.2022.286496 del 25 luglio 2022, la Regione Lombardia ha trasmesso una nuova versione del progetto, integrata e rivista sulla base delle richieste pervenute dalla DG Immigrazione;

- la DG Immigrazione, con nota prof. n. 2519 dell'8 settembre 2022, ha richiesto ulteriori chiarimenti rispetto alle integrazioni presentate;

- con nota prof. n. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022, la Regione Lombardia ha trasmesso la progettazione esecutiva ulteriormente modificata in base agli indirizzi ricevuti;

- con nota prof. n. 2778 del 03 ottobre 2022 il Direttore Generale della DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON e del POC Inclusionione 2014-2020, ha comunicato l'approvazione della progettazione esecutiva denominata «INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia», così come inviata dalla Regione Lombardia con nota prof. n. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022, rinviando ad una comunicazione successiva la determinazione della fonte di finanziamento per l'attuazione della seconda fase del progetto;

- con successiva nota a mezzo PEC del 19 maggio 2023, riscontrata con protocollo regionale n. E1.2023.0201629 del 22 maggio 2023, la DG immigrazione ha trasmesso una comunicazione di aggiornamento riguardante il progetto regionale INLAV Lombardia, la quale ha inteso determinare in via definitiva la natura dello stanziamento delle risorse finanziarie: il suddetto progetto, diversamente da quanto prefigurato in sede di manifestazione di interesse e nelle comunicazioni formali successive della stessa DG Immigrazione, viene interamente finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione «Inclusionione 2014-2020» e la conclusione delle attività progettuali, in relazione a tale Programma, è da prevedersi entro il 30 giugno 2025;

- alla luce delle nuove suddette disposizioni, venuta meno la ratio finanziaria delle due distinte fasi temporali sopra citate e venuta meno la stessa opportunità di mantenere l'articolazione in fasi quale caratterizzante tutti gli originari format di redazione del progetto, la DG Immigrazione ha conseguentemente chiesto alla Regione Lombardia di predisporre una rimodulazione della progettazione esecutiva utilizzando nuovi modelli di formulario, budget e cronogramma strutturati in modo da rappresentare la nuova soluzione unitaria con finanziamento unico a valere sul POC Inclusionione 2014-2020;

- con la medesima comunicazione di cui sopra, la DG Immigrazione ha inoltre trasmesso il format predisposto con il testo della Convenzione di Sovvenzione, ove viene formalizzato il finanziamento dell'intero progetto a valere sul POC Inclusionione e vengono chiarite - in particolare all'art. 8 - le modalità di gestione delle risorse e di erogazione degli importi da parte della DG Immigrazione, i cui pagamenti sono effettuati esclusivamente a favore del Soggetto capofila il quale si impegna a ricevere tali finanziamenti e a riassegnare le quote spettanti ai Soggetti partner per la realizzazione delle attività previste, nonché il format di atto affinché ciascun soggetto partner (ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca) conferisca alla Regione Lombardia la necessaria delega alla sottoscrizione della Convenzione;

- con nota prof. n. E1.2023.0237259 del 12 giugno 2023, la Regione Lombardia ha trasmesso alla DG Immigrazione, come richiesto, la progettazione esecutiva rimodulata tramite i nuovi format, con la quale inoltre sono state aggiornate le date di inizio e di fine dell'intero progetto e di ogni suo Work Package, stabilendo per l'attuazione delle attività la durata massima prevista di 24 mesi con termine a fine giugno 2025, e sono stati apportati i necessari mirati aggiornamenti alle voci di spesa del piano

finanziario, considerato il periodo temporale intercorso tra l'approvazione del progetto ad ottobre 2022 e la decisione successiva intervenuta a modificare sostanzialmente la modalità del suo finanziamento;

- con nota prof. n. 1878 del 23 giugno 2023, il Direttore Generale della DG Immigrazione, valutata la completezza della documentazione presentata nonché la coerenza rispetto a quanto richiesto, ha comunicato l'approvazione della progettazione rimodulata, così come inviata dalla Regione Lombardia con nota prof. n. E1.2023.0237259 del 12 giugno 2023, per un importo complessivo pari ad € 3.999.931,57 finanziato a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusionione 2014-2020» (POC Inclusionione) approvato con Delibera CIPESS n. 40/2021;

Richiamato dunque il Progetto regionale dal titolo «INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia» (Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto), co-progettato con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per perseguire l'interesse comune di realizzare nel territorio regionale un intervento strutturato in risposta al problema del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo che interessa diversi comparti produttivi e colpisce i soggetti più fragili e vulnerabili (migranti, donne, minori), supportando tramite tale partnership istituzionale enti locali e reti territoriali del privato sociale nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno citato, in particolare mediante la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e lo sviluppo di percorsi di assistenza ed inclusione socio-lavorativa;

Precisato che:

- il progetto citato «INLAV Lombardia» intende porsi come contributo all'attuazione - per quanto di competenza e limitatamente al territorio regionale - del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, prendendo in considerazione anche settori economici diversi e sviluppando in particolare le azioni «Comunicazione e sensibilizzazione», «Protezione e assistenza» e «Reinserimento socio-lavorativo» del Piano stesso;

- «INLAV Lombardia» persegue i seguenti obiettivi specifici:

a) a partire dall'analisi della situazione esistente, elaborare un Modello per l'emersione del sommerso e per l'inclusionione in Lombardia (Modello INLAV) ispirato alle Linee Guida nazionali in materia e promuovere il capacity building attivando almeno un Patto territoriale per Provincia/Città Metropolitana per l'emersione del sommerso e l'inclusionione in raccordo con le politiche regionali;

b) realizzare un'azione regionale di sistema tesa a corroborare le competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'identificazione e del reinserimento socio-lavorativo, oltre che a informare e sensibilizzare le comunità sul tema;

c) sperimentare il modello di intervento INLAV, secondo le specificità dei territori coinvolti, mediante l'attivazione di Punti Unici di Accesso in 12 ambiti sociali territoriali e la definizione di appositi servizi da integrare nella programmazione locale;

d) valutare gli effetti prodotti dalle azioni realizzate validando il Modello INLAV e predisporre azioni di diffusione del medesimo ad altri ambiti lombardi oltre quelli della sperimentazione;

- «INLAV Lombardia» propone un approccio integrato di azioni e soggetti e prevede un ruolo essenziale in capo agli Enti Locali (declinati come Ambiti territoriali sociali), quali protagonisti delle iniziative di formazione e sensibilizzazione e della sperimentazione del modello INLAV, insieme ai soggetti del Terzo Settore che operano in sinergia con i primi e insieme agli operatori pubblici e privati competenti in materia di servizi al lavoro e inserimento socio-lavorativo;

Dato atto che, a seguito della prima approvazione da parte della DG Immigrazione del progetto INLAV Lombardia in data 3 ottobre 2022 e ai fini della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra la Regione Lombardia in qualità di capofila di progetto e la DG Immigrazione in qualità di Organismo Intermedio del Programma, è stata richiesta in via preliminare la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato tra il soggetto capofila e i partner di progetto (ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca), in quanto atto idoneo a sancire la collaborazione delle parti e a disciplinare i rapporti e gli impegni reciproci per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto «INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia», garantendo l'osservanza a tutti i livelli dei regolamenti UE e delle disposizioni del Programma;

Richiamata la DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022 «Approvazione dello schema di Accordo di Partenariato tra Regione Lom-

bardia, Anci Lombardia e Università degli studi Milano Bicocca per l'attuazione del progetto «INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia» nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione», con la quale inoltre è stabilito che l'efficacia e l'attuazione dell'Accordo stesso rimangono subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra la Regione Lombardia e la DG Immigrazione e, conseguentemente, alla formalizzazione dello stanziamento delle risorse finanziarie e alla definizione delle modalità di gestione dei relativi flussi;

Richiamato dunque l'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto «INLAV - INtegrazione LAVoro Lombardia», sottoscritto digitalmente dalle parti in data 14 novembre 2022 e contestualmente trasmesso alla DG Immigrazione;

Considerato il necessario aggiornamento progettuale a seguito dell'individuazione definitiva delle risorse finanziarie stanziare per il progetto «INLAV Lombardia»;

RITENUTO, in accordo con i partner ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, di conseguenza necessario apportare i seguenti aggiornamenti all'Accordo di Partenariato sopra citato, al fine di recepire le modifiche non sostanziali apportate alla progettazione esecutiva nella versione ultima rimodulata, così come trasmessa dalla Regione Lombardia in data 12 giugno 2023 ed approvata dal Direttore Generale della DG Immigrazione in data 23 giugno 2023, tra le quali si segnala il nuovo impianto del progetto, concepito in modo unitario senza distinzione in fase 1 e fase 2:

- gli allegati che sostanziano la progettazione INLAV Lombardia («Progetto esecutivo», «Piano finanziario», «Cronoprogramma») elencati all'Articolo 1 del citato Accordo nonché richiamati in altre sue parti ed articoli si intendono aggiornati alla versione rimodulata così come autorizzata dalla DG Immigrazione con nota prof. n. 1878 del 23 giugno 2023 ed allegata al presente atto;
- il testo e la tabella costituenti l'articolo 9, Risorse finanziarie, sono aggiornati come di seguito: «Il Piano finanziario di cui all'Allegato B, parte integrante del presente Accordo, definisce l'ammontare massimo di risorse spettanti a ciascuna delle Parti, a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive attività e rendicontate secondo le modalità previste dal programma.»;

Ente	Budget previsto
REGIONE LOMBARDIA	1.918.369,12
ANCI LOMBARDIA	1.783.939,07
UNIVERSITA' DI MILANO BICOCCA	297.623,38
Totale	3.999.931,57

- il testo dell'articolo 10, Decorrenza e Durata, è aggiornato come di seguito: «Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra la Regione Lombardia e la DG Immigrazione, a cui l'attuazione del progetto INLAV è subordinata, e ha durata fino alla conclusione del Progetto di cui all'Allegato A, prevista al 30 giugno 2025, salvo proroghe che dovranno essere concordate tra le Parti ed approvate dalla DG Immigrazione»;

Dato atto che, in accordo con i partner ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, gli aggiornamenti di cui sopra verranno formalmente recepiti dagli stessi contestualmente alla firma degli atti di delega alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione, completa degli allegati aggiornati;

Considerato che, al fine di poter dare avvio alla progettualità in oggetto, è necessario procedere alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Lombardia in qualità di Beneficiario Capofila di progetto e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio del Programma POC Inclusionione 2014-2020, quale atto fondante dedicato a disciplinare i rapporti giuridici tra le due parti per la realizzazione delle azioni indicate nella progettazione esecutiva del progetto «INLAV - INtegrazione LAVoro Lombardia»;

Precisato che:

- il Progetto «INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia» prevede l'assegnazione della somma complessiva di € 3.999.931,57, a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusionione 2014-2020», come da Piano fi-

nanziario incluso in calce alla progettazione esecutiva, allegata al presente atto;

- l'erogazione del finanziamento di cui sopra da parte della DG Immigrazione per la realizzazione delle azioni progettuali e dunque l'attivazione effettiva dei flussi finanziari sono condizionate alla sottoscrizione della citata Convenzione, quale base giuridica vincolante, e saranno possibili soltanto a seguito della stessa;

- la durata del progetto è stabilita in 24 mesi, con inizio da luglio 2023 e conclusione a fine giugno 2025, come da cronoprogramma in calce alla progettazione esecutiva, allegata al presente atto;

RITENUTO, in tale quadro, di recepire l'approvazione da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23 giugno 2023 del progetto regionale «INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia», come da rimodulazione trasmessa dalla Regione Lombardia con nota prof. n. E1.2023.0237259 del 12 giugno 2023, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto:

- di approvare lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, avente per oggetto la realizzazione dell'intervento denominato «INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia» e che designa la Regione Lombardia come Beneficiario soggetto capofila di progetto;

- di approvare contestualmente l'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che rappresenta la progettazione esecutiva «INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia» come da rimodulazione approvata dalla DG Immigrazione con nota prof. n. 1878 del 23 giugno 2023;

- di stabilire che per l'attuazione dell'iniziativa «INLAV Lombardia» è previsto un finanziamento complessivo di euro 3.999.931,57, sostenuto con risorse del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusionione 2014-2020»;

- di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento rimane subordinata alla sottoscrizione effettiva della Convenzione di Sovvenzione con la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di autorizzare il Direttore Generale pro tempore alla Istruzione, Formazione, Lavoro alla sottoscrizione con firma digitale della Convenzione citata, a seguito del recepimento degli atti di delega alla sottoscrizione firmati dai partner, dando atto che in fase di sottoscrizione potranno essere eventualmente apportate modifiche non sostanziali e funzionali alla stipula;

- di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro per l'adozione dei provvedimenti successivi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», il quale dispone la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, tra cui gli accordi stipulati dalle medesime con soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;

Vista la L.R. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il R.R. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la L.R. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni e determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire l'approvazione da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23 giugno 2023 del

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

progetto regionale «INLAV Lombardia – Integrazione LAVoro Lombardia», come da rimodulazione trasmessa dalla Regione Lombardia in data prot. n. E1.2023.0237259 del 12 giugno 2023;

2. di aggiornare, come sopra dettagliato, l'articolo 9, l'articolo 10 e gli allegati dell'Accordo di Partenariato tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022 e firmato digitalmente in data 14 novembre 2022, al fine di recepire le modifiche apportate alla progettazione esecutiva nella versione ultima rimodulata, così come trasmessa dalla Regione Lombardia in data 12 giugno 2023 ed approvata dal Direttore Generale della DG Immigrazione in data 23 giugno 2023;

3. di approvare lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, avente per oggetto la realizzazione dell'intervento denominato «INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia» e che designa la Regione Lombardia come Beneficiario soggetto capofila di progetto;

4. di approvare contestualmente l'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che rappresenta la progettazione esecutiva «INLAV Lombardia – Integrazione LAVoro Lombardia» come da rimodulazione approvata dalla DG Immigrazione con nota prot. n. 1878 del 23 giugno 2023;

5. di stabilire che per l'attuazione dell'iniziativa «INLAV Lombardia» è previsto un finanziamento complessivo di euro 3.999.931,57, sostenuto con risorse del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» le quali verranno rese disponibili soltanto a seguito e in virtù della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione di cui al punto 3;

6. di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento rimane subordinata alla effettiva sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione con la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

7. di autorizzare il Direttore Generale pro tempore alla Istruzione, Formazione, Lavoro alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione di cui sopra, a seguito del recepimento degli atti di delega alla sottoscrizione firmati dai partner;

8. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro ogni adempimento conseguente alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione di cui sopra;

9. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito «Amministrazione trasparente» adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

10. di trasmettere conseguentemente ai soggetti interessati il presente provvedimento.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



CONVENZIONE

per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INTEgrazione LAVoro Lombardia"

Tra

la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, C.F. 80237250586, rappresentata dalla dott.ssa Stefania Congia, Direttore Generale della suddetta Direzione, individuata come Organismo Intermedio (nel prosieguo: "DG Immigrazione") del "Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 (nel prosieguo: "POC Inclusione 2014-2020"), domiciliato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Via Flavia, 6 Roma

e

la Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano, CF 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Dott. Paolo Mora (di seguito, anche, "Beneficiario"), in proprio e nella qualità di Soggetto Capofila del partenariato costituito con i seguenti Partner:

- Anci Lombardia, con sede in Via Rovello n. 2 – 20121 Milano, C.F. 80160390151;
- Università degli Studi di Milano - Bicocca, con sede in Via Bicocca degli Arcimboldi n. 8 – 20126 Milano, C.F. 12621570154;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il comma 6 dell'art. 123, in particolare, del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un Programma Operativo a un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione.

L'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- il Regolamento (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

- la Decisione di esecuzione C(2018) 8586 del 06 dicembre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e ss.mm.ii. riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);
- la Delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;
- la Delibera CIPES n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;
- la Delibera CIPES n. 40/2021 con cui è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale (di seguito PON) «Inclusione sociale» 2014-2020 Fondo sociale europeo;
- la Delibera CIPES n. 37/2022 con cui è stata approvata la modifica al Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un valore complessivo pari a euro 273.296.532,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987;
- l'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;

- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, il quale all’art. 10 modifica l’art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n.13, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all’art. 11 articola la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;
- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, che contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. n. 117/2017 recante “Codice del Terzo Settore”;
- il DM n. 72 del 31 marzo 2021 recante “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore”;
- il D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. “Codice dei Contratti Pubblici”;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Convenzione del 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (nel prosieguo: DG Immigrazione), registrata dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2018 n. prot. 8335 all'esito del preventivo controllo di legittimità;
- l'Addendum del 20 novembre 2018, che ridefinisce l'ammontare delle risorse a titolarità della DG Immigrazione a valere sull'Asse 3 del PON Inclusione 2014-20;
- l'Addendum del 23 giugno 2021, che rimodula l'importo assegnato alla DG Immigrazione a valere sull'Asse 5 del PON Inclusione 2014-20;
- l'Addendum del 26 gennaio 2023 alla Convenzione suddetta, con cui sono assegnate alla DG Immigrazione risorse pari a euro 13.930.509,40 a valere sull'Asse 2 del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020»;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, che approva la “Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013”;
- il Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL Comparto Sanità;
- il Decreto Direttoriale n. 198 del 2 luglio 2020 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale CCNL comparto UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale);

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. N. 3302 del 29 ottobre 2021 la DG Immigrazione ha inviato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione richiesta di adesione ad una manifestazione di interesse

finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare con risorse a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020, da integrare eventualmente con altre fonti di finanziamento, nazionali e/o europee;

- la Regione Lombardia, in data 15 novembre 2021, ha aderito alla manifestazione d'interesse suddetta, secondo le modalità indicate nella nota prot. N. 3302 del 29 ottobre 2021;
- con nota 3534 del 22 novembre 2021 la DG Immigrazione ha invitato le Regioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse a trasmettere le proprie idee progettuali in linea con le finalità e le linee d'intervento delineate dalla scrivente Direzione Generale nella nota prot. N. 3302 del 29 ottobre 2021;
- in data 15 dicembre 2021, la Regione Lombardia ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "INLAV Lombardia – INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia";
- con nota prot. N. 335 dell'8 febbraio 2022 la DG Immigrazione ha approvato l'idea progettuale proposta e ha trasmesso richiesta di progettazione esecutiva alla Regione suddetta, specificando che la progettazione esecutiva deve essere articolata in due fasi distinte così suddivise:
 - fase 1 relativa ad attività realizzate a partire dalla data di effettivo avvio riportata nella dichiarazione di inizio attività e non oltre il 31.12.2023, termine entro il quale dovranno anche essere quietanzate le spese sostenute;
 - fase 2 relativa ad attività realizzate successivamente alla conclusione della fase 1;
- la Regione Lombardia ha presentato con nota prot. n. E1.2022.0177212 del 20 maggio 2022 (acquisita al prot. N. 1447 del 23/05/2022) la progettazione esecutiva che vede indicata la Regione stessa quale Soggetto capofila e coordinatore delle attività progettuali da realizzare in partenariato con i seguenti soggetti:
 - Anci Lombardia
 - Università degli Studi di Milano – Bicocca;
- la Regione Lombardia ha provveduto, con nota prot. N. E1.2022.0286496 del 25 luglio 2022 (acquisita al prot. N. 2158 del 26 luglio 2022) e con nota prot. N. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022 (acquisita al prot. N. 2639 del 20 settembre 2022) a fornire le integrazioni alla progettazione esecutiva richieste dalla DG Immigrazione;
- la DG Immigrazione ha approvato la progettazione esecutiva con nota prot. n. 2778 del 3 ottobre 2022 per un importo complessivo pari a € 3.999.931,8 di cui € 2.702.707,46 per la realizzazione delle attività di cui alla fase 1 del progetto ed € 1.297.224,34 per l'attuazione della fase 2 del medesimo progetto;

- con successiva comunicazione a mezzo PEC del 19 maggio 2023 (acquisita al protocollo regionale n. E1.2023.0201629 del 22 maggio 2023) la DG immigrazione ha chiesto di rimodulare la progettazione esecutiva presentata in considerazione del finanziamento del progetto a valere sul POC Inclusion, per cui non è necessaria l'articolazione in fasi e la durata delle attività progettuali è estesa al 30 giugno 2025;
- la Regione Lombardia, con nota prot. n. E1.2023.0237259 del 12 giugno 2023, ha trasmesso la progettazione esecutiva rimodulata, che è stata approvata dalla DG immigrazione in data 23 giugno 2023 con nota prot. n. 1878, per un importo complessivo pari a € 3.999.931,57;
- gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto nella progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;
- la Regione Lombardia, in qualità di Beneficiario capofila, ha sottoscritto, con tutti i partner di progetto, un Accordo di partenariato, approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, firmato digitalmente in data 14 novembre 2022 e contestualmente trasmesso alla DG Immigrazione, che regola i rapporti e gli impegni reciproci con i partner di progetto, al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti UE e delle disposizioni del Programma, dandone tempestiva informazione alla DG Immigrazione.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la DG Immigrazione e il Beneficiario, Soggetto Capofila di progetto, per la realizzazione delle azioni indicate nella progettazione esecutiva del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" allegata alla presente Convenzione.

Nello specifico, la presente Convenzione regola i rapporti in ordine alla realizzazione del suddetto progetto, finanziato a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» nell'ambito dell'Asse 2, obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere

la povertà ed ogni discriminazione”, obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”.

In particolare, le attività verranno realizzate a partire dalla data di effettivo avvio riportata nella dichiarazione di inizio attività e fino al 30.06.2025, termine entro il quale dovranno essere quietanzate tutte le spese sostenute per la realizzazione delle suddette attività.

Art. 3

Obblighi in capo al Soggetto Capofila

Nell’ambito della realizzazione delle attività progettuali ai sensi del precedente art. 2, il Beneficiario capofila:

- a) è referente unico della DG Immigrazione per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all’art. 6;
- b) individua e designa il Referente di Progetto, da comunicare alla DG Immigrazione entro 15 giorni dalla stipula della Convenzione di sovvenzione;
- c) è responsabile dell’avvio delle attività progettuali;
- d) è responsabile dell’esecuzione esatta del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- e) avvia ed attua l’insieme delle operazioni necessarie per la realizzazione delle attività progettuali correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione, per la parte di propria competenza;
- f) assicura che, per l’insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano sostenute e pagate spese entro i termini previsti all’art. 2. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- g) garantisce, con riferimento all’attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- h) conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa alle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale alle verifiche di gestione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del Programma;

- i) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla DG Immigrazione, ivi compresa tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria, in particolare, per l'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali. Tale attività non potrà essere delegata in alcun modo ai Partner di progetto o ad altri soggetti; pertanto, qualora fosse richiesta una informazione sui Partner di progetto, il Soggetto Capofila sarà responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa alla DG Immigrazione;
- j) partecipa ad incontri periodici organizzati dalla DG Immigrazione al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- k) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con la DG Immigrazione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla DG Immigrazione;
- l) sottopone alla DG Immigrazione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche – comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni, secondo le modalità indicate all'art. 6;
- m) ha l'obbligo di richiedere il CUP in quanto Soggetto titolare del programma di investimento pubblico a cui compete l'attuazione degli interventi e di comunicarlo a tutti Soggetti Partner individuati;
- n) informa i partner di progetto di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- o) vigila sulla corretta ed integrale realizzazione delle attività progettuali affidate ai Partner, secondo quanto riportato nel budget del progetto allegato al presente accordo, fatte salve eventuali modifiche e rimodulazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla DG Immigrazione;
- p) gestisce, predispone e presenta le domande di rimborso relative alle attività realizzate in proprio dalla medesima Regione Lombardia e dai Soggetti Partner da essa individuati, secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;
- q) coordina il processo di rendicontazione delle spese da parte dei partner secondo quanto indicato al successivo art. 8. In particolare, si impegna a ricevere i finanziamenti da parte della DG Immigrazione e ad assicurare che vengano riassegnati tempestivamente ai soggetti partner individuati, per le quote di competenza, conservandone la relativa documentazione;

- r) assicura l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni relative alle tipologie di azioni realizzate, nonché dei dati contabili e di monitoraggio fisico relativi al progetto, per la parte di propria competenza, secondo le modalità e tempistiche definite nella presente Convenzione;
- s) invia, secondo le modalità e la tempistica previste nell'ambito del Programma, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione di propria competenza;
- t) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti della DG Immigrazione siano disposti secondo quanto previsto all'art. 8 della presente Convenzione;
- u) è responsabile della registrazione di tutte le informazioni relative alle operazioni ammesse a finanziamento;
- v) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, per la parte di propria competenza, ovvero comunica la sede presso cui è detenuta la documentazione in formato originale, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento delle verifiche da parte delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- w) garantisce che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del POC concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma medesimo e dell'obiettivo specifico dell'Asse 2, sopra richiamato;
- x) garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- y) è tenuto a predisporre proprie procedure di controllo interno, proporzionate alla dimensione dell'organismo e alla natura dell'operazione, secondo quanto disposto dalla nota EGESIF_14-0012_02 Final del 17/09/2015, "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione" (Periodo di programmazione 2014-2020);
- z) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, nonché alle Linee guida per la comunicazione del Programma;
- aa) assicura il rispetto, nell'esecuzione del progetto, di tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne e di tutela delle persone con disabilità;

- bb) garantisce che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso a valere su altri programmi nazionali o UE o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- cc) in materia di affidamento di attività a enti terzi, è tenuto ad osservare le norme UE e le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativo agli appalti pubblici e a quanto specificamente previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010;
- dd) collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della DG Immigrazione dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi in capo ai Partner

Il Beneficiario capofila Regione Lombardia si impegna a trasmettere ai partner il testo della presente Convenzione e a fornire tutte le informazioni ai fini del rispetto degli obblighi e di tutti gli ulteriori oneri derivanti dalla sottoscrizione della stessa. In particolare, ciascun Partner:

- a) esegue esattamente ed integralmente l'insieme delle operazioni necessarie per la realizzazione delle azioni di cui alla presente Convenzione, per la parte di propria competenza;
- b) assicura che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano sostenute e pagate spese entro i termini di cui all'art. 2. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- c) conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa alle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale alle verifiche di gestione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del Programma, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- d) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, per la parte di propria competenza, ovvero comunica la sede presso cui è detenuta la documentazione in formato originale, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento delle verifiche da parte delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione;

- e) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, nonché alle Linee guida per la comunicazione del Programma;
- f) assicura il rispetto, nell'esecuzione del progetto, di tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne e di tutela delle persone con disabilità;
- g) garantisce che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso a valere su altri programmi nazionali o UE o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- h) in materia di affidamento di attività a enti terzi, è tenuto ad osservare le norme UE e le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativo agli appalti pubblici e a quanto specificamente previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010;
- i) collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del Soggetto Capofila e della DG Immigrazione dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- j) individua e designa un Referente interno per il Partner di Progetto, da comunicare al Soggetto Capofila entro 15 giorni dalla stipula della Convenzione di sovvenzione;
- k) invia al Soggetto Capofila i dati da esso richiesti per predisporre i report da inviare alla DG Immigrazione, i consuntivi e ogni altro documento richiesto nel corso dell'attuazione del progetto e/o dalla presente Convenzione;
- l) invia alla DG Immigrazione, per il tramite del Soggetto Capofila, nei casi specificamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa DG Immigrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;
- m) informa tempestivamente il Soggetto Capofila di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- n) informa il Soggetto Capofila delle eventuali modifiche ritenute da apportare al budget di progetto, per la parte di propria competenza, in conformità alla normativa di riferimento;
- o) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della Convenzione, i necessari raccordi con il Soggetto Capofila, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dalla DG Immigrazione;

- p) vigila ed è responsabile della corretta ed integrale realizzazione delle attività progettuali di propria competenza, secondo quanto riportato nella progettazione esecutiva e nel relativo budget allegati al presente accordo;
- q) indica il CUP, estratto dal Soggetto Capofila ed attribuito al progetto, su ogni documento amministrativo e contabile relativo all'operazione finanziata e alle relative spese da essi sostenute nell'ambito del progetto esecutivo;
- r) fornisce al Capofila, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo Multifondo laddove destinatario di utenza, tutta la documentazione amministrativa, contabile e i giustificativi di spesa relativi alle attività di competenza realizzate, nel rispetto di quanto riportato nel budget di progetto secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento e ne informa la Regione Capofila in ordine alla trasmissione alla DG Immigrazione della domanda di rimborso;
- s) assicura la registrazione e la conservazione delle informazioni relative alle tipologie di azioni realizzate, nonché dei dati contabili e di monitoraggio fisico relativi al progetto, per la parte di propria competenza, secondo le modalità e tempistiche definite nella presente Convenzione, anche mediante l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo Multifondo laddove destinatario di utenza;
- t) invia al Capofila, secondo le modalità e la tempistica previste nell'ambito del Programma, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per quanto di propria competenza;
- u) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti della DG Immigrazione siano disposti al Soggetto Capofila secondo quanto previsto all'art. 8 della presente Convenzione;
- v) garantisce, con riferimento all'attuazione del progetto, per quanto di competenza, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni, utilizzando il conto corrente dedicato per le movimentazioni di pertinenza del progetto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;

Nella realizzazione delle attività, i partner si impegnano a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il Soggetto Capofila;
- avviare le attività progettuali, comunicando al Soggetto Capofila la data di inizio delle stesse;

- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronoprogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informato il Soggetto Capofila dell'avanzamento esecutivo del progetto per quanto di competenza e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- attenersi alle indicazioni fornite dal Soggetto Capofila in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese, secondo le disposizioni normative nazionali ed europee citate in premessa.

Art. 5

Obblighi in capo alla DG Immigrazione

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio del POC Inclusione, si impegna, nei confronti del Beneficiario capofila, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle azioni oggetto della presente Convenzione e previste dal POC Inclusione, a:

- a) mettere a disposizione il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) adottato dall'AdG/ DG Immigrazione, comprensivo delle relative piste di controllo, e più in particolare:
 - il Manuale per l'utilizzo del sistema informativo Multifondo;
 - il Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio DG Immigrazione, contenente, tra le altre cose, le procedure circa le segnalazioni di irregolarità e il pagamento del cofinanziamento;
 - il Manuale del Beneficiario, contenente, tra le altre cose, le indicazioni relative alla procedura di rendicontazione;
- b) rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 7, tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014;
- c) attuare, in collaborazione con il Beneficiario capofila, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- d) esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario capofila in merito al ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- e) fornire al Beneficiario capofila tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2014-2020;
- f) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della DG Immigrazione dalla normativa dell'UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 6**Durata e modalità di realizzazione**

La presente Convenzione è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo e cesserà di aver validità alla conclusione delle attività prevista per il 30.06.2025, fermo restando gli obblighi delle parti di dare esecuzione a tutti gli adempimenti richiesti dagli organi di controllo e di audit anche successivamente a tale data.

Nessuna spesa potrà essere riconosciuta al Beneficiario per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario capofila si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la DG Immigrazione;
- avviare le attività progettuali, comunicando alla DG Immigrazione la data di inizio delle stesse;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronoprogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata la DG Immigrazione dell'avanzamento esecutivo del progetto e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- attenersi alle indicazioni fornite dalla DG Immigrazione in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese, secondo le disposizioni normative nazionali ed europee citate in premessa.

Art. 7**Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2, sono attribuite al Beneficiario capofila risorse pari ad Euro 3.999.931,57 a valere sul POC Inclusione 2014-2020 come da budget relativo all'intervento allegato alla presente Convenzione.

Art. 8**Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

I pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario capofila sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Milano – (codice Ente) 30268.

Come indicato nell'Accordo di partenariato di cui in premessa, la Regione Capofila provvederà all'inserimento sul sistema informativo Multifondo delle domande di rimborso relative alle spese e alle attività realizzate direttamente dalla Regione e dai soggetti partner da essa individuati.

La Regione Capofila provvederà quindi all'erogazione delle quote di pagamento spettanti ai partner da essa individuati per la realizzazione delle attività sui territori regionali. Gli importi relativi alla quota di finanziamento spettante alla Regione Capofila e ai partner da essa individuati, verranno erogati secondo le modalità di seguito descritte:

- erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 30% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario capofila indicante l'effettivo avvio delle attività;
- erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre, previa presentazione obbligatoria nei 30 giorni successivi alla scadenza del trimestre, da parte del Beneficiario capofila delle relative Domande di rimborso complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della DG IMMIGRAZIONE della documentazione trasmessa; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 60% del contributo assegnato che, sommato al 30% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo-contabile prevista al successivo art. 10, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese (Rendiconto generale) e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al suindicato art. 10.

La DG Immigrazione, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di domande di rimborso (DDR) in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti della DG Immigrazione al Beneficiario Capofila sono effettuati tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, mediante il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-Ispettorato generale per i rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE). A tal fine il Beneficiario capofila presenta le domande di rimborso all'Organismo Intermedio del POC Inclusione che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema informativo IGRUE, previo espletamento dei controlli di I livello.

Art. 9

Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Il Beneficiario capofila e/o ciascun partner di progetto, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.

Qualora il Beneficiario capofila e/o i partner di progetto intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidate; iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.lgs. 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.lgs. 50/2016 s.m.i).

Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative e procedurali non dovessero essere applicabili (es. convenzioni con soggetti di diritto pubblico non sottoposte al D.lgs. 50/2016) il Beneficiario capofila e i Partner di progetto sono comunque tenuti - nei limiti della pertinenza - al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.

I contratti stipulati tra Beneficiario capofila e/o partner di e soggetti terzi affidatari dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e devono fare riferimento alla presente Convenzione. La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità competenti, attraverso verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario capofila e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

Qualora il Beneficiario capofila e/o partner di progetto pongano in essere atti o contratti sono tenuti ad espletare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente.

Art. 10

Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto delle spese sostenute - nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale - o delle attività realizzate - nel caso delle voci di spesa da rendicontare secondo la metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS) - per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale del Beneficiario" e secondo quanto disposto nel "Manuale Utente Multifondo" finalizzato a fornire ai Beneficiari le informazioni di dettaglio ai fini dell'inserimento, modifica dei dati di rendicontazione delle spese e documentazione allegata, all'interno del sistema gestionale Multifondo, consentendone visione e controllo alle varie Autorità preposte.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 8, il Beneficiario capofila dovrà presentare alla DG Immigrazione tramite il sistema informativo Multifondo le Domande di rimborso, contenenti il riepilogo delle spese/attività realizzate, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese dichiarate nelle domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013 come ammissibili, nonché, a quanto previsto dalla Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.), nonché, a quanto previsto nel Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 05 febbraio 2018 –Regolamento recante i criteri delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Le operazioni ammesse a cofinanziamento, a valere sul POC, possono essere realizzate ricorrendo alle seguenti forme di rimborso:

- UCS (Unità di Costi Standard), ai sensi dell'art. 67 del Reg.(UE) n.1303/2013 paragrafo 1 comma b). L'UCS è stata determinata secondo la metodologia approvata con il Decreto Direttoriale 406 del 01 agosto 2018 che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) e art. 68 par. a) e b) del Regolamento (UE)1303/2013"
- UCS (Unità di Costi Standard), ai sensi dell'art. 67 del Reg.(UE) n.1303/2013 paragrafo 1 comma b). L'UCS è stata determinata secondo la metodologia approvata con il Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL Comparto Sanità;
- UCS (Unità di Costi Standard), ai sensi dell'art. 67 del Reg.(UE) n.1303/2013 paragrafo 1 comma b). L'UCS è stata determinata secondo la metodologia approvata con il Decreto Direttoriale n. 198 del 2 luglio 2020 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale CCNL comparto UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale);
- forfettizzazione dei costi indiretti fino al 15% dei costi diretti per il personale;
- rimborso dei costi unitari e importi forfettari ammissibili mediante l'utilizzo delle opzioni previste dall'allegato VI del Regolamento Delegato n.2019/2170 del 27 settembre 2019 della Commissione;

- costi reali. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti - ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n.1303/2013 paragrafo 1 comma b), per tutti gli altri costi previsti nel Piano finanziario.

Le domande di rimborso dovranno essere caricate sul sistema informativo Multifondo, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica indicata al precedente art. 8. Il Beneficiario capofila e i Partner sono tenuti ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni della DG Immigrazione, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario capofila possono essere autorizzate dalla DG Immigrazione modifiche al piano finanziario secondo la procedura descritta nel successivo art. 13. La DG Immigrazione verificherà, altresì, la conformità di quanto realizzato rispetto ai contenuti della proposta progettuale e alle finalità del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020».

Come indicato all'art. 7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo di primo livello on desk delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita sul sistema informativo Multifondo.

Successivamente alla verifica on desk, attraverso una metodologia campionaria, saranno effettuate verifiche amministrativo-contabili in loco e ogni altro controllo previsto ai sensi della normativa dell'UE e nazionale applicabile sugli originali della documentazione giustificativa di spesa. Qualora la relativa Domanda di rimborso risultasse incompleta e/o la documentazione allegata incompleta o mancante, o nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta nel corso della verifica amministrativo-contabile in loco, l'espletamento delle verifiche si intende momentaneamente sospeso fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti. Rimane ferma la possibilità per la DG Immigrazione di riconoscere la spesa ammissibile con riferimento alle parti per le quali la documentazione risultasse completa. Al Beneficiario capofila e ai Partner permane la facoltà di presentare ulteriore documentazione nella successiva Domanda di rimborso, comprensiva delle integrazioni richieste, con riferimento alle spese per le quali le verifiche sono state sospese.

Documentazione ad integrazione

In ogni caso il Beneficiario capofila dovrà inviare, nei termini indicati dalla DG Immigrazione, i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesta, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento comunicati tempestivamente alla DG Immigrazione.

Chiusura progetto

Alla chiusura del progetto, il Beneficiario capofila dovrà presentare alla DG Immigrazione, entro 60 giorni, il riepilogo generale delle domande di rimborso (cosiddetto rendiconto generale delle spese sostenute), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti. La DG Immigrazione procederà quindi tempestivamente ad attivare la verifica amministrativo-contabile a saldo attraverso una metodologia campionaria.

In caso di mancata esibizione della documentazione richiesta o di mancato riscontro alla richiesta di chiarimenti, verrà utilizzata la procedura sopra indicata.

All'esito della verifica amministrativo-contabile a saldo, la DG Immigrazione procederà alla notifica di decisione definitiva sulla valutazione dei risultati di progetto e la relativa congruità delle spese sostenute/attività realizzate e alla liquidazione del saldo.

Monitoraggio e Sistema Informativo Multifondo

Al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto il Beneficiario capofila dovrà fornire alla DG Immigrazione:

- le informazioni, anche mediante l'utilizzo della piattaforma Multifondo, sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti per la valorizzazione, ove richiesto, degli eventuali indicatori ed ogni informazione richiesta sulle attività di cui alla presente Convenzione;
- tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto di Valutazione, della Relazione di attuazione annuale e finale del Programma;
- ogni altra informazione necessaria richiesta dagli organi preposti alla supervisione del Programma.

Art. 11

Irregolarità e sanzioni

Se, a seguito dei controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario capofila sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine indicato nella richiesta della DG Immigrazione. Laddove il Beneficiario capofila non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà della DG Immigrazione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dalla DG Immigrazione.

La DG Immigrazione può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite in loco;
- inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario capofila;
- interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli;
- recesso non giustificato del Beneficiario capofila dalla presente Convenzione;
- mancato rispetto delle regole di informazione pubblicità di cui all'art. 18;
- in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

La revoca è disposta dalla DG Immigrazione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario capofila debba essere recuperata, gli stessi si impegnano a restituire alla DG Immigrazione la somma in questione nel termine concesso dalla DG Immigrazione, anche se non sono stati il destinatario finale della somma erogata.

Qualora la restituzione dei predetti importi non venisse effettuata nel termine stabilito, la DG Immigrazione si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo, ferma restando la responsabilità del Beneficiario capofila e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la DG Immigrazione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla DG Immigrazione potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario capofila, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R o via PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la DG Immigrazione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora, anche per conto dei partner, pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

La DG Immigrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario capofila, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, la DG Immigrazione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo.

Art. 12

Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario capofila si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La DG Immigrazione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario capofila si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la DG Immigrazione da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette od indirette del Beneficiario capofila o dei partner di progetto.

Art. 13

Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura definitiva delle procedure di rendicontazione.

Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione medesima vincolerà la DG Immigrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario capofila a far data dalla sua sottoscrizione.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione ed al relativo progetto, sono apportate con atto scritto a firma della DG Immigrazione e del rappresentante legale dell'Ente Beneficiario capofila. La DG Immigrazione non autorizzerà richieste di modifiche che: i) superano l'importo massimo del contributo assegnato, ii) mutano sostanzialmente le caratteristiche strutturali del progetto (e.g. oggetto, attività, destinatario, etc.).

Art. 14**Recesso della DG IMMIGRAZIONE**

La DG Immigrazione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:

- per giusta causa, intendendosi per tale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante;
- in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario capofila e/o i partner.

Il Beneficiario capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte del progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

Nei casi di recesso della DG Immigrazione, il Beneficiario capofila entro 60 gg. dalla comunicazione del recesso da parte della DG Immigrazione deve richiedere i pagamenti delle fatture inserite nelle Domande di pagamento a quella data presentate. In caso di mancata richiesta nei termini indicati, la DG Immigrazione non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso.

Art. 15**Rinuncia al contributo**

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario capofila potrà comunicare alla DG Immigrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo potrà essere ammessa solo nel caso in cui siano state effettuate attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto.

La DG Immigrazione valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte sia funzionale all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata.

La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 16**Protezione dei dati e riservatezza**

Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679. Tutti i dati saranno trattati dalla DG Immigrazione esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Il Beneficiario capofila può esercitare, ove applicabili, i diritti di cui al Capo III del sopra richiamato Regolamento UE mediante richiesta scritta da inviare direttamente alla DG Immigrazione.

Il Beneficiario capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Amministrazione Responsabile, degli Organi di controllo e delle Istituzioni UE, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo email dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it.

Il Beneficiario capofila si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) e dal Regolamento UE 2016/679, ove applicabili.

Art. 17

Responsabilità di informazione dei beneficiari

Costituisce primaria responsabilità del soggetto Beneficiario capofila e/o dei partner di progetto, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario capofila/partner riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario capofila/partner informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Il beneficiario capofila/partner si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Per i progetti cofinanziati che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), si richiede di apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea e del PON Inclusione.

Art. 18

Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi

Le informazioni relative a Bandi di gara e Contratti e Bandi di concorso, pubblicate nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario capofila e/o dei partner, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "Programma Operativo Complementare PON Inclusione 2014-2020";
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il bando si riferisce;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

Il Beneficiario capofila e/o i Partner cui non si applica il D.lgs. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia UE e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del Portale Opencoesione, istituito ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 1303/2013, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del paese e sull'accesso agli stessi, il beneficiario capofila e i partner sono tenuti a comunicare alla DG Immigrazione l'elenco aggiornato degli URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

In conformità a quanto prescritto dall'Allegato XII del Regolamento UE n.1303/2013, i Beneficiari riceveranno dalla DG Immigrazione indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale Opencoesione e il sito dedicato al Programma PON Inclusione.

Art. 19

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 20

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale e si intenderà conclusa nel momento in cui la parte che avrà apposto per prima la propria sottoscrizione riceverà dall'altra parte - via PEC - la medesima Convenzione regolarmente anche da tale parte sottoscritta.

La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

**Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Direzione Generale dell'Immigrazione e
delle Politiche di Integrazione**

**Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione,
Formazione, Lavoro**

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale

DOTT.SSA STEFANIA CONGIA

DOTT. PAOLO MORA

Roma, Data della firma digitale

Milano, data della firma digitale

Allegati

- Accordo di partenariato
- ATTO DI DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE- Partner ANCI Lombardia
- ATTO DI DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE- Partner Università di Milano - Bicocca
- FORMULARIO PROGETTAZIONE ESECUTIVA "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia"



Direzione Generale
dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione

Organismo intermedio

Direzione Generale per
la lotta alla povertà e per
la programmazione
sociale

Autorità di Gestione

PROGETTO ESECUTIVO

**INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, ABITATIVA E LAVORATIVA DI
CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO**

A VALERE SU

POC INCLUSIONE PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

Sommario

1	SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO.....
1.1	Dati anagrafici del progetto.....
1.2	Dati anagrafici del/dei beneficiario/i.....
2	SEZIONE 2 - CONTENUTI DEL PROGETTO
2.1	Sintesi del progetto
2.2	Contesto di riferimento
2.3	Obiettivi generali e specifici
2.4	Risultati attesi.....
2.5	Indicazione dei destinatari di riferimento
2.6	Scheda degli indicatori.....
3	SEZIONE 3 - Descrizione dei work packages e attività.....
3.1	Tabella dei WP
3.2	Descrizione dei WP
3.3	Affidamenti.....
4	SEZIONE 4 – Complementarità, sostenibilità e impatto.....
4.1	Complementarità.....
4.2	Sostenibilità dei risultati del progetto
4.3	Impatto del progetto
5	PIANO FINANZIARIO
6	CRONOPROGRAMMA

1 SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1.1 Dati anagrafici del progetto

Titolo del progetto e acronimo	INLAV Lombardia – Integrazione LAVoro Lombardia
Regione Capofila o proponente unico	Regione Lombardia
Regioni - Partner (eventuale)	-
Costo totale del Progetto	€ 3.999.931,57
Durata (in mesi)	24 mesi

1.2 Dati anagrafici del/dei beneficiario/i

Regione Capofila o proponente unico	REGIONE LOMBADIA
Legale rappresentante	Paolo Mora
CF	80050050154
Sede/indirizzo	Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano
tel.	02-67658603
e-mail	paolo_mora@regione.lombardia.it
PEC	lavoro@pec.regione.lombardia.it

Replicare la presente tabella per tutti i partner del progetto (Regioni e altri enti)

Partner 1	ANCI LOMBARDIA
Legale rappresentante	MAURO GUERRA
C.F.	80160390151
Sede/indirizzo	Via Rovello n. 2 – 20121 Milano

tel.	0272629602
e-mail	posta@anci.lombardia.it
PEC	info@pec.anci.lombardia.it

Partner 2	Università degli Studi di Milano – Bicocca
Legale rappresentante	Giovanna Iannantuoni
C.F.	12621570154
Sede/indirizzo	Via Bicocca degli Arcimboldi n. 8 – 20126 Milano
tel.	0264481
e-mail	ricerca@unimib.it
PEC	ateneo.bicocca@pec.unimib.it

2 SEZIONE 2 - CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto

Descrivere sinteticamente i contenuti della proposta progettuale presentata e in che modo la stessa è rilevante rispetto alla promozione del lavoro dignitoso e di contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento e al caporalato e in termini di contributo agli obiettivi generali e specifici del Programma. Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone:

1. la finalità generale
2. gli obiettivi generali e specifici
3. le azioni previste
4. la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività
5. gli outputs, i risultati e l'impatto atteso

Il progetto si pone come contributo all'attuazione in ambito regionale del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, estendendo l'azione ad ulteriori settori economici e focalizzando sul target cittadini di paesi terzi.

Azioni principali: creazione, a partire dall'analisi della situazione esistente, di un modello per l'emersione del sommerso e per l'inclusione in Lombardia (Modello INLAV) ispirato alle Linee Guida nazionali in materia; realizzazione di azioni diffuse: sviluppo delle competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo e informazione/sensibilizzazione delle comunità; sperimentazione operativa del modello di Punto unico di accesso in 12 ambiti sociali territoriali, definendo appositi Servizi da integrare nella programmazione locale; infine, valutazione e validazione del Modello INLAV e azioni di trasferimento del medesimo ad altri ambiti.

Metodologia: sperimentazione dei modelli di intervento elaborati, potenziando le sinergie tra attori pubblici e privati coinvolti a vario titolo.

Impatto atteso: presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, agendo sulle condizioni di vulnerabilità che connotano le loro esperienze.

2.2 Contesto di riferimento

Descrivere il contesto dei territori dove il progetto si realizza in termini di criticità e i fabbisogni, e come questo interviene per migliorarlo. Per i progetti multi-regionali è necessario mettere in evidenza i diversi contesti di riferimento e come si collegano alle azioni (WP) specifiche per ciascuna Regione

Secondo le stime più recenti dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM), il lavoro irregolare interessa l'8,2% degli occupati stranieri residenti in Lombardia. L'irregolarità dell'impiego è connessa, principalmente, all'irregolarità del titolo di soggiorno, nonché ad altri fattori. I valori più elevati si riscontrano tra quanti provengono dall'Africa sub-sahariana (per gli uomini), oppure da America Latina ed Est Europa (per le donne), i giovani (16-29 anni), chi risiede nella regione da meno di 10 anni, chi dispone di minore capitale umano. Da ultimo, il lavoro immigrato irregolare è più diffuso in agricoltura, nelle costruzioni e in alcuni segmenti dei servizi. Ciò spiega anche la variazione che si osserva nel fenomeno su base provinciale, in ragione del peso che, a livello locale, assumono i diversi comparti economici. Le principali conseguenze del lavoro irregolare sono, per i soggetti interessati, lo sfruttamento economico (a titolo di esempio il salario medio degli immigrati occupati in modo irregolare è pari a meno della metà di quello di un immigrato occupato regolarmente) e una difficoltosa integrazione.

2.3 Obiettivi generali e specifici

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali. Gli obiettivi specifici, da raggiungere attraverso le attività previste, devono essere misurabili ed espressi in maniera chiara e realistica

INtegrazione LAVoro Lombardia (INLAV) propone la sperimentazione del Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione secondo le specificità dei territori coinvolti, per favorire l'emersione del lavoro immigrato irregolare e promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento lavorativo. Il progetto INLAV riprende le Linee guida nazionali in materia e adotta un approccio integrato cui contribuiranno i servizi sociali territoriali, i servizi per il mercato del lavoro, i soggetti del privato e del privato sociale.

Gli obiettivi specifici sono:

- Potenziare il capacity building degli attori del settore definendo e attuando n. 12 Patti territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (uno per Provincia/CM) in raccordo con le politiche regionali;
- Attivare un'azione regionale di sistema tesa a sostenere e a sviluppare le competenze degli operatori pubblici e privati attivi sul tema;
- Sperimentare l'attivazione di n. 12 Punti Unici di Accesso INLAV e/o il potenziamento dei servizi esistenti;
- Valutare gli effetti prodotti dalle azioni realizzate standardizzando e validando le innovazioni prodotte sui processi, sui servizi e sugli interventi sperimentati.

2.4 Risultati attesi

Descrivere i risultati, che il progetto intende raggiungere mediante la realizzazione delle attività previste e i benefici attesi per i destinatari degli interventi

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

- 12 Patti territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione;
- 1.200 beneficiari delle attività del progetto;
- 250 operatori di organizzazioni, prevalentemente nell'ambito del terzo settore, formati per la identificazione preliminare;
- 250 operatori di organizzazioni del pubblico/privato/no-profit formati per il reinserimento socio-lavorativo;
- 1 campagna di sensibilizzazione;
- 1 Piano di fattibilità per la realizzazione di un Cruscotto informativo integrato;
- Modelli amministrativi per regolamenti comunali e appalti;
- 1 Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV);
- 12 Punti Unici di Accesso (PUA INLAV) attivati/potenziati;
- 12 Sperimentazioni dei Servizi INLAV.

2.5 Indicazione dei destinatari di riferimento

Indicare il numero dei destinatari previsti raggiunti dalle attività di progetto e la tipologia. (Ad es. cittadini di paesi terzi e loro categorie specifiche; la dimensione di genere; etc.)

I cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo che risiedono regolarmente in Lombardia sono il target elettivo delle attività previste. In base ai dati di fonte ministeriale sul recente processo di emersione (D.L. 34/2020), si ipotizza che 1.200 soggetti saranno raggiunti/coINVOLTI dalle attività di progetto.

Quanto al profilo dei destinatari, si stima una composizione equilibrata secondo il genere e una prevalenza di giovani (fino ai 34 anni), di soggetti in possesso di un basso titolo di studio, di persone di più recente immigrazione e minore anzianità di residenza in Lombardia, di soggetti occupati in comparti specifici e segnati da maggior rischio di irregolarità del lavoro quali agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.

2.6 Scheda degli indicatori

Individuare e quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato del progetto. Aggiungere se necessarie ulteriori righe per ogni ulteriore indicatore previsto.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunte da azioni programmate	Numero	1.200	Indicatore obbligatorio POC Inclusione
Linee guida, prototipi e modelli	Numero	1	Indicatore obbligatorio POC Inclusione
Network/reti/parteneriati tra pubblico, privato e privato sociale	Numero	12	Indicatore obbligatorio POC Inclusione
Vittime o potenziali vittime che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa	Numero	600	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Punti di accesso ai servizi potenziati	Numero	6	A seguito della selezione degli ambiti sociali territoriali in cui si andrà a sviluppare il progetto, si potrà ridefinire il valore atteso a seconda che i punti di accesso siano già operativi ovvero di nuova realizzazione.
Punti di accesso ai servizi attivati	Numero	6	A seguito della selezione degli ambiti sociali territoriali in cui si andrà a sviluppare il progetto, si potrà ridefinire il valore atteso a seconda che i punti di accesso siano già operativi ovvero di nuova realizzazione.

INDICATORI DI RISULTATO			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi che hanno concluso un percorso di inserimento socio lavorativo o che l'hanno interrotto a seguito di collocazione lavorativa o in contesti di istruzione/formazione	Numero	240	<i>Indicatore obbligatorio POC Inclusione</i>
Amministrazioni coinvolte nella definizione di linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero	100	<i>Indicatore obbligatorio POC Inclusione</i>
Network/reti/parteneriati operativi ad un anno dalla creazione	Numero	12	<i>Indicatore obbligatorio POC Inclusione</i>
Vittime o potenziali vittime che hanno concluso con esito positivo percorsi formativi e di inserimento/reinserimento lavorativo nell'ambito delle attività di progetto	Numero	400	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Vittime o potenziali vittime che hanno usufruito di protezione e assistenza	Numero	100	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Tavoli di coordinamento/governance regionali attivati	Numero	1	Almeno 1 per Regione coinvolta nel partenariato di progetto

3 SEZIONE 3 - Descrizione dei work packages e attività

3.1 Tabella dei WP

Titolo WP	Data inizio	Data fine	Deliverables
WP n. 0 - Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio	01/07/2023	30/06/2025	1-Modello di governance operativo 2-Linee guida per la gestione delle procedure 3-Documenti amministrativi richiesti dal progetto 4-Report sulla gestione del progetto 5-Piano di Monitoraggio e valutazione (Strumenti, Format, Indicatori) 6-Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi 7-Piano strategico-esecutivo di comunicazione 8-Agende Eventi Pubblici 9-Promozione web, Community di lavoro 10-Comunicati Stampa 11-Kit promozionale 12-Report sulla comunicazione del progetto 13-Report di monitoraggio e valutazione
WP n. 1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	01/09/2023	30/06/2025	1-Progetto di ricerca per l'analisi delle esperienze 2-Strumenti di rilevazione quali-quantitativi 3-Report Attori e strategie contrasto sommerso 4-Report su Modello di intervento INLAV 5-Format di Patto territoriale INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione 6-Agenda incontri territoriali 7-Report azione di networking
WP n. 2 - Cruscotto informativo	01/10/2023	31/05/2025	1-Piano esecutivo del WP (e del Gruppo di lavoro) 2-Documentazione tecnica per l'affidamento del servizio 3-Report sui sistemi informativi esistenti 4-Piano di fattibilità del Cruscotto informativo 5-Data-base con dati relativi al test del Cruscotto informativo 6-Produzione di n. 2 Report informativi sul fenomeno (con dati testing)
WP n. 3 - Sviluppo dei sistemi di regolamentazione	01/11/2023	31/05/2025	1-Piano di lavoro Team di esperti 2-Progetto di Studio degli effetti amministrativi 3-Report degli effetti amministrativi sul sommerso 4-Modelli di Regolamento comunali 5-Modelli per le documentazioni di Gara 6-Report interventi Team di specialisti 7-Report sul funzionamento dei processi amministrativi
WP n. 4 - Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione	01/12/2023	31/05/2025	1-Piano strategico di formazione e informazione INLAV 2-Report sull'analisi del fabbisogno formativo e professionale 3-Piano formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 4-Toolkit formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 5-Strumenti di comunicazione (ad es. format grafici,

			cartellonistica, tools media-relation, tools non-media relation, ...) 6-Report di valutazione dell'erogazione della formazione
WP n. 5 – Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)	01/10/2023	28/02/2025	1-Toolkit Servizi INLAV 2-Procedure selezione operatori PUA INLAV 3-Piano formativo rafforzamento competenze operatori selezionati 4-Documenti tecnici relativi ai Servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione 5-Strumenti di monitoraggio 6-Report di monitoraggio della sperimentazione
WP n. 6 - Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV	01/09/2023	31/05/2025	1-Progetto di valutazione e validazione 2-Database quali-quantitativi 3-Report di valutazione 4-Piano di trasferimento

3.2 Descrizione dei WP

Questa sezione è suddivisa in pacchetti di lavoro (work package), ciascuno comprendente una serie di attività (tasks) che portano alla realizzazione di outputs e/o deliverable: il progetto dovrà necessariamente contenere sia i wp operativi (contenenti azioni e attività specifiche rivolte al target di destinatari previsto) che i wp trasversali (di **management/ disseminazione dei risultati/ valutazione e monitoraggio**). I task relativi al WP 0 di management devono essere tassativamente quelli di seguito elencati:

1. Coordinamento e gestione del progetto
2. Attività amministrative
3. Rendicontazione delle spese sostenute
4. Attività di controllo, revisione, audit
5. Monitoraggio e valutazione
6. Comunicazione e disseminazione

All'interno della WP 0 il soggetto proponente deve ricomprendere le attività dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione nonché quelle connesse agli auditor di progetto (Revisore Contabile ed Esperto Legale).

Il wp deve inoltre descrivere la gestione e la mitigazione dei rischi connessi alla esecuzione delle attività progettuali e al rispetto delle tempistiche

Work package n. 0	Titolo: WPO – Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio
Data di inizio:	01/07/2023
Data Fine:	30/06/2025
Durata	24 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WPO; svolge direttamente l'attività di controllo e revisione; si raccorda con ANCI Lombardia a cui demanda le attività connesse alla gestione del progetto; definisce gli indirizzi e co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto; – <u>ANCI Lombardia</u>: Si occupa del coordinamento operativo, amministrativo, di approvvigionamento e fornitura, oltre alle attività di rendicontazione del progetto sulla base delle indicazioni condivise con la PS; co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Partecipa alla definizione delle scelte di indirizzo e operative connesse alla gestione del progetto.

	Si segnalano, nello specifico, i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile di progetto: Regione Lombardia; - Coordinamento operativo e gestione: ANCI Lombardia; - Rendicontazione: ANCI Lombardia; - Verifiche amministrativo-contabili e revisione: Regione Lombardia.
Descrizione risultati attesi	a) Garantita l'efficacia e l'efficienza dei processi di programmazione, di gestione e di relazione del progetto. Verrà elaborato un <u>Modello di governance operativo</u> che definirà i ruoli e i compiti di ciascuno al fine di una corretta gestione delle azioni messe in campo, delle attività previste e delle tempistiche indicate. b) Garantita l'efficace ed efficiente gestione delle procedure amministrative, di rendicontazione e di controllo del progetto. Verranno elaborate delle <u>Linee guida per la gestione delle procedure</u> idonee a definire in modo corretto e strutturato le modalità di affidamento ed erogazione delle risorse: ciò consentirà di gestire in modo chiaro, trasparente e funzionale i flussi finanziari previsti dal progetto. c) Garantito il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali implementate attraverso il pieno coinvolgimento nei processi valutativi. Il monitoraggio e la valutazione verranno realizzati a partire da un <u>Piano di Monitoraggio e valutazione</u> che definirà in modo dettagliato attività-tempistiche-costi del progetto oltre agli strumenti di rilevazione e agli indicatori per la misurazione qualitativa e quantitativa dei risultati attesi nelle varie fasi. L'attività consentirà inoltre di progettare e implementare nel corso del progetto un <u>Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi</u> . d) Garantita la corretta ed efficace diffusione dei risultati del progetto. Verrà strutturato un <u>Piano strategico-esecutivo di comunicazione</u> che consentirà di definire i target, gli obiettivi, gli strumenti e i tempi con cui gestire le azioni di comunicazione che si intendono intraprendere (Eventi, Strumenti Web, Comunicati, Stampa, Kit promozionale).
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 0.1 Coordinamento e gestione del progetto ✓ task 0.2 Attività amministrative ✓ task 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute ✓ task 0.4 Attività di controllo, revisione, audit ✓ task 0.5 Monitoraggio e valutazione ✓ task 0.6 Comunicazione e disseminazione
Deliverables	1-Modello di governance operativo 2-Linee guida per la gestione delle procedure 3-Documenti amministrativi richiesti dal progetto 4-Report sulla gestione del progetto 5-Piano di Monitoraggio e valutazione (Strumenti, Format, Indicatori) 6-Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi 7-Piano strategico-esecutivo di comunicazione 8-Agende Eventi Pubblici 9-Promozione web, Community di lavoro 10-Comunicati Stampa 11-Kit promozionale 12-Report sulla comunicazione del progetto 13-Report di monitoraggio e valutazione

Work package n. 1	Titolo: WP1 – Capacity building e Patti territoriali INLAV
Data di inizio:	01/09/2023
Data Fine:	30/06/2025
Durata	22 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Regione Lombardia: Responsabile del WP1; fornisce gli indirizzi rispetto ai contenuti del WP; segue direttamente le attività connesse alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione e quelle connesse al coordinamento regionale dei processi, delle attività e delle sinergie attivate sul territorio; – ANCI Lombardia: Gestisce l'attività di analisi delle esperienze; coordina l'elaborazione partecipata dei contenuti dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione; gestisce l'attività di networking; supporta le azioni connesse alla definizione del modello INLAV e alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV; – Università degli Studi di Milano - Bicocca: Gestisce l'attività connessa alla definizione del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV); fornisce gli indirizzi e partecipa alla realizzazione dell'attività di analisi delle esperienze; sviluppa i contenuti necessari alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Create le condizioni per <u>potenziare il capacity building</u> e qualificare la rete territoriale dei servizi rivolti all'inclusione socio-lavorativa di cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento attraverso l'analisi approfondita delle esperienze in essere in termini di strumenti di intervento, azioni implementate e relazioni formali e informali attivate. L'analisi verrà presentata all'interno di un report.</p> <p>b) Creato <u>n. 1 Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV)</u> basato sul recepimento delle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" all'interno della realtà lombarda, così come emersa dall'analisi delle esperienze in essere.</p> <p>c) Sottoscritti <u>n. 12 Patti territoriali INLAV</u> per lo sviluppo del progetto in un'ottica di cooperazione/integrazione tra sistema pubblico e privato in materia di lavoro e formazione. I Patti territoriali INLAV coinvolgeranno amministrazioni locali e servizi sociali territoriali, centri per l'impiego, istituti scolastici ed enti di formazione, soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, imprese e associazioni datoriali, studi di consulenza del lavoro e studi di commercialisti, enti bilaterali, realtà imprenditoriali e associative del mondo cooperativo, patronati, realtà associative e di volontariato, in particolare associazioni di migranti e associazioni che intercettano cittadini di paesi terzi per sostenerne l'integrazione.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubblico/private/no-profit ✓ task 1.2 Progettazione Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV) ✓ task 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione ✓ task 1.4 Azioni di Networking territoriale

	✓ task 1.5 Raccordo con le politiche regionali e nazionali
Deliverables	1-Progetto di ricerca per l'analisi delle esperienze 2-Strumenti di rilevazione quali-quantitativi 3-Report Attori e strategie contrasto sommerso 4-Report su Modello di intervento INLAV 5-Format di Patto territoriale INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione 6-Agenda incontri territoriali 7-Report azione di networking

Work package n. 2	Titolo: WP2 – Cruscotto informativo
Data di inizio:	01/10/2023
Data Fine:	31/05/2025
Durata	20 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività previste, intese alla definizione di un Cruscotto informativo sul tema dello sfruttamento lavorativo e dell'inclusione, interesseranno i n. 12 Ambiti territoriali sociali lombardi in cui verranno avviate le sperimentazioni e, più in generale, l'intero territorio regionale.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo; – <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; sostiene la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni implementate e di validazione del Modello di intervento INLAV; – <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; responsabile dell'attivazione delle procedure necessarie per l'affidamento del servizio; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo.
Descrizione risultati attesi	a) Realizzato uno <u>Studio dei sistemi esistenti e processi utili all'interoperabilità</u> volto a codificare e analizzare le potenzialità, le criticità, le compatibilità e le possibili integrazioni tra le fonti e le piattaforme disponibili relative agli ampi ambiti di competenza quali, ad esempio, quelli della formazione, del lavoro, del sanitario e sociosanitario, della carriera lavorativa e professionale, dell'estratto conto retributivo, dell'anagrafe Nazionale ed altro.

	<p>b) Realizzato uno <u>Studio di fattibilità e testing per l'implementazione del Cruscotto</u> che consentirà di definire e di verificare la possibilità di implementare un sistema in grado di integrare l'esistente e di proporre eventuali upgrade orientati all'interoperabilità tra quanto messo in atto tramite, ad esempio, SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali), GEPI (Gestione Patti per l'inclusione sociale) e CSI (Cartella sociale informatizzata) usata dai Comuni e INPS, oltre ad altri sistemi utili al progetto adottati da Regione Lombardia per le politiche attive del lavoro quali SIUL – Sistema Informativo Unico del Lavoro e SIUF – Sistema Informativo Unico della Formazione.</p> <p>c) Verranno prodotti <u>Report di conoscenza del fenomeno</u> sulla base dei dati raccolti in fase di testing soprattutto per far emergere e dare valore alle potenzialità del sistema informativo che si intenderebbe proporre al fine di favorire una corretta conoscenza del fenomeno del sommerso.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 2.1 Costituzione n. 1 Gruppo di lavoro con referente per Ente PS ✓ task 2.2 Supporto tecnico per l'affidamento del servizio ✓ task 2.3 Progettazione e realizzazione studio sistemi informativi esistenti ✓ task 2.4 Progettazione e realizzazione fattibilità e test Cruscotto ✓ task 2.5 Elaborazione dati e produzione strumenti di conoscenza
Deliverables	<p>1-Piano esecutivo del WP (e del Gruppo di lavoro)</p> <p>2-Documentazione tecnica per l'affidamento del servizio</p> <p>3-Report sui sistemi informativi esistenti</p> <p>4-Piano di fattibilità del Cruscotto informativo</p> <p>5-Data-base con dati relativi al test del Cruscotto informativo</p> <p>6-Produzione di n. 2 Report informativi sul fenomeno (con dati testing)</p>

Work package n. 3	Titolo: WP3 – Sviluppo dei sistemi di regolamentazione
Data di inizio:	01/11/2023
Data Fine:	31/05/2025
Durata	19 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le azioni del WP3 verranno proposte su tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>ANCI Lombardia</u>: è responsabile del WP3; Individua un proprio referente tecnico e coordina il team degli esperti; si occupa del coordinamento operativo del WP3 e della realizzazione dei Deliverables; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Elaborato un <u>Piano analitico sul fenomeno Sommerso</u> e Atti amministrativi attraverso l'approfondimento della situazione del lavoro irregolare negli appalti di lavori, servizi e forniture anche valorizzando buone prassi ed esperienze positive.</p> <p>b) Realizzato uno <u>Studio per l'analisi degli impatti amministrativi sul lavoro sommerso</u> in affiancamento ai territori interessati per l'applicazione e analisi all'interno delle CUC e del servizio appalti pubblici del Documento Unico</p>

	<p>di Regolarità Contributiva a cui è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera che ha l'obiettivo di controllare la congruità dei costi della manodopera, sia nell'ambito dei lavori pubblici che di quelli privati, eseguiti in appalto o subappalto, ovvero da lavoratori autonomi secondo il D.M. n. 143 del 25 giugno 2021.</p> <p>c) <u>Resi disponibili Modelli per le documentazioni di gara</u> volti alla definizione dei criteri per l'aggiudicazione e, all'interno dell'individuazione del contraente, di sistemi adeguati per la declinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tengano conto dei risultati e delle analisi svolte dallo Studio, anche valorizzando e premiando comportamenti virtuosi di settore.</p> <p>d) <u>Resi disponibili Modelli di regolamento comunali</u> per attività amministrative e gestionali (ad esempio in ambito edilizio, culturale, sociale, etc.).</p> <p>e) <u>Messa a disposizione di un Team di specialisti nei territori</u> individuati per la pubblicazione, aggiudicazione e monitoraggio di appalti con sistemi di certificazione delle competenze del personale coinvolto nei lavori per la PA.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 3.1 Costituzione di Team esperti ✓ task 3.2 Progettazione dello Studio (Atti amministrativi) ✓ task 3.3 Implementazione dello Studio ✓ task 3.4 Costruzione Modelli: Capitolati, Regolamenti, Gare ✓ task 3.5 Attivazione di un Team di specialisti
Deliverables	<p>1-Piano di lavoro Team di esperti</p> <p>2-Progetto di Studio degli effetti amministrativi</p> <p>3-Report degli effetti amministrativi sul sommerso</p> <p>4-Modelli di Regolamento comunali</p> <p>5-Modelli per le documentazioni di gara</p> <p>6-Report interventi Team di specialisti</p> <p>7-Report sul funzionamento dei processi amministrativi</p>

Work package n. 4	Titolo: WP4 – Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione
Data di inizio:	01/12/2023
Data Fine:	31/05/2025
Durata	18 mesi
Localizzazione (per Regione)	Tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Fornisce gli indirizzi e supervisiona lo sviluppo e l'implementazione della strategia territoriale attivata per sensibilizzare il territorio e per qualificare le competenze impegnate nell'emersione del sommerso e nell'inclusione; – <u>ANCI Lombardia</u>: Responsabile del WP4; si occupa del coordinamento operativo relativo alla strutturazione della strategia; coordina e gestisce la definizione e realizzazione dei Piani formativi; coordina e gestisce la definizione e realizzazione della campagna di comunicazione. – <u>Università degli Studi di Milano – Bicocca</u>: Fornisce i contenuti strategici e operativi relativi alla attività di pianificazione strategica e di realizzazione dell'attività di formazione e comunicazione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Codificata – all'interno di un apposito Piano strategico – <u>un'azione territoriale diffusa</u> volta a promuovere lo sviluppo di competenze e l'implementazione delle azioni di comunicazione con cui sostenere l'emersione del sommerso e l'inclusione socio-lavorativa.</p> <p>b) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni</u>, prevalentemente</p>

	<p>nell'ambito del terzo settore, impegnati nella identificazione preliminare (in specie si prevede erogazione di formazione sulle attività di progettazione partecipata, sull'approccio dell'outreach e di altri strumenti in grado di favorire il contatto con gruppi di persone che, spesso estranee al paradigma dei servizi formali offerti, si rischia di non raggiungere). La formazione verrà erogata in modalità laboratoriale (Laboratori formativi INLAV), così da consentire ai soggetti di partecipare attivamente, misurarsi con attività di problem solving e, nel contempo, contribuire alla creazione di contenuti formativi da diffondere sull'intero territorio regionale.</p> <p>c) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni del pubblico/privato/no-profit impegnati nel reinserimento socio-lavorativo.</u> In specie si prevede l'erogazione di formazione sugli strumenti informativi, i servizi e le misure di politica del lavoro più efficaci per garantire ai potenziali beneficiari sostegno, accompagnamento, integrazione. Attenzione sarà dedicata altresì al potenziamento delle competenze necessarie per la presa in carico dei beneficiari. La formazione verrà erogata in modalità laboratoriale (Laboratori formativi INLAV), così da consentire ai soggetti di partecipare attivamente, misurarsi con attività di problem solving e, nel contempo, contribuire alla creazione di contenuti formativi da diffondere sull'intero territorio regionale.</p> <p>d) <u>Realizzato e diffuso un Toolkit formativo</u> per la replicabilità del percorso formativo ad altri operatori pubblici/privati/no-profit, quale strategia di diffusione dei risultati al fine di produrre un effetto moltiplicatore su tutto il contesto regionale.</p> <p>e) <u>Sensibilizzati i beneficiari, la cittadinanza e gli stakeholder</u> al problema del lavoro sommerso e alle opportunità territoriali di emersione e inclusione delle persone vittime di sfruttamento lavorativo.</p> <p>Dal punto di vista metodologico, i Laboratori formativi INLAV si basano sul cooperative learning e sul team working, metodologie volte a promuovere processi dinamici di cooperazione e apprendimento, a partire dal ruolo attivo e interattivo dei partecipanti teso a favorire la condivisione e la co-costruzione di conoscenze, soluzioni e proposte.</p> <p>Tale approccio prevede la creazione di una relazione significativa tra i conduttori e i partecipanti, garantita dall'utilizzo di un set integrato di modalità didattiche prevalentemente non-formali quali: (i) Lezione: gestita con modalità interattiva, consente la trasmissione delle conoscenze di base; (ii) Best practice: presentazione di esperienze positive riguardanti l'argomento trattato; (iii) Testimonial: incontri con referenti di casi di successo, istituzionali o di terzo settore; (iv) Simulazione: simulare situazioni concrete al fine di individuare le soluzioni da adottare; (v) Esercitazioni guidate: al fine di applicare le tecniche trasmesse durante le lezioni.</p> <p>I Laboratori formativi INLAV permettono di coinvolgere attivamente i partecipanti, soprattutto i soggetti del terzo settore coinvolti nel processo di sperimentazione previsto dal progetto, e di veicolare informazioni in modo diretto e dinamico, arricchendo e sintonizzando il portfolio di competenze personali grazie alle metodologie interattive utilizzate. Consentono inoltre di pervenire allo sviluppo di un know-how condiviso da formalizzare e diffondere, favorendo l'individuazione e la costruzione di sinergie e collaborazioni su tutto il territorio.</p>
<p>Lista delle attività/tasks</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 4.1 Piano strategico di formazione e informazione INLAV ✓ task 4.2 Formazione degli attori impegnati nella identificazione preliminare ✓ task 4.3 Formazione degli attori impegnati nel reinserimento socio-

	lavorativo ✓ task 4.4 Predisposizione e diffusione di un Toolkit formativo per la replicabilità del percorso formativo ad altri operatori pubblici/privati/no-profit ✓ task 4.5 Campagne di informazione e sensibilizzazione
Deliverables	1-Piano strategico di formazione e informazione INLAV 2-Report sull'analisi del fabbisogno formativo e professionale 3-Piano formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 4-Toolkit formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 5-Strumenti di comunicazione (ad es. format grafici, cartellonistica, tools media-relation, tools non-media relation, ...) 6-Report di valutazione dell'erogazione della formazione

Work package n. 5	Titolo: WP5 – Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)
Data di inizio:	01/10/2023
Data Fine:	28/02/2025
Durata	17 mesi
Localizzazione (per Regione)	<p>La definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV) verrà realizzata in 12 Ambiti territoriali sociali (Piani di Zona), individuati uno per ogni Provincia/Città Metropolitana. La scelta dell'Ambito verrà effettuata da ciascun territorio (Provincia/CM), con un percorso selettivo trasparente, sulla base di un set di indicatori che permetterà di individuare dove il fenomeno risulta essere maggiormente presente e dove sono già attive reti di collaborazione per lo sviluppo dei servizi che con il progetto verranno ulteriormente implementati. Gli Ambiti proponenti identificheranno nella proposta le diverse tipologie di servizi da sperimentare.</p> <p>La scelta dell'Ambito su cui effettuare la sperimentazione verrà condivisa in ogni singolo territorio provinciale e prevista formalmente all'interno del Patto territoriale sottoscritto tramite accordo nella fase iniziale del progetto (cfr. WP1 – Task 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione).</p>
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP; Coordinamento della definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Supervisione e controllo dei PUA e dei relativi servizi attivati; – <u>ANCI Lombardia</u>: Coordinamento operativo; Supporto nella selezione degli operatori; Supporto nella definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Organizzazione dell'attività formativa; – <u>Università degli Studi di Milano – Bicocca</u>: Pianificazione e sviluppo del Toolkit operativo PUA INLAV con servizi dedicati; Formazione degli Operatori; Pianificazione e attivazione modello di monitoraggio e valutazione dei PUA e dei relativi servizi attivati. <p>Verranno inoltre coinvolti <u>n. 12 Ambiti Territoriali Sociali</u> (Piani di Zona), ciascuno dei quali attiverà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuazione di n. 1 Responsabile PUA INLAV con il compito di supervisione dei processi/procedure del PUA e Servizi INLAV per

	<p>l'emersione del sommerso e l'inclusione e loro integrazione all'interno del Piano di zona;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione di n. 2 Operatori quali soggetti di coordinamento dei PUA INLAV e referenti per la redazione e implementazione dei Servizi INLAV, che verranno opportunamente formati; - Selezione dei soggetti tecnici del terzo settore a cui affidare la gestione dei Servizi INLAV.
<p>Descrizione risultati attesi</p>	<p>a) <u>N. 1 Modello operativo PUA INLAV</u> contenente processi e procedure per il funzionamento del PUA, l'erogazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Toolkit Servizi INLAV) e l'indicazione del livello minimo di servizi che ogni territorio oggetto della sperimentazione deve garantire.</p> <p>b) <u>N. 12 Sperimentazioni di Punti Unici di Accesso (PUA INLAV)</u> attivati secondo la logica One-Stop-Shop (cfr. Linee Guida nazionali) e in base ai principi del meccanismo nazionale di referral, volti a favorire l'identificazione, la protezione, l'assistenza e l'inserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA INLAV – in stretto raccordo con gli operatori delle organizzazioni ed enti del territorio, in prevalenza del terzo settore – assolveranno alle funzioni di identificazione preliminare e formale, per la parte che attiene al cosiddetto "percorso sociale" (cfr. Linee Guida nazionali), implementando procedure standard per l'identificazione delle vittime e per il processo di loro presa in carico.</p> <p>Complessivamente, le procedure di responsabilità dei PUA INLAV potranno articolare e strutturare le seguenti tipologie di servizi, già oggetto di molteplici sperimentazioni a livello nazionale e locale (cfr. Progetto FARM – Filiera Agricoltura Responsabile, Progetto F.O.R.M.A. – Formazione Opportunità e Risorse per Migranti in Agricoltura, Progetto Di.Agr.A.M.M.I. Nord, Progetto Rural Social ACT, Progetto MULTITASKING – Multi-agenzia e task force contro le ingiustizie dello sfruttamento lavorativo, Progetto Lab'Impact, Rete Matrioska e Progetto Ce.S.I.S., Progetto FAMI After Care, Progetto Rete Bonvena):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di informazione Comunicazione, sensibilizzazione e informazione mediante, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di <u>sportelli informativi e servizi telefonici</u> dedicati (anche per il supporto nella compilazione di documenti o pratiche); - <u>utilizzo specialistico dei social network</u> e dei dispositivi digitali per comunicazioni mirate; - predisposizione e distribuzione <u>di materiale redatto in più lingue</u> su: lo sfruttamento lavorativo e le sue conseguenze, i diritti e i doveri dei lavoratori in tema di regolarità, legalità, retribuzione, salute e sicurezza, le forme di tutela. ▪ Servizi di contatto Azioni di promozione del contatto, anche di bassa soglia (<u>outreach</u>), e identificazione delle potenziali vittime di sfruttamento, grazie anche alla presenza e alla operatività, oltre che di <u>punti ed uffici opportunamente attrezzati e distribuiti sul territorio</u>, di <u>unità mobili</u> (ad esempio, unità di strada) composte da mediatori linguistico-culturali, educatori, assistenti sociali presso i luoghi di aggregazione informale (parchi, piazze, stazioni o fermate dell'autobus, bar, mercati) e formale (luoghi di culto) delle diverse comunità etniche, le principali aree o realtà produttive e commerciali del territorio. ▪ Servizi di intervento Presa in carico attraverso un piano personalizzato, articolato – secondo

	<p>i bisogni e le risorse residue – in azioni o misure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>prima assistenza sociale e socio-sanitaria</u> quali, ad esempio, mense o servizi di distribuzione pasti o di generi alimentari, accompagnamento o invio presso i servizi sanitari del territorio, ambulatori mobili; - <u>empowerment</u> attraverso: mediazione linguistica e culturale rispetto alle varie sfere della vita sociale e in particolare nei rapporti con gli enti istituzionali per poter intraprendere e sviluppare positivamente il percorso di affrancamento da situazioni di sfruttamento, corsi di alfabetizzazione linguistica, informazione sui diritti e doveri connessi al lavoro e alla cittadinanza; - <u>inserimento socio-lavorativo</u> mediante misure di politica attiva del lavoro quali: orientamento di base e specialistico, certificazione delle competenze, percorsi di formazione professionale, corsi di alfabetizzazione informatica, supporto nella ricerca del lavoro, tutoraggio per l'avvio di impresa, attivazione di tirocini, borse lavoro o contratti di apprendistato. A tal fine verrà previsto anche il raccordo con i Centri per l'Impiego del territorio e l'accompagnamento ai loro servizi con adesione ai programmi regionali e nazionali di politica attiva del lavoro; - <u>sostegno alla domanda abitativa</u>, ad esempio mediante la messa a disposizione di spazi abitativi in affitto o posti letto, oppure attraverso l'erogazione di titoli sociali a sostegno dell'affitto; - <u>sostegno alla conciliazione tra famiglia, carico di cura e lavoro</u> per contribuire alla conquista di una condizione di autonomia, attivando, ad esempio, servizi socio-educativi alla prima infanzia dedicati, buoni e voucher a supporto dei carichi educativi e/o di cura, agevolazioni tariffarie per la fruizione di servizi già presenti sul territorio; - <u>trasporto locale</u>, con l'obiettivo di favorire il più agevole spostamento sul territorio, specie verso luoghi di lavoro isolati, anche prevedendo, ad esempio, l'attivazione di linee urbane ed extraurbane dedicate o agevolazioni tariffarie specifiche. <p>Una volta perfezionato il processo di identificazione, i PUA INLAV informeranno i beneficiari sull'esito dei colloqui e garantiranno loro le necessarie informazioni sui percorsi di protezione e assistenza che sarà possibile avviare e sulle prestazioni erogabili, mediante i servizi territoriali disponibili, per ottenere supporto abitativo, economico, psicologico, sanitario e legale e per poter fruire di programmi personalizzati di assistenza a medio e lungo termine intesi all'inserimento socio-lavorativo.</p> <p>c) <u>N. 12 set di servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione</u> (Servizi INLAV) progettati e implementati per favorire percorsi di inclusione sociale e in generale per prevenire e contrastare il lavoro irregolare. Tra i servizi erogabili si citano, in chiave esemplificativa e non esaustiva, servizi per l'orientamento e accompagnamento al lavoro (certificazione delle competenze, formazione, attivazione di tirocini, erogazione di incentivi per l'assunzione), per la conciliazione tra famiglia e lavoro, per il trasporto agevolato, mediazione culturale e linguistica, assistenza sanitaria di base e specialistica, informazioni in merito a diritti e legislazione.</p> <p>d) <u>N. 24 Operatori</u> formati alle nuove metodologie di intervento nell'ambito del lavoro sommerso.</p> <p>e) Sistematizzazione delle informazioni e dei dati necessari al perfezionamento del Modello di intervento INLAV, che sarà sviluppato nel WP6 a seguito della valutazione e successiva validazione delle</p>
--	---

	sperimentazioni effettuate nei diversi territori. Le reti attivate nell'ambito della sperimentazione continueranno ad operare e fornire servizi ai destinatari finali a seconda del modello organizzativo acquisito in ogni ambito e con il supporto di eventuali ulteriori finanziamenti, in particolare in vista di una diffusione del modello oltre i territori della sperimentazione.
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 5.1 Sviluppo del Toolkit dei Servizi INLAV ✓ task 5.2 Selezione operatori PUA INLAV ✓ task 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV ✓ task 5.4 Progettazione esecutiva dei servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV) ✓ task 5.5 Attivazione/Potenziamento PUA INLAV ✓ task 5.6 Erogazione dei Pacchetti di Servizi PUA INLAV
Deliverables	<p>1-Toolkit Servizi INLAV 2-Procedure selezione operatori PUA INLAV 3-Piano formativo rafforzamento competenze operatori selezionati 4-Documenti tecnici relativi ai Servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione 5- Strumenti di monitoraggio 6-Report di monitoraggio della sperimentazione</p>

Work package n. 6	Titolo: WP6 – Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV
Data di inizio:	01/09/2023
Data Fine:	31/05/2025
Durata	21 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività di valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV verranno realizzate a partire dai dati raccolti nei 12 Ambiti territoriali sociali interessati dalle sperimentazioni.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; progettazione, coordinamento, supervisione, gestione operativa della raccolta dei dati; elaborazione analisi statistiche sui dati raccolti; progettazione del sistema di valutazione delle sperimentazioni territoriali effettuate; valutazione delle sperimentazioni effettuate; validazione del modello di intervento INLAV; – <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; garantisce la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) in proprio possesso, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV, nel rispetto della normativa sulla gestione del trattamento dei dati vigente; supporta le azioni di trasferimento del modello nel territorio lombardo; – <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; favorisce la possibilità di accesso ai dati di fonte istituzionale (cartella sociale informatizzata, anagrafe) verso gli enti locali, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV; provvede alle necessarie azioni di trasferimento del modello di intervento INLAV, per estenderlo sul territorio lombardo oltre i 12 ambiti di

	sperimentazione, auspicando un ruolo di supporto attivo e propositivo da parte di altri enti ed ambiti interessati in tal senso.
Descrizione risultati attesi	a) Strutturato il <u>Progetto di valutazione e validazione del Modello INLAV</u> . b) <u>1 Rapporto di valutazione</u> contenente dati e analisi relativi alle 12 sperimentazioni effettuate. c) <u>1 Rapporto di validazione del Modello di intervento INLAV</u> , contenente indicazioni progettuali ed operative per implementare in via strutturale, sull'intero territorio regionale, misure di politica per l'emersione del sommerso e l'inclusione costruite a partire dai risultati delle sperimentazioni. d) <u>1 Piano di trasferimento</u> del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV) ad altri ambiti sociali territoriali lombardi.
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 6.1 Attivazione Comitato tecnico-scientifico ✓ task 6.2 Progettazione del sistema di validazione ✓ task 6.3 Raccolta ed elaborazione dati ✓ task 6.4 Validazione del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV)
Deliverables	1-Progetto di valutazione e validazione 2-Database quali-quantitativi 3-Report di valutazione 4-Piano di trasferimento

3.3 Affidamenti

Indicare quali attività saranno affidate esternamente, la motivazione e la natura/caratteristiche degli enti che si intendono individuare. Si ricorda che le attività chiave del progetto come la sua gestione non possono essere affidate a soggetti terzi.

La partnership intende affidare a 12 Ambiti territoriali sociali (uno per Provincia/CM) la sperimentazione del modello tramite i Punti Unici di Accesso (PUA INLAV) da attivare/potenziare secondo le logiche previste dalle Linee Guida nazionali.

La sperimentazione riguarda: (i) la selezione degli operatori PUA INLAV; (ii) la formazione degli operatori; (iii) l'attivazione del Toolkit di servizi INLAV (ad es. Formazione beneficiari, Servizi mobilità, Servizi Facilitazione Tirocini, Servizi Facilitazione Conciliazione, altro).

La scelta dell'Ambito sociale, quale soggetto di sperimentazione, deriva dalla necessità di rendere efficace l'intervento integrandolo pienamente all'interno della programmazione locale prevista dai Piani di Zona.

La sperimentazione del PUA INLAV verrà attivata tramite accordo tra pubbliche amministrazioni (cfr. Art. 5, Comma 6, L. 50/2016) con gli Ambiti territoriali sociali, i quali potranno avvalersi di soggetti del terzo settore – individuati tramite adeguate procedure di evidenza pubblica – per l'implementazione dei servizi.

4 SEZIONE 4 – Complementarità, sostenibilità e impatto

4.1 Complementarità

Descrivere il collegamento e la coerenza del progetto rispetto ad altri eventuali interventi finanziati con fondi nazionali o europei.

Tra gli interventi avviati e in fase consolidata, si segnalano: il Progetto regionale Lab'Impact, finanziato dal Programma FAMI 2014-2020 e finalizzato ad implementare i percorsi di integrazione dei cittadini di paesi terzi qualificando i servizi territoriali dedicati; il Progetto regionale Conoscere per integrarsi, che si focalizza sulla formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi.

È in corso l'attuazione del programma GOL – Garanzia Occupabilità Lavoratori, che dedica attenzione prioritaria alle persone fragili e vulnerabili e disegna una strategia funzionale al loro reinserimento socio-lavorativo tramite ampliamento dei punti informativi, messa in campo di figure specializzate, coordinamento tra servizi di politiche attive del lavoro e servizi sociali.

Inoltre, la nuova programmazione FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia affronterà sfide sociali fondamentali come il contrasto alle disuguaglianze e vulnerabilità sociali di individui e famiglie, indicando i migranti, intercettati con servizi di prossimità, tra i destinatari di interventi di presa in carico multidimensionale (misure attive di orientamento, accompagnamento al lavoro, supporto) al fine di rafforzarne l'inclusione.

4.2 Sostenibilità dei risultati del progetto

Indicare le strategie che il progetto attua per generare risultati ed effetti duraturi dopo la sua conclusione.

Il progetto si basa sull'implementazione della capacità di presa in carico e di risposta dei servizi di ambito verso i soggetti destinatari, attraverso la costituzione di un punto di riferimento unico (PUA) per gli stranieri che si va ad integrare con il sistema dei servizi esistenti e di potenziamento della capacità di risposta della rete territoriale pubblica e del privato sociale.

La formazione degli operatori territoriali dei PUA costituisce una strategia indispensabile per proseguire nelle azioni attivate a carattere sperimentale sul territorio lombardo. La disseminazione e il trasferimento del modello sperimentato nei 12 ambiti sociali ad altri ambiti territoriali lombardi diventa una prospettiva concreta di presa in carico a livello territoriale degli utenti stranieri.

L'approccio multidimensionale ed integrato tra i diversi interlocutori permette potenzialmente di far emergere il lavoro irregolare promuovendo condizioni di lavoro dignitoso e inclusione sociale, sanitaria e abitativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

4.3 Impatto del progetto

Descrivere gli effetti positivi a medio e lungo termine che il progetto raggiunge.

Gli effetti positivi previsti dal progetto riguardano la riduzione del lavoro irregolare nella popolazione straniera nei diversi territori e la consapevolezza dei vantaggi derivati dalla regolarizzazione della situazione lavorativa. L'accesso ai servizi territoriali offerti dagli ambiti permette al singolo e al nucleo familiare di pensare ad una qualità di vita migliore.

Lo sviluppo delle opportunità viene perseguito attraverso la formazione e la professionalizzazione degli operatori, cui deve aggiungersi il potenziamento dell'organizzazione dei territori e dei servizi esistenti per l'inclusione.

La creazione di una rete operativa volta all'integrazione della gestione del fenomeno nel complesso dei servizi territoriali sociali diventa valore aggiunto per i territori oggetto della sperimentazione, coinvolge un numero ampio di realtà pubbliche e organizzazioni sociali e, in prospettiva, diventa modello innovativo per l'intero territorio regionale. In particolare, la definizione dei patti territoriali INLAV, in raccordo con le politiche regionali, introduce uno strumento di governance e monitoraggio del fenomeno, oltre che di supporto ad una migliore gestione dei dati e applicazione delle strategie di intervento.

5 PIANO FINANZIARIO

Per la compilazione di questa parte, si rimanda all'allegato 2 "Piano finanziario".

La Regione Lombardia, in qualità di soggetto capofila del progetto, per valorizzare il più possibile la partecipazione dei territori con il sostegno del finanziamento di progetto, non inserisce nel budget i costi del personale interno che sarà dedicato alle attività progettuali; i relativi costi saranno integralmente sostenuti con risorse regionali. Si prevede in tal senso la partecipazione alle attività di progetto dei dirigenti competenti con funzione di coordinamento e di almeno 3 funzionari per le attività di gestione e di interlocuzione con i territori, in costante raccordo con il partenariato.

6 CRONOPROGRAMMA

Per la compilazione di questa parte, si rimanda all'allegato 3 "Cronogramma".



**Interventi di
supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi
vittime e potenziali
vittime di sfruttamento lavorativo.**

**Allegato 2
Piano finanziario - Regioni più sviluppate**

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

BUDGET		
REF	Voce di costo	(€)
1. Costi Diretti		
A	Costi del personale (non UCS)	1.534.019,52
	Costi del personale (UCS)	240.465,12
B	Costi di viaggio e soggiorno	27.440,00
C	Immobili	0,00
D	Materiali di consumo	0,00
E	Attrezzature	0,00
F	Affidamento di attività a terzi	1.967.904,00
G	Spese per destinatari	0,00
H	Altri costi	0,00
I	Costi standard	0,00
J	Totale costi diretti (=A+B+C+D+E+F+G+H+I)	3.769.828,64
2. Costi Indiretti		
K	Costi indiretti (fino al 15% dei costi diretti del personale (A))	230.102,93
L	Totale costi (=J+K)	3.999.931,57

Soggetto Proponente Capofila		REGIONE LOMBARDIA							
Titolo del Progetto		INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)							
Intestazione								Totale	
A								1.774.484,64	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Funzione	Nominativo	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive	
Costi del personale									
A1 Personale interno									
A1.1	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 1	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.2	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 2	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.3	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 3	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.4	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 4	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.5	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 5	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.6	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 6	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.7	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 7	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.8	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 8	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.9	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 9	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.10	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 10	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.11	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 11	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.12	REGIONE LOMBARDIA	WPS - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV - Ambito 12	DA INDIVIDUARE	ore	24,26	826,00	20.038,76	Dipendenti degli EE.LL. (Ambiti territoriali / Uffici di Piano) impiegati per l'Attivazione Potenziamento del PUA - Costo UCS 24,26 €/h	
A1.13	ANCI LOMBARDIA	WP1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	RINALDO MARIO REDAELLI	ORA	101,60	465,00	47.244,00	Segretario generale ANCI Lombardia con funzioni di indirizzo, supervisione e controllo	
A1.14	ANCI LOMBARDIA	WP0 - Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio	STEFANO TOSELLI	ORA	53,92	280,00	15.097,60	Coordinatore Dipartimento connesso alla Legalità, Coordinatore Progetti ANCI Lombardia	
A1.15	ANCI LOMBARDIA	WP1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	STEFANO TOSELLI	ORA	53,92	365,00	19.680,80	Coordinatore Dipartimento connesso alla Legalità, Coordinatore Progetti ANCI Lombardia	
A1.16	ANCI LOMBARDIA	WP3 - Sviluppo dei sistemi di regolamentazione	GIUSEPPE GUERRINI	ORA	53,84	720,00	38.764,80	Vice Segretario, Coordinatore Dipartimenti Piccoli Comuni - Montagna - Aree Interne - Forme Associtative e Dipartimento Riforme Istituzionali - Riordino Territoriale - Autonomia Differenziata	
A1.17	ANCI LOMBARDIA	WP2 - 2.1 Costituzione Gruppo di lavoro	STEFANO TOSELLI	ORA	53,92	140,00	7.548,80	Coordinatore Dipartimento connesso alla Legalità, Coordinatore Progetti ANCI Lombardia	
A1.18	ANCI LOMBARDIA	WP4 - Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione	STEFANO TOSELLI	ORA	53,92	425,00	22.916,00	Coordinatore Dipartimento connesso alla Legalità, Coordinatore Progetti ANCI Lombardia	
A1.19	ANCI LOMBARDIA	WPS - Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)	ANNA MERAUVIGLIA	ORA	40,31	370,00	14.914,70	Coordinatrice Dipartimento Welfare con funzioni di sviluppo politiche di settore	
A1.20	ANCI LOMBARDIA	WPS - Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV	ANNA MERAUVIGLIA	ORA	40,31	150,00	6.046,50	Coordinatrice Dipartimento Welfare con funzioni di sviluppo politiche di settore	
A1.21	ANCI LOMBARDIA	WPO - 0.2 Attività amministrative	LAURA BONAFFINI	ORA	37,95	550,00	20.872,50	Responsabile Ufficio Amministrazione	
A1.22	ANCI LOMBARDIA	WPO - 0.2 Attività amministrative	ANTONELLA CAMPACI	ORA	40,85	575,00	23.488,75	Referente Ufficio Contabilità	
A1.23	ANCI LOMBARDIA	WP1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	DAVIDE LOPRESTI	ORA	23,65	1.200,00	28.380,00	Referente Segreteria Operativa di progetto	
A1.25	ANCI LOMBARDIA	WP4 - Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione	SIMONA ALAMPI	ORA	21,09	1.535,00	32.373,15	Referente Segreteria Operativa di progetto	
A1.26	ANCI LOMBARDIA	WPS - Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)	DAVIDE LOPRESTI	ORA	23,65	1.606,00	37.981,90	Referente Segreteria Operativa di progetto	

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

A1.27	ANCI LOMBARDIA	WP1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	AMALIA SARAPPA	ORA	33,50	845,00	28.307,50	Referente Ufficio Segreteria - Contact Center
A1.28	ANCI LOMBARDIA	WP1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	FEDERICA ZINGRONE	ORA	24,74	1.323,00	32.731,02	Referente Segreteria Operativa di progetto
A1.29	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.6 Comunicazione e disseminazione	LAURO SANGALETTI	ORA	39,56	775,00	30.659,00	Responsabile Ufficio Stampa di ANCI Lombardia con funzioni di gestione azioni di comunicazione
A1.30	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	EGIDIO RIVA	ORA	46,14	650,00	29.991,00	Co-gestisce il Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.31	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	PAOLO ROSSI	ORA	46,14	420,00	19.378,80	Co-gestisce il Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.32	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DIEGO COLETTI	ORA	46,14	420,00	19.378,80	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.33	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	ORA	46,14	400,00	18.456,00	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.34	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	MARA SANFELICI	ORA	33,34	450,00	15.003,00	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.35	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	ORA	33,34	410,00	13.669,40	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.36	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	ORA	65,99	100,00	6.599,00	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A1.37	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	ORA	48,85	90,00	4.396,50	Componente Gruppo di lavoro INLAV - UNIMIB
A2 Personale esterno								
A2.1							0,00	
A2.2							0,00	
A3 Incarichi professionali								
A3.1	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.1 Coordinamento e gestione del progetto	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	1.536,00	84.480,00	Project Manager
A3.2	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.1 Coordinamento e gestione del progetto	DA INDIVIDUARE	ORA	45,00	1.728,00	77.760,00	Content and Networking Manager
A3.3	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.2 Attività amministrative	DA INDIVIDUARE	ORA	25,00	1.000,00	25.000,00	Supporto all'attività amministrativa
A3.4	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.2 Attività amministrative	DA INDIVIDUARE	ORA	25,00	1.000,00	25.000,00	Supporto all'attività amministrativa
A3.5	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute	DA INDIVIDUARE	ORA	25,00	1.600,00	40.000,00	Supporto all'attività di rendicontazione
A3.6	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute	DA INDIVIDUARE	ORA	25,00	1.000,00	25.000,00	Supporto all'attività di rendicontazione
A3.7	ANCI LOMBARDIA	WP3 - Sviluppo dei sistemi di regolamentazione	DA INDIVIDUARE	ORA	25,00	1.250,00	31.250,00	Supporto sviluppo contenuti e processi
A3.8	ANCI LOMBARDIA	Supporto legale per attività WP1, WP2, WP3, WP5	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	910,00	50.050,00	Esperto legale
A3.9	ANCI LOMBARDIA	WP0 - 0.5 Monitoraggio e valutazione	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	700,00	38.500,00	Progettazione e realizzazione del Piano di monitoraggio e valutazione
A3.10	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/nonprofit	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	1.100,00	60.500,00	Progettazione e realizzazione n. 12 Studi di caso territoriali
A3.11	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	700,00	38.500,00	Animazione e supporto allo sviluppo dell'attività territoriale
A3.12	ANCI LOMBARDIA	WP3 - 3.2 e 3.3 Progettazione e implementazione Studio (Atti amministrativi)	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	510,00	28.050,00	Realizzazione dello Studio sull'impatto amministrativo
A3.13	ANCI LOMBARDIA	WP3 - 3.4 Costruzione Modelli: Capitolati, Regolamenti, Gare	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	510,00	28.050,00	Sviluppo dei modelli amministrativi
A3.14	ANCI LOMBARDIA	WP3 - 3.5 Attivazione di un Team di specialisti	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	510,00	28.050,00	Supporto specialistico ai territori
A3.15	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.1 Piano strategico di formazione e informazione INLAV	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	440,00	24.200,00	Esperto di pianificazione strategica
A3.16	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.2 Formazione attori identificazione preliminare e 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.17	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.2 Formazione attori identificazione preliminare e 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.18	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.2 Formazione attori identificazione preliminare e 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.19	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.2 Formazione attori identificazione preliminare e 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.20	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.3 Formazione attori reinserimento sociolavorativo 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative

A3.21	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.3 Formazione attori reinserimento sociolavorativo 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.22	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.3 Formazione attori reinserimento sociolavorativo 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.23	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.3 Formazione attori reinserimento sociolavorativo 4.4 Predisposizione Toolkit formativo	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	470,00	25.850,00	Esperto della materia e di metodologie partecipative
A3.24	ANCI LOMBARDIA	WPS - 5.1 Sviluppo del Toolkit dei Servizi INLAV	DA INDIVIDUARE	ORA	50,00	180,00	9.000,00	Supporto alla realizzazione del Kit didattico
A3.25	ANCI LOMBARDIA	WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	ORA	55,00	1.090,00	59.950,00	Supporto specialistico alla sperimentazione del Modello tramite i PUA INLAV con relativi Servizi e alla sua valutazione
A3.26	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	MESE	2500	24,00	60.000,00	Assegnista di ricerca - Componente Gruppo di lavoro INLAV
A3.27	UNIMIB	WP1 - WP2 - WP3 - WP4 - WP5 - WP6	DA INDIVIDUARE	MESE	2500	24,00	60.000,00	Assegnista di ricerca - Componente Gruppo di lavoro INLAV
A4 Altro								
A4.1							0,00	
A4.2							0,00	

Note :

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione							Totale	
B						Costi di viaggio e soggiorno	27.440,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Attività/Mezzo di trasporto	Nominativo e Funzione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
B1 Trasporto								
B1.1	ANCI LOMBARDIA	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.2	ANCI LOMBARDIA	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.3	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.4	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.5	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.6	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.7	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.8	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.9	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.10	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.11	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.12	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.13	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.14	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.15	UNIMIB	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.16	UNIMIB	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.17	UNIMIB	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.18	UNIMIB	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.19	UNIMIB	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.20	UNIMIB	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.21	UNIMIB	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	
B1.22	UNIMIB	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00	
B1.23	UNIMIB	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00	

B1.24	UNIMIB	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00
B1.25	UNIMIB	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00
B1.26	UNIMIB	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00
B1.27	UNIMIB	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Biglietto	50,00	4	200,00
B1.28	UNIMIB	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	€/KM	0,30	3.200	960,00
B2 Vitto e alloggio							
B2.1	ANCI LOMBARDIA	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.2	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.3	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.4	ANCI LOMBARDIA	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.5	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.6	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.7	ANCI LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.8	UNIMIB	WP0 - Incontri coordinamento	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.9	UNIMIB	WP1 - 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubb/private/noprofit	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.10	UNIMIB	WP1 - 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.11	UNIMIB	WP1 - 1.4 Azioni di Networking territoriale	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.12	UNIMIB	WP5 - 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.13	UNIMIB	WP5 - 5.5 Attivazione Potenziamento PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B2.14	UNIMIB	WP5 - 5.6 Erogazione dei Pacchetti di servizi PUA INLAV	DA INDIVIDUARE	Vitto e Alloggio	100,00	8	800,00
B3 Diaria							
B3.1							0,00
B3.2							0,00
B4 Altro							
B4.1							0,00
B4.2							0,00

Note :

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione							Totale	
C						Immobili	0,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Caratteristiche	Ubicazione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
C1 Locazione								
C1.1							0,00	
C1.2							0,00	
C2 Manutenzione Ordinaria								
C2.1							0,00	
C2.2							0,00	
C3 Manutenzione straordinaria								
C3.1							0,00	
C3.2							0,00	

Note:

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione	Totale
D	Materiali di consumo
	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
D1 Forniture								
D1.1							0,00	INSERIRE UNICAMENTE LE SPESE SOSTENUTE PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI
D1.2							0,00	
D2 Spese accessorie dirette								
D2.1							0,00	
D2.2							0,00	
D3 Altro								
D3.1							0,00	
D3.2							0,00	

Note :

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione							Totale	
E							0,00	
Attrezzature								
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
E1 Beni totalmente ammortizzabili								
E1.1							0,00	
E1.2							0,00	
E2 Ammortamento								
E2.1							0,00	
E2.2							0,00	
E3 Leasing/Noleggìo								
E3.1							0,00	
E3.2							0,00	
E4 Altro								
E4.1							0,00	
E4.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione							Totale		
F							Affidamenti di attività a terzi	1.967.904,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Oggetto	Soggetto che riceve l'affidamento	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive	
F1.1	REGIONE LOMBARDIA	WP0 - 0.4 Attività di controllo, revisione, audit	DA INDIVIDUARE	Affidamento	40000,00	1,00	40.000,00	Affidamento a revisore esterno	
F1.2	REGIONE LOMBARDIA	WP0 - 0.6 Comunicazione e disseminazione	DA INDIVIDUARE	Affidamento	78000,00	1,00	78.000,00		
F1.3	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 1 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.4	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 2 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.5	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 3 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.6	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 4 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.7	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 5 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.8	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 6 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.9	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 7 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.10	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 8 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.11	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 9 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.12	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 10 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.13	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 11 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.14	REGIONE LOMBARDIA	WP5 - 5.6 Erogazione Pacchetti servizi PUA INLAV	Ambito sociale n. 12 (DA INDIVIDUARE)	Erogazione servizi	129992,00	1,00	129.992,00	Regione trasferisce risorse tramite Accordo tra PA all'Ambito / Ufficio di Piano che affida a terzi erogazione del Pacchetto di servizi (identificazione e inserimento socio-lavorativo)	
F1.15	ANCI LOMBARDIA	WP2 - 2.3 Progettazione e realizzazione studio sistemi informativi	DA INDIVIDUARE	Affidamento	10000,00	1,00	10.000,00		
F1.16	ANCI LOMBARDIA	WP2 - 2.4 Progettazione e realizzazione fattibilità e test Crusotto	DA INDIVIDUARE	Affidamento	10000,00	1,00	10.000,00		
F1.17	ANCI LOMBARDIA	WP2 - 2.5 Elaborazione dati e produzione strumenti di conoscenza	DA INDIVIDUARE	Affidamento	50000,00	1,00	50.000,00		
F1.18	ANCI LOMBARDIA	WP4 - 4.5 Campagne di informazione e sensibilizzazione	DA INDIVIDUARE	Affidamento	220000,00	1,00	220.000,00		

Note :

--

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione	Totale
G	Spese per destinatari 0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
G1 Beni e servizi								
G1.1							0,00	
G1.2							0,00	
G2 Indennità								
G2.1							0,00	
G2.2							0,00	
G3 Rimborsi								
G3.1							0,00	
G3.2							0,00	
G4 Altro								
G4.1							0,00	
G4.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione		Totale
H	Altri costi	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
H1 Fideiussione								
H1.1							0,00	
H1.2							0,00	
H2 Pubblicità e diffusione								
H2.1							0,00	
H2.2							0,00	
H3 Altro								
H3.1							0,00	
H3.2							0,00	

Note:

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Soggetto Proponente Capofila	REGIONE LOMBARDIA
Titolo del Progetto	INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia (data inizio: 01/07/2023 - 30/06/2025)

Intestazione	Totale
I Costi Standard	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
I1 Tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 del 27 SETTEMBRE 2019- Allegato VI								
I1.1							0,00	
I1.2							0,00	
I1.3							0,00	
I1.4							0,00	
I1.5							0,00	

Note:

D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/581

Approvazione della disciplina per il riconoscimento e la graduazione delle spese generali a favore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po per la realizzazione di investimenti, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 5 della l.r. 2 aprile 2002, n. 5, così modificata dall'art. 19 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 33

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- la legge regionale 12 settembre 1983, n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 «Istituzione dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo)»;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 - collegato 2007»;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- il Regolamento Regionale 27 ottobre 2015, n. 9 «Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione»;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. 5714 «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici» e in particolare l'allegato B che identifica i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale (RIP), al reticolo di competenza dei Consorzi di bonifica (RIB) o al reticolo idrico minore (RIM) su cui l'Agenzia rilascia i pareri di compatibilità idraulica, effettua la vigilanza e l'accertamento delle violazioni e collabora con Regione Lombardia e i Comuni per esercitare le funzioni di polizia idraulica»;
- l'Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Regione Piemonte approvata da Regione Lombardia con DGR n. IX/3128 del 9 giugno 2020, sottoscritta digitalmente, per la Regione Lombardia in data 28 aprile 2021, per la Regione Emilia-Romagna e per la Regione Piemonte in data 10 maggio 2021 e per la Regione del Veneto in data 12 maggio 2021 che attribuisce ad AIPo funzioni in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica»;
- la Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2021 (art. 23) che ha ratificato la sopra richiamata Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Regione Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPo in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica»;

Considerato che, con la sopra richiamata l.r. 5/2002, Regione Lombardia ha concorso all'istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 89 del d.lgs. 112/1998 che necessitano di una gestione unitaria ed interregionale del bacino del Po e ne ha disciplinato organizzazione e funzioni mediante specifico accordo costituito allegato alla legge stessa;

Dato atto che

- ai sensi degli artt. 1 e 4 della l.r. 4/2016, è stato confermato il ruolo dell'Agenzia nell'esercizio delle funzioni e delle attività di competenza della Regione in materia di difesa del suolo e di gestione dei corsi d'acqua e del demanio idrico in Lombardia, con particolare riferimento alla realizzazione e manutenzione di interventi e opere di rilevanza interregionale o anche di particolare complessità tecnica»;
- ai sensi della lettera a) del comma 3 dell'art. 31 della l.r. 4/2016, che ha sostituito il comma 3 dell'articolo 8 della l.r. 34/78, sono state attribuite all'Agenzia le funzioni connesse alla gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate, nonché alla gestione dei porti, delle ban-

chine e delle infrastrutture per la navigazione, con esclusione delle funzioni nelle aree individuate nell'allegato B della legge stessa»;

VISTO, in particolare, il comma 3 bis dell'art. 5 della l.r. 5/2002, così come modificato dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 19 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 33, che dispone che «A valere sulle risorse trasferite per la realizzazione di investimenti, è stabilita a favore dell'Agenzia una quota per spese generali nella misura massima del 10 per cento dell'importo dei lavori e delle espropriazioni, fatte salve eventuali diverse determinazioni, in riduzione di tale misura massima, previste negli atti di trasferimento o assegnazione alla Regione delle risorse. Tale quota compensa ogni altro onere affrontato per la realizzazione delle opere dalla fase progettuale al collaudo e accertamento di terreni occupati. Con provvedimento della Giunta regionale sono graduate le quote percentuali in funzione dell'importo finanziario dei diversi lavori affidati all'Agenzia, nonché delle attività relative alle spese tecniche svolte direttamente dalla stessa»;

Ricordato che il comma 2 dell'art. 19 della l.r. 33/2022, che dispone che quanto indicato al comma 3 bis dell'articolo 5 della l.r. 5/2002, come modificato dal comma 1 del medesimo articolo, non si applica agli accordi già sottoscritti con l'Agenzia alla data di entrata in vigore della l.r. 33/2022, ossia al 30 dicembre 2022;

Visto l'allegato A «Disciplina per il riconoscimento e la graduazione delle spese generali a favore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po per la realizzazione di investimenti, ai sensi dell'art. 5, comma 3bis, della l.r. 2 aprile 2002, n. 5, così come modificata dall'art. 19 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 33», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che la disciplina suddetta definisce:

- a) l'oggetto e l'ambito di applicazione, precisando le voci che costituiscono le spese generali;
- b) le quote di spese ammissibili per il personale interno per investimenti relativi ad appalti di lavori e/o forniture, graduate in relazione all'entità dei lavori;
- c) la quota massima di rimborso delle spese indirette in aggiunta alle spese del personale interno;
- d) le modalità di calcolo delle spese generali ammissibili;
- e) alcune specifiche per la determinazione delle spese di personale interno;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese generali e la relativa modulistica;

Ritenuto di approvare il sopra richiamato Allegato A e la relativa modulistica per la rendicontazione delle spese generali sostenute dall'Agenzia;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria delle spese generali da riconoscere all'Agenzia secondo le modalità descritte nell'Allegato A sarà garantita nell'ambito delle somme a disposizione dei quadri economici di progetto»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo Strategico 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali» e nel Pilastro 1 «Lombardia Connessa», Ambito 1.1 «Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni», Obiettivo Strategico 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente» e Obiettivo Strategico 1.1.5 «Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Disciplina per il riconoscimento e la graduazione delle spese generali a favore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po per la realizzazione di investimenti, ai sensi dell'art. 5, comma 3bis, della l.r. 2 aprile 2002, n. 5, così come modificata dall'art. 19 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 33», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione»;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

DISCIPLINA PER IL RICONOSCIMENTO E LA GRADUAZIONE DELLE SPESE GENERALI A FAVORE DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 3BIS DELLA L.R. 2 APRILE 2002, N. 5 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 19 DELLA L.R. 28 DICEMBRE 2022, N. 33

Sommario

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE
2. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
- 2.1 Spese per il personale interno
- 2.2 Spese indirette
3. MODALITA' DI CALCOLO DELLE SPESE GENERALI AMMISSIBILI
4. SPECIFICHE PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

AiPo, sia in ragione di competenze attribuite direttamente dalla normativa regionale, sia in attuazione di accordi e convenzioni, svolge attività parzialmente o totalmente finanziate da Regione, che possono prevedere l'impiego di personale interno tecnico e/o amministrativo, con diversi livelli di coinvolgimento, ruoli e responsabilità. Il comma 3 bis) dell'art. 5 della l.r. n. 5/2002, così come recentemente modificato dall'art. 19 della l.r. n. 33/2022, ha previsto che *“A valere sulle risorse trasferite per la realizzazione di investimenti, è stabilita a favore dell'Agenzia una quota per spese generali nella misura massima del 10 per cento dell'importo dei lavori e delle espropriazioni, fatte salve eventuali diverse determinazioni, in riduzione di tale misura massima, previste negli atti di trasferimento o assegnazione alla Regione delle risorse. Tale quota compensa ogni altro onere affrontato per la realizzazione delle opere dalla fase progettuale al collaudo e accertamento di terreni occupati. Con provvedimento della Giunta regionale sono graduate le quote percentuali in funzione dell'importo finanziario dei diversi lavori affidati all'Agenzia, nonché delle attività relative alle spese tecniche svolte direttamente dalla stessa.”*

In applicazione, pertanto, di quanto disposto dal novellato art. 5, comma 3 bis) della l.r. n. 5/2002, si rende necessaria l'approvazione di una specifica disciplina di graduazione delle quote percentuali delle spese generali riconoscibili, nella misura massima del 10%, in funzione dell'importo finanziario dei lavori affidati all'Agenzia, nonché delle attività relative alle spese tecniche svolte direttamente dalla stessa.

Ai fini della presente disciplina, fanno parte della tipologia “spese generali” ammissibili le seguenti voci:

- a) Spese per il personale interno;
- b) Spese indirette;
- c) Spese per incentivo per funzioni tecniche.

Con il presente atto sono disciplinate unicamente le spese definite alle lettere a) e b) rispetto alle quali si intende definire l'entità massima e modalità standardizzate di calcolo della spesa ammissibile.

La regolamentazione delle spese generali è effettuata per le seguenti categorie:

1. gli interventi di difesa del suolo;
2. interventi relativi alla navigazione interna sul fiume Po e idrovie collegate e interventi in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della l.r. n. 33/2022, le disposizioni per la graduazione delle quote percentuali previste dal presente allegato, non si applicano agli Accordi già sottoscritti, tra Regione Lombardia e AIPO alla data di entrata in vigore della sopracitata l.r. n. 33/2022, ossia il 30 dicembre 2022, inclusi eventuali atti aggiuntivi o modificativi anche stipulati successivamente

2. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per la realizzazione degli investimenti, per i quali Regione Lombardia intende avvalersi di AIPO, sono sottoscritti specifici atti convenzionali, con cui la stessa Agenzia accetta il ruolo di ente

attuatore e riceve di conseguenza un finanziamento per la progettazione e/o realizzazione, talora di provenienza statale o comunitaria, che copre generalmente il costo dell'intervento al 100%.

Tra le voci di spese generali elencate al Par. 1, sono ammissibili:

- a) Spese per il personale interno impiegato per le attività inerenti la programmazione, la progettazione, l'affidamento e la realizzazione di investimenti e la gestione degli iter procedurali relativi alle medesime fasi;
- b) Spese indirette relative ai costi sostenuti dall'Agenzia correlati all'espletamento delle attività per la realizzazione dell'investimento;
- c) Spese per incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023, ove previsto.

Per quanto concerne le tipologie di cui alle lettere a) e b), le discipline sono rispettivamente demandate nei paragrafi 2.1. e 2.2.

Si specifica che le spese di incentivo per funzioni tecniche di cui alla voce c) soprarichiamata, concorrono esclusivamente al calcolo della spesa massima riconoscibile ad AIPo, ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 33/2022. Tale importo, pari al 2% e disciplinato dal Regolamento all'uopo approvato dall'Agenzia, deve infatti essere sottratto alla spesa massima ammissibile calcolata nel rispetto del seguente documento.

2.1 Spese per il personale interno

Le percentuali di spese ammissibili per il personale interno per investimenti relativi ad appalti di lavori e/o forniture sono graduate a scaglioni con l'applicazione delle seguenti aliquote, in relazione all'entità dei lavori, calcolata come somma di lavori a base d'asta, lavori in amministrazione diretta, oneri della sicurezza, eventuali oneri di esproprio e di acquisizioni temporanee di aree, al netto dell'IVA, come segue:

- **10%**, per importi **fino a € 150.000**;
- **8%**, per importi **oltre € 150.000 e fino a € 350.000**;
- **6%**, per importi **oltre € 350.000 e fino a € 1.000.000**;
- **5%**, per importi **oltre € 1.000.000**;

In ragione dei criteri di ammissibilità previsti dalla fonte del finanziamento, **in sede di definizione dell'atto convenzionale** potrà essere definito un importo massimo di **spese generali ammissibili** e, sulla base di una valutazione di congruità e delle effettive risorse di personale dell'Agenzia da impiegare verosimilmente nell'attività connesse alla realizzazione degli interventi, Regione si riserva di ridurre la quota di spesa massima ammissibile ad un valore inferiore al **5%**, per lavori di importo superiori ad € 1.000.000.

In ogni caso, le percentuali sopra evidenziate rappresentano un valore massimo che potrà essere rideterminato in riduzione in sede di rendicontazione finale delle spese generali sostenute da parte dell'Agenzia.

In aggiunta alle quote di cui sopra, fermo restando la percentuale massima del 10%, qualora gli interventi siano caratterizzati da particolari complessità, è possibile applicare degli incrementi percentuali in relazione alle seguenti specifiche casistiche:

- Intervento soggetto a procedura per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), autorizzazione unica ambientale (AUA): **+1,5%**;
- Intervento soggetto ad autorizzazione paesaggistica: **+0,5%**;
- Intervento soggetto ad autorizzazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. relativa a beni culturali: **+0,5%**.

Tenendo conto della ripartizione delle attività inerenti l'intervento tra personale interno e incarichi esterni, **si applicano le aliquote indicate nella tabella n. 1 di seguito riportata:**

Tab. 1 – Aliquote spese del personale in funzione della ripartizione delle attività inerenti la realizzazione dell'investimento tra personale interno e incarichi esterni

Fase di attuazione dell'intervento	Descrizione delle singole attività	Aliquote per singole attività	
		Esecuzione interna	Affidamento esterno
<u>Supporto al RUP</u>		3%	1%
<u>Progettazione dell'intervento*</u>	Fattibilità tecnico-Economica/ Progetto Definitivo	29%	8%
	Progetto Esecutivo	14%	5%
<u>Verifica/Validazione della progettazione*</u>		2%	1%
<u>Esecuzione dei lavori</u>	Affidamenti (gara ed esecuzione)	5%	3%
	Accatastamento ed espropri	2%	1%
	Ufficio Direzione Lavori	26%	8%
	Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione	9%	3%
	CRE, Collaudo tecnico-amministrativo e/o statico (LR 8/98)	10%	5%
	Totale	100%	35%

* In caso di co-progettazione, ossia l'affidamento a professionisti esterni della progettazione, con coordinamento e firma del progetto anche da parte di personale tecnico interno di AIPo, con riferimento alle fasi di progettazione e verifica/validazione della progettazione sarà stabilito un valore intermedio delle percentuali della suddetta tabella.

2.2 Spese indirette

Il rimborso delle spese indirette, fermo restando la percentuale massima del 10% fissata dall'art. 19 della l.r. n. 33/2022, è riconosciuto in aggiunta alle spese del personale interno, in regime

forfettario, nei limiti percentuali del 15% sulla base dell'importo delle spese del personale interno calcolate al Paragrafo 2.1.

Nella tabella seguente si allega un elenco di voci esemplificative e non esaustive delle spese indirette del personale.

Tab. 2 – Elenco non esaustivo delle voci esemplificative delle spese indirette

VOCI DI SPESA
FITTI UFFICI; SPESE CONDOMINIALI
ACQUISTO E MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE D'UFFICIO E MOBILI
CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI
ESERCIZIO SISTEMA INFORMATICO (MANUTENZIONE E ASSISTENZA)
AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO (ACQUISTO SOFTWARE E HARDWARE)
UTENZE (ENERGIA ELETTRICA, FORZA MOTRICE, GAS, RISCALDAMENTO, ACQUA), PULIZIA UFFICI
SPESE POSTALI
AMMINISTRAZIONE RETE TELEFONIA FISSA UFFICI; DOTAZIONE ED ESERCIZIO TELEFONIA MOBILE
SPESE VARIE FUNZIONAMENTO UFFICI
SPESE PER CONSULENZE, COLLABORATORI VARI PRESTAZIONI PROFESSIONALI
D.L.G.S. 81/08 - SICUREZZA AZIENDALE (COMPRESSE VISITE MEDICHE) – ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – FORMAZIONE TRASPARENZA – ANTICORRUZIONE, ...
ASSICURAZIONI
ASSICURAZIONI RC PATRIMONIALE
NOLEGGIO AUTOMEZZI, COSTI ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO
RIMBORSO NOTA SPESE A PIE' DI LISTA
AGGIORNAMENTI CATASTALI
ELABORAZIONE PAGHE
IMPOSTE E TASSE SU IMMOBILI E PATRIMONIO
VIGILANZA UFFICI E MAGAZZINI

3. MODALITA' DI CALCOLO DELLE SPESE GENERALI AMMISSIBILI

AIPo, nella realizzazione degli investimenti, potrà svolgere le relative attività tecniche ed amministrative impiegando esclusivamente o parzialmente il proprio personale, nonché affidandone parte a professionisti esterni, ovvero ricorrere esclusivamente a questi ultimi.

Le attività svolte dal personale dell'Agenzia riguardano, in linea generale: la programmazione, la gestione dell'iter procedimentale delle diverse fasi progettuali, l'affidamento e la gestione di eventuali appalti per la realizzazione, la progettazione, la direzione dei lavori, la gestione del cantiere, la contabilizzazione/rendicontazione dei lavori e delle spese, il coordinamento della sicurezza del cantiere nelle fasi progettuali e di esecuzione dei lavori.

Il calcolo dell'importo delle spese generali ammissibili è effettuato in sede di **definizione del quadro economico di progetto**, sulla base dell'importo dei lavori a base d'asta e/o in

amministrazione diretta e degli oneri della sicurezza, al netto dell'IVA, nonché di eventuali oneri di esproprio e acquisizioni temporanee di aree.

La percentuale di spese generali ammissibili incluso quelle per il personale interno massima ammissibile da applicare per il calcolo dell'importo è calcolabile da AIPO tramite i seguenti passaggi:

- 1) A partire dall'importo dei lavori a base d'asta e/o lavori in amministrazione diretta, oneri della sicurezza, eventuali oneri di esproprio e di acquisizioni temporanee di aree, al netto dell'IVA, si stabilisce mediante l'applicazione del metodo di calcolo a scaglioni (riportato nel Par.2.1), la percentuale di spese di personale interno ammissibile in funzione dell'importo dell'investimento;
- 2) Utilizzando la suddivisione riportata nella tab. 1, del Par. 2.1, AIPO individua le aliquote riconoscibili in funzione delle modalità (con personale interno o con professionisti esterni) con cui intende svolgere le attività nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento e ne fa la somma;
- 3) La percentuale per il calcolo dell'importo delle spese di personale interno ammissibili è dunque data dal prodotto di quelle calcolate ai punti 1) e 2). A tale percentuale deve essere aggiunto, eventualmente, l'ulteriore incremento percentuale previsto dal Par. 2.1 per gli interventi di particolare complessità (V.I.A., A.I.A., Autorizzazione paesaggistica, Autorizzazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- 4) Alla percentuale individuata al punto 3, è aggiunta quella relativa alle spese indirette così come definita al Par. 2.2.

Alla spesa massima ammissibile calcolata sulla base dell'applicazione delle aliquote disciplinate dal presente documento, va sottratto l'importo (pari a 2%) relativo agli incentivi alle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (o all'art. 45 del d.lgs. 36/2023), che va trattato in autonomia, secondo specifico Regolamento adottato dall'Agenzia ed evidenziata all'interno del Quadro Economico di progetto.

Il procedimento di calcolo delle spese generali ammissibili è riportato a titolo esemplificativo nell'allegato 2.

4. SPECIFICHE PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO

La spesa del personale impiegato nelle attività oggetto della presente disciplina riguarda **esclusivamente i dipendenti effettivamente impiegati** per la realizzazione dell'investimento, da intendersi quale personale dipendente o assimilato, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, purché sia previsto, da contratto, un orario di lavoro.

È altresì ammissibile come spesa di personale l'assunzione di collaboratori esterni occasionali solo se impiegati esclusivamente per la realizzazione dell'investimento. Il personale assunto tramite contratto di collaborazione (occasionale, partita IVA, ecc.), senza orario di lavoro, non è da considerarsi parte del personale interno di AIPO ed è rendicontabile nell'ambito delle spese sostenute per incarichi esterni.

5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI

Per tutte le attività oggetto della presente disciplina la rendicontazione delle spese generali ammissibili è effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- Spese per il personale interno: tabella riepilogativa di tutto il personale coinvolto riportante le ore di lavoro svolte e l'importo totale per ciascun addetto, sottoscritta dal RUP/Dirigente competente di AIPO (All. 1);
- Spese indirette: come specificato dal Par. 2.2. il rimborso delle spese indirette è riconosciuto in aggiunta alle spese del personale interno, in regime forfettario, nei limiti percentuali del 15% sulla base dell'importo delle spese del personale interno calcolate nel rispetto del presente documento.

La frequenza della rendicontazione è stabilita nei singoli atti convenzionali sottoscritti tra Regione e AIPO.

ALLEGATO 1 - ATTESTAZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE INTERNO SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

Io sottoscritto, nato a il, residente a Via, in qualità di RUP/Dirigente competente pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po con sede legale in Parma, Strada Garibaldi 75, Codice Fiscale 92116650349 e Partita IVA 02297750347,

valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000, n. 445

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dall'art. 76 della suindicata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e di quanto previsto dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001,

DICHIARO

che le spese per il personale interno coinvolto per le attività tecnico amministrative connesse all'investimento di cui al progetto "titolo intervento", sono da considerarsi quelle elencate nella seguente tabella:

DIPENDENTI	ORE DI LAVORO	IMPORTO TOTALE PAGATO PER CIASCUN DIPENDENTE
NOME COGNOME		
NOME COGNOME		
NOME COGNOME		
NOME COGNOME		
NOME COGNOME		
NOME COGNOME		
.....		
TOTALE COMPLESSIVO		€ 0,00

Luogo e data

Il RUP/Dirigente competente

ALLEGATO 2 – CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELLE SPESE GENERALI AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

“Lavori di ripristino spondale sul fiume Po per un importo comprendente lavori, oneri sicurezza, espropri ed al netto di IVA pari a € 1.500.000,00. Ad AIPO, tramite apposita Convenzione, è stata affidata la redazione di tutte le fasi progettuali, di appalto e realizzazione dell’opera”

Calcolo della percentuale di spese del personale interno ammissibile:

- 1) I lavori riguardano interventi sul fiume Po finalizzati al mantenimento dell’operatività del sistema idroviario padano-veneto, pertanto, si applicano le aliquote del Par. 2.1. Per importi di lavori pari a € 1.500.000,00 la massima percentuale di spese del personale interno ammissibile viene calcolata come segue:

		intervento diviso a scaglioni	spesa massima personale
10%	fino a 150.000	150.000,00	15.000,00
8%	oltre 150.000 e fino a 350.000	200.000,00	16.000,00
6%	oltre 350.000 e fino a 1.000.000	650.000,00	39.000,00
5%	oltre 1.000.000	500.000,00	25.000,00
		1.500.000,00	95.000,00

% massima di spese del personale interno ammissibile= 95.000,00/1.500.000,00 = **6,33%**

- 2) AIPO, a seguito di valutazioni interne, tra le attività richieste decide di affidare esternamente la progettazione dell’intervento, la direzione lavori e la sicurezza; internamente la verifica della progettazione, gli affidamenti ed il collaudo tecnico-amministrativo e lo svolgimento della V.I.A. Inoltre, decide di nominare dei collaboratori interni come supporto al RUP;
- 3) Seguendo la Tab. 3, si calcola la quota parte della massima percentuale di spese del personale ammissibile (**44%**) come segue:
- o Supporto al RUP: **3%**
 - o Progettazione dell’intervento: **13%** dato dalla somma di:
 - Fattibilità tecnico-economica/Definitivo: 8%;
 - Esecutivo: 5%;
 - o Verifica della progettazione: **2%**
 - o Esecuzione dei lavori: **26%** dato dalla somma di:
 - Affidamenti: 5%;
 - Direzione e contabilizzazione lavori: 8%;
 - Sicurezza lavori: 3%;
 - Collaudo tecnico-amministrativo: 10%.
- 4) Percentuale di calcolo ammissibile per le spese di personale interno:
- $$6,33\% * 0,44 = \mathbf{2,79\%}$$
- 5) L’intervento è soggetto a V.I.A. e pertanto la quota definita al punto precedente risulta incrementata di 1,5%. Pertanto, la quota finale di calcolo è data da:

$$\%_{\max} = 2,79\% + 1,5\% = \mathbf{4,29\%}$$

Calcolo dell'importo massimo ammissibile delle spese di personale interno:

$$\text{Spese di personale interno} = \text{€ } 1.500.000,00 * 4,29\% = \text{€ } 64.350,00$$

Alle spese per il personale interno ammissibili pari a € 64.350,00 è aggiunto, in via forfettaria, il 15% delle spese indirette, pari a € 9.652,50.

$$\text{Spese generali} = \text{€ } 64.350,00 + \text{€ } 9.652,50 = \text{€ } 74.002,50$$

Alla spesa massima ammissibile, pari a € 74.002,50 va sottratto l'importo (pari a 2%) relativo agli incentivi alle funzioni tecniche, come previsto dalla normativa vigente. Con riferimento all'esempio in questione l'incentivo alle funzioni tecniche, nel caso in cui non siano previsti espropri, risulta pari a € 30.000,00. In caso di espropri l'importo dell'incentivo si calcola sull'importo di lavori servizi e forniture posti a base di gara.

$$\text{Spese generali ammissibili} = \text{€ } 74.002,50 - \text{€ } 30.000,00 = \mathbf{\text{€ } 44.002,50}$$

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 4 luglio 2023 - n. 10094
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: presa d'atto della rinuncia al contributo pervenuta successivamente all'accettazione dal beneficiario Social Things s.r.l. (ID 3263314) e dichiarazione di decadenza dal contributo concesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE

E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

RICHIAMATI:

- la DGR n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1)» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:

- o € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;

- o € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;

- o € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;

- il DDUO n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della DGR XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese»;

- la DGR n. XI/5354 del 11 ottobre 2021 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria delle misure istituite con DGR N. 4498 del 29 marzo 2021 denominate Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021 ed in particolare, con riferimento alla misura Brevetti 2021, è stata incrementata la dotazione finanziaria iniziale pari ad un milione di euro con ulteriori risorse per euro 200.000,00, così ripartite nei seguenti capitoli e annualità:

- o € 100.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2022;

- o € 70.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2022;

- o € 30.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2022;

Richiamati integralmente i propri decreti:

- n. 411 del 20 gennaio 2022 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del sesto elenco di domande presentate il 25 ottobre 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3263314 presentata da SOCIAL THINGS SRL per n. 1 brevetto con ammissione ad un contributo di Euro 7.200,00 come indicato nell'allegato 1 A «Sesto elenco di domande ammesse al contributo e finanziate con le risorse del Bando Brevetti 2021, in ordine cronologico di presentazione» e nell'allegato 1B «Sesto elenco dei brevetti ammessi» (con dettaglio dei punteggi della valutazione e dell'esito finale con importo del contributo concesso per singolo brevetto);

- n. 3702 del 21 marzo 2023 di conferma definitiva, a seguito dell'accettazione, del contributo concesso con il decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 con impegno complessivo di euro 28.800,00 per l'annualità 2023 a favore di n. 3 beneficiari tra i quali è ricompresa l'impresa SOCIAL THINGS SRL (ID 3263314) con un impegno di Euro 7.200,00;

Considerato che, successivamente all'accettazione del contributo e prima della presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo, per la domanda ID 3263314 il beneficiario SOCIAL THINGS SRL attraverso la piattaforma Bandi On Line in data 19 giugno 2023 confermata con pec prof. n. R1.2023.0125141 del 22 giugno 2023 ha comunicato la rinuncia totale al contributo concesso di Euro 7.200,00 per il brevetto «Sistemi di raccomandazione per la Smart Home» (nuovo brevetto internazionale);

Ricordato che il Bando Brevetti 2021 prevede che:

- entro e non oltre 45 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, a pena di decadenza, il beneficiario deve accedere al sistema informativo Bandi OnLine e accettare il contributo, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie e la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione dell'intervento brevettuale;

- il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o sua estensione da parte del soggetto beneficiario presso l'ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca (paragrafo C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione del bando);

- il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando di un singolo intervento brevettuale) o, in fase post concessione, di rinunciare all'agevolazione concessa per il progetto o per il singolo intervento brevettuale dandone immediata comunicazione nel primo caso tramite Pec all'indirizzo del RdP e, nel secondo caso, tramite la piattaforma Bandi OnLine e/o per posta elettronica certificata in caso di inaccessibilità della stessa (paragrafo D - punto D.2.a del bando); in caso di agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia sull'intera domanda di partecipazione al bando o sul singolo intervento brevettuale, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento;

Ritenuto di prendere atto della rinuncia totale comunicata dal beneficiario SOCIAL THINGS SRL (ID 3263314) e conseguentemente dichiarare la decadenza totale dell'impresa dal contributo concesso a valere sul Bando Brevetti 2021 di importo pari a euro 7.200,00;

VISTI:

- il Decreto-legge n. 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

- la Legge n. 57/2011 ed il Decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

RICHIAMATO, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge n. 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che *«I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali»* e 3. *Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di un unico specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;*

- all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);*

- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di un specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche pre-debitorie alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);*

- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);*

• «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);

• «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);

• «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione» (comma 8);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto Decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto in sede di concessione a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici: Codice identificativo del bando CAR 17509 (master) e CAR 19208, a verificare le visure de minimis e a registrare per ciascun beneficiario il Codice identificativo dell'aiuto COR (come indicato nei rispettivi decreti di concessione) e che a seguito della rinuncia totale al contributo pervenuta per la domanda ID 3263314 si è provveduto ad aggiornare le informazioni riportate nel Registro Nazionale Aiuti e a generare il Codice Variazione Concessione RNA (COVAR) come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto con il solo riferimento alla domanda ID 3263314;

VISTI:

• il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Sf.GE.CO.), in ultimo aggiornato con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;

• il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le Misure di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione», che ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

• il decreto n. 5554 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza della direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione» che ha riconfermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-

2020 (ora Struttura Responsabile Assistenza tecnica e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per la domanda ID 3263314 ed è redatto entro il termine previsto dalla Legge n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento, termine calcolato dalla comunicazione di rinuncia totale al contributo concesso pervenuta attraverso la piattaforma Bandi on Line e confermata con prof. n° R1.2023.0125141

Vista la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati in particolare:

• la DGR n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, per talune strutture tra cui la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);

• la DGR n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

• la DGR n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;

• la DGR n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III Provvedimento organizzativo 2022 che ha soppresso la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico all'interno dell'Unità Organizzativa Edilizia scolastica, Asse I POR FESR 2014-2020 e interventi per la ripresa economica;

• la DGR n. XI/6938 del 12 settembre 2022 di approvazione del XIV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto la soppressione della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 e l'istituzione della Struttura «Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR» avente tra le competenze il coordinamento e gestione delle fasi di verifica documentale, validazione e liquidazione della spesa con riferimento alle misure per la ricerca e l'innovazione del FESR 2014-2020, con decorrenza dalla chiusura delle previste procedure di individuazione e nomina dei dirigenti;

• la DGR n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 «XVIII Provvedimento organizzativo 2022» con la quale:

- è stata soppressa la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico istituita con la DGR n. 4431/2021;

- è stata contestualmente istituita la nuova Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico rivedendone le competenze, che prevedono, tra le altre, quella relativa a «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;

- è stata individuata la dott. Elisabetta Confalonieri quale dirigente ad interim della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a partire dal 01 gennaio 2023;

• i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare:

- la DGR n. XII/186 del 03 maggio 2023 di approvazione del IV Provvedimento organizzativo del 2023 che prevede a costituire le Direzioni generali coerentemente agli ambiti di delega afferenti ai singoli incarichi assessorili, tra cui la Direzione Generale «Università, Ricerca, Innovazione»;

- il Decreto del Segretario Generale n. 7782 del 24 maggio 2023 «Determinazioni in ordine all'attuazione della DGR 22 maggio 2023, n. 318 «V Provvedimento organizzativo» che riassume provvisoriamente le strutture organizzative esistenti alle neocostituite Direzioni generali, in base al quale la vigente Struttura «Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» è riassegnata alla Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

il Trasferimento Tecnologico in cui sono confluite le competenze della ex Struttura Ricerca, Innovazione e Rafforzamento delle Competenze individuate dalla DGR n. XI/2727/2019 e dal DDUO n. 7558 del 03 giugno 2021, come definite con DGR XI/5913 del 31 gennaio 2022 e DGR XI/6202 del 28 marzo 2022 e dal decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia totale al contributo pari a euro 7.200,00 comunicata dal beneficiario SOCIAL THINGS SRL (ID 3263314) successivamente all'accettazione (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e che, in base alle disposizioni contenute nel bando che prevede l'erogazione del saldo dopo la verifica della rendicontazione finale, al suddetto soggetto non è stato erogato il contributo;

2. di dichiarare conseguentemente la decadenza dell'impresa SOCIAL THINGS SRL, ID 3263314, dal contributo di euro 7.200,00 concesso con decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 a valere sul Bando Brevetti 2021, come specificato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente atto all'impresa rinunciataria di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

4. di dare atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento si provvede a modificare la pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avvenuta in sede di adozione del decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 per il soggetto rinunciatario di cui al punto 1;

5. di rinviare a successivo atto l'effettuazione dell'economia delle risorse impegnate con il decreto n. 3702 del 21 marzo 2023 per il soggetto di cui al punto 1;

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR); di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Brevetti 2021.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

— • —

Bando Brevetti 2021: 16° elenco di rinunce al contributo post accettazione

allegato 1

ID Pratica	Data Protocollo Domanda	Numero protocollo Domanda	Denominazione beneficiario rinunciatario	Codice fiscale/partita IVA	Sede operativa - Provincia	Sede operativa - Comune	Titolo progetto	Area S3	Contributo concesso con dds 411 20/01/2022 (euro)	Codice COR	Codice CUP	Data rinuncia pervenuta attraverso piattaforma BOL e Pec prot. R1.2023.0125141 del 22/06/2023	Titolo brevetto rinunciato	Contributo rinunciato (euro)	Codice COVAR
3263314	25/10/2021 16:21:37	R1.2021.0098286	SOCIAL THINGS S.R.L.	08941810965	Milano	Milano	Sistemi di raccomandazione per la Smart Home	SMART CITIES & COMMUNITIES	7.200,00 €	8058686	E49J21021160007	19/06/23	Sistemi di raccomandazione per la Smart Home	7.200,00 €	1088790

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.G. Cultura

D.d.u.o. 5 luglio 2023 - n. 10156**Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art.7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze per il biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024» - Ambito promozione educativa e culturale**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE,
ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

RICHIAMATI:

- la DCR XII/42 del 20 giugno 2023 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura»;

- la d.g.r. XI/5675 del 21 dicembre 2021 «Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016»;

- il d.d.u.o. n.6360 del 10 maggio 2022 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - anni 2022/2024»;

- il d.d.u.o. n.9374 del 29 giugno 2022 «Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024 - art.7 della l.r. 25/2016» - per gli ambiti: festival di musica, festival di danza e festival multidisciplinari»;

- il d.d.u.o. n. 11236 del 28 luglio 2022 «Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024 - art.7 della l.r. 25/2016» - per gli ambiti: promozione educativa e culturale, organismi di teatro, musica e danza, festival di teatro, promozione della cinematografia e festival cinematografici»;

- il d.d.u.o. n.4566 del 28 marzo 2023 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - biennio 2023 - 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024»

- il d.d.u.o. n. 9438 del 23 giugno 2023 «Approvazione degli esiti istruttori del «bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze per il biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024» - ambito spettacolo»;

- il d.d.g. n.8531 del 7 giugno 2023 «Costituzione del Nucleo di Valutazione delle domande presentate a valere sul «bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze per il biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il Triennio 2022-2024»;

Dato atto che la d.g.r. XI/5675 del 21 dicembre 2021 e successivi d.d.u.o. n.6360 del 10 maggio 2022 e d.d.u.o. n.4566 del 28 marzo 2023 hanno stabilito:

- i criteri minimi per l'ottenimento del riconoscimento regionale per il triennio 2022/24 nei settori della promozione educativa e culturale e dello spettacolo, con requisiti generali e specifici per ciascun ambito di attività;

- che le domande sono esaminate da apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa;

Preso atto che, alla data di chiusura della procedura per l'inizio delle domande in Bandi Online (ore 16.00 del 28 maggio 2023) sono pervenute complessivamente 16 domande così suddivise:

- n. 10 richieste di monitoraggio
- n. 6 nuove istanze di riconoscimento;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione, insediatosi nella seduta del 8 giugno 2023, ha istruito le domande per l'ambito promozione educativa e culturale nelle sedute dell'8 giugno, 22 giugno e 3 luglio 2023 con i risultati di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di Valutazione relativamente all'ambito promozione educativa e culturale del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - biennio 2023 - 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024», come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con i precedenti atti di programmazione (il Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 e il Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400);

Ricordato che la concessione del riconoscimento regionale per il triennio 2022/24 non ha riflessi di natura finanziaria ma che, come previsto dal Bando, i soggetti riconosciuti saranno tenuti a partecipare al monitoraggio annuale per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che la presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs.33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di Valutazione relativamente all'ambito promozione educativa e culturale del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - biennio 2023 - 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024», come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs.33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Graziella Gattulli

Allegato A - Esiti istruttoria - Ambito Promozione educativa e culturale

ID domanda	Soggetto	Codice fiscale	Ambito per il quale è stata presentata la domanda di riconoscimento	monitoraggio/nuova istanza	Esito dell'istruttoria	Motivazione dell'esclusione
4593483	CASA TESTORI ASSOCIAZIONE CULTURALE	06989720963	Promozione educativa culturale	nuova istanza	non riconosciuto	Mancanza dei requisiti specifici previsti dal punto A.3 del bando per l'ambito di attività
4587594	Fondazione Filosofi lungo l'Oglio	03699330985	Promozione educativa culturale	nuova istanza	riconosciuto	
4680581	GIONA S.R.L. SERVIZI PER LA CULTURA E L'INFORMAZIONE	12543770155	Promozione educativa culturale	nuova istanza	non riconosciuto	Mancanza dei requisiti specifici previsti dal punto A.3 del bando per l'ambito di attività
4610895	Le Cicale dell'Arconte	06974250968	Promozione educativa culturale	nuova istanza	riconosciuto	
4702205	CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI	81003350170	Promozione educativa culturale	nuova istanza	riconosciuto	
4687010	Le Belle Arti Associazione di Promozione Sociale	97555470158	Promozione educativa culturale	nuova istanza	non riconosciuto	Mancanza dei requisiti specifici previsti dal punto A.3 del bando per l'ambito di attività
3651167	Fondazione Lemine	95229880166	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3650694	ASSOCIAZIONE VIAFARINI	10432120151	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3703977	ARTE&ARTE APS	02125350138	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3712553	Fondazione Castello di Padernello	02710860988	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3793374	Associazione Culturale Careof	91011630158	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3723660	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	02905880163	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3794971	THE BLANK. BERGAMO CONTEMPORARY ART - APS	95184670164	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3714156	ASSOCIAZIONE MANTOVA FESTIVAL INTERNAZIONALI	01806050207	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3724036	FAI - Fondo Ambiente Italiano	04358650150	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	
3784195	Gruppo Fotografico Progetto Immagine	92519900150	Promozione educativa culturale	monitoraggio	riconosciuto	

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste**D.d.u.o. 5 luglio 2023 - n. 10143****Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 31 comma 10.
Modifiche e integrazioni al decreto 15 luglio 2022 n. 10312 -
Definizione elenco regionale delle menzioni vigna**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FILIERE

AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, COMPETITIVITÀ

E SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

RICHIAMATI:

• la legge 12 dicembre 2016, n. 238 «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino» ed in particolare l'art. 31 comma 10, il quale stabilisce che la menzione 'vigna' o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata solo nella presentazione e designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 37 della medesima legge, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco a livello regionale mediante procedura che ne compori la pubblicazione;

• il decreto del dirigente di Unità Organizzativa 15 luglio 2022 - n. 10312 che modifica ed integra l'elenco regionale delle menzioni «Vigna», approvato con decreto 13 luglio 2021 n. 9598, ai sensi della legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 31 comma 10;

Viste le richieste di integrazione dell'elenco regionale delle menzioni vigna in uso per la presentazione e designazione dei vini a DOP in Regione Lombardia presentate dal:

- Consorzio Tutela Vini di Valtellina, protocollo n. M1.2023.0138349 del 30 giugno 2023;
- Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, protocollo n. M1.2023.0141104 del 3 luglio 2023;

Considerato che l'elenco regionale delle menzioni «vigna» è annualmente aggiornato entro l'inizio del periodo vendemmiale, in base alle istanze pervenute;

Ritenuto necessario aggiornare l'elenco regionale delle menzioni vigna della Regione Lombardia, così come riportato nell'allegato 1 - «Elenco regionale delle menzioni vigna», costituito da 6 tabelle, parte integrante del presente provvedimento, per permettere ai produttori vitivinicoli di utilizzare tali menzioni nella presentazione dei vini DOP della Lombardia, a partire dalla vendemmia 2023;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Unità Organizzativa Filiere agroalimentari e zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, servizio fitosanitario, attribuite con la deliberazione della Giunta regionale n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'elenco regionale delle menzioni vigna della Lombardia così come riportato nell'allegato 1 - Elenco regionale menzioni vigna, costituito da 6 tabelle, parte integrante del presente provvedimento;

2. che l'allegato 1 al presente atto sostituisce integralmente l'allegato al decreto 15 luglio 2022 - n. 10312;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

BERGAMO

tab. 1

MENZIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
BEMA DI SOTTO	VALCALEPIO	ROSSO RISERVA	PONTIDA
CA' DEL LUPO	VALCALEPIO	ROSSO	PONTIDA
CALVARIO	VALCALEPIO	ROSSO e ROSSO RISERVA	GRUMELLO DEL MONTE
POLISENA	VALCALEPIO	BIANCO	PONTIDA
VIGNA DEL CONTE	VALCALEPIO	ROSSO e ROSSO RISERVA	TORRE DE' ROVERI

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

BRESCIA

tab. 2

MENZIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
PUNTA CASTELLO	BOTTICINO		Botticino
TENUTA ANNA	CAPRIANO DEL COLLE		Capriano del Colle
VIGNA FENILETTI	CAPRIANO DEL COLLE		Capriano del Colle
AI PRATI	CURTEFRANCA		Passirano
ANFITEATRO	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
ARZELLE	CURTEFRANCA		Cortefranca
BALDELLI PAGULLE TAMINO	CURTEFRANCA		Adro
BALUARDO	CURTEFRANCA		Iseo
BARBÖZANA	CURTEFRANCA		Erbusco
BATUDE	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
BERTAVELLI	CURTEFRANCA		Paratico
BETTOLINO	CURTEFRANCA		Passirano
BOSCHETTE	CURTEFRANCA		Cortefranca
BOSCO BASSO	CURTEFRANCA		Capriolo
BREDA DI MONTEROTONDO	CURTEFRANCA		Provaglio D'Iseo
BREDA DI MONTEROTONDO	CURTEFRANCA		Passirano
BREDA PROSPETTIVA	CURTEFRANCA		Erbusco
BREDASOLE	CURTEFRANCA		Paratico
BREDE ALTE	CURTEFRANCA		Capriolo
BROGNOLO	CURTEFRANCA		Passirano
BROLO DEI PASSONI	CURTEFRANCA		Capriolo
BUSTONE	CURTEFRANCA		Paratico
CAMAIONE	CURTEFRANCA		Cortefranca
CAMARONE	CURTEFRANCA		Erbusco
CAMPAGNOLE	CURTEFRANCA		Cortefranca
CAMPIANI	CURTEFRANCA		Cellatica
CANELLE	CURTEFRANCA		Erbusco
CASCINA COLOMBARA BOSCO	CURTEFRANCA		Capriolo
CASTELLO	CURTEFRANCA		Paratico
CASTELLO DI PASSIRANO	CURTEFRANCA		Passirano
CAVIDOSSO	CURTEFRANCA		Paratico
CHIOSINO	CURTEFRANCA		Erbusco
CIMA CAPRIOLI (SELVA)	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
CINQUINO	CURTEFRANCA		Torbiato frazione di Adro
CIOCHET	CURTEFRANCA		Iseo
COLZANO	CURTEFRANCA		Capriolo
COLZANO	CURTEFRANCA		Adro
CONVENTO S.S. ANNUNCIATA	CURTEFRANCA		Rovato
CORNIOLE	CURTEFRANCA		Erbusco
DOSELLO	CURTEFRANCA		Provaglio d'Iseo
DOSSO	CURTEFRANCA		Cortefranca
FAVENTO	CURTEFRANCA		Adro
FIOCA	CURTEFRANCA		Nigoline frazione di Cortefranca
FONTANELLE	CURTEFRANCA		Erbusco
FONTANELLE	CURTEFRANCA		Cortefranca
FORMICA	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
FORMICA	CURTEFRANCA		Adro
FORNACI	CURTEFRANCA		Capriolo
FORNACI	CURTEFRANCA		Adro

GALLO	CURTEFRANCA		Adro
GASPA	CURTEFRANCA		Cortefranca
LE GUARDIE	CURTEFRANCA		Paratico
LE SELVE	CURTEFRANCA		Paderno Franciacorta
LOVERA	CURTEFRANCA		Erbusco
MALVEZZO	CURTEFRANCA		Erbusco
MANCAPANE	CURTEFRANCA		Cortefranca
MARCONEGRO	CURTEFRANCA		Cortefranca
MARTORE	CURTEFRANCA		Cortefranca
MONTORIO	CURTEFRANCA		Paratico
NOVALI	CURTEFRANCA		Adro
PALAZZO	CURTEFRANCA		Adro
PALAZZO	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
PARADISO	CURTEFRANCA		Erbusco
PENDITA	CURTEFRANCA		Iseo
PIAN DELLE VITI	CURTEFRANCA		Provaglio D'Iseo
PIANURA	CURTEFRANCA		Adro
PIAZZE	CURTEFRANCA		Cortefranca
PODERE PIO IX	CURTEFRANCA		Erbusco
POLE	CURTEFRANCA		Iseo
POLIGONO	CURTEFRANCA		Erbusco
QUINTALANE	CURTEFRANCA		Nigoline frazione di Cortefranca
RAMPANETO	CURTEFRANCA		Erbusco
ROCCA BOSCO	CURTEFRANCA		Capriolo
ROCCOLO	CURTEFRANCA		Provaglio d'Iseo
RONCHI	CURTEFRANCA		Cortefranca
RONCO ALTO	CURTEFRANCA		Coccaglio
S. ANNA	CURTEFRANCA		Erbusco
S. CARLO	CURTEFRANCA		Provaglio D'Iseo
SAN FAUSTINO	CURTEFRANCA		Erbusco
SAN LORENZO	CURTEFRANCA		Capriolo
SERADINA	CURTEFRANCA		Erbusco
SERGNANA	CURTEFRANCA		Provaglio d'Iseo
SOLOVE	CURTEFRANCA		Cortefranca
SOTTOBOSCO (4 CAMINI)	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
TAJARDINO	CURTEFRANCA		Adro
TAJARDINO	CURTEFRANCA		Erbusco
TESA	CURTEFRANCA		Nigoline frazione di Cortefranca
TESEA	CURTEFRANCA		Cazzago S. Martino
TESEA	CURTEFRANCA		Passirano
TEZZOLETTO	CURTEFRANCA		Paratico
TINAZZI	CURTEFRANCA		Adro
UCCELLANDA	CURTEFRANCA		Cortefranca
VALLI	CURTEFRANCA		Adro
VIGNA BOSCO ALTO	CURTEFRANCA		Capriolo
VIGNA SANTELLA DEL GROM	CURTEFRANCA		Adro
VILLA BARCELLA	CURTEFRANCA		Iseo
VILLA EVELINA	CURTEFRANCA		Capriolo
BALOSSE	GARDA		Moniga del Garda
BEANA	GARDA		Moniga del Garda
BRAGAGNA	GARDA		Sirmione
CAMPO TOSINI	GARDA		Pozzolengo
CAMPOSTARNE	GARDA		Moniga del Garda
CASTELLINE	GARDA		Moniga del Garda

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

FAIAL	GARDA	MERLOT N.	Monzambano
FALCONE	GARDA	CABERNET	Monzambano
MADONNA DELLA NEVE	GARDA		Moniga del Garda
MAZANE	GARDA		Moniga del Garda
MOLMENTI	GARDA		Moniga del Garda
MONTE TAPINO	GARDA		Moniga del Garda
PARONI	GARDA	RIESLING B.	Monzambano
PIGNO	GARDA		Pozzolengo
PONTICELLO	GARDA		Manerba
RUBINERE	GARDA		Soiano
RUBINERE	GARDA		Moniga del Garda
SAN SIVINO	GARDA		Manerba
SANSONI	GARDA		Ponti sul Mincio
SESELLE	GARDA		Manerba
SICLI'	GARDA		Soiano
SICLI'	GARDA		Moniga del Garda
TREVISAGO	GARDA		Manerba
VALBRUNA	GARDA	SAUVIGNON B.	Monzambano
ANTICO VIGNETO	LUGANA		Sirmione
BRAGAGNA	LUGANA		Sirmione
BUSO CALDO	LUGANA		Peschiera del Garda
CASCINA ALBARONE	LUGANA		Sirmione
COLLI VAIBO'	LUGANA		Pozzolengo
COLOMBARA STORTA	LUGANA		Desenzano del Garda
DEMESSE VECCHIE	LUGANA		Desenzano del Garda
FENIL BOI	LUGANA		Lonato
LA CONCHIGLIA	LUGANA		Desenzano del Garda
LA GHIDINA	LUGANA		Sirmione
MOLIN	LUGANA		Desenzano del Garda
MOLINO	LUGANA		Desenzano del Garda
MONTE LUPO	LUGANA		Desenzano del Garda
MONTE SERINO	LUGANA		Lonato
MONTEFLUNO	LUGANA		Pozzolengo
MONTUNAL	LUGANA		Desenzano del Garda
PANIZZE	LUGANA		Lonato
PIEVECROCE	LUGANA		Pozzolengo
POLONE	LUGANA		Sirmione
PRASSANONE	LUGANA		Desenzano del Garda
RADELL	LUGANA		Desenzano del Garda
RONCHETTA	LUGANA		Desenzano del Garda
SANTA ONORATA	LUGANA		Sirmione
ZAPPAGLIA	LUGANA		Pozzolengo
ZANETTA	LUGANA		Desenzano del Garda

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

LODI

tab. 3

MENZIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	COMUNE
LA PETRARCA	SAN COLOMBANO	Graffignana
MADONNINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
RAGAINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
TEREZINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
TRIANON	SAN COLOMBANO	Graffignana

Allegato 1
Elenco regionale delle menzioni "Vigna"
MILANO
tab. 4

MENTIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	COMUNE
ALGERINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BARACCA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BELFUGGITO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BIANCHINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BIOTTA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BISSA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BORDONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BOZZOLO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' DEL MAZZA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' DELLA SIGNORA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' ROSSINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAMPO DEL FICO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CANGELLERA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAPELLANIA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAPRA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CARGASSINO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CHIAVAROLI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CIOSSONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COLLADA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CORA'	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COSTA REGINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COSTA REGINA DI SOPRA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
DEI MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
DOSSO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
FERRANDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
FONTANONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GATIN	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GOBBE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GUENZETTA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LA MERLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LA PIGNOLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LIVELLONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MADONNA DEI MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MANSIN	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MOCCIA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
MONTOLODO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MURETTO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PEGOLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
POGGIO ROSSO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
POMOGRANINO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PONCHIONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PRANDINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
QUARTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
ROVERONE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
SACCHINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro

SERAFINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VAL GARIMONDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALBISSERA	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
VALCONCA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALCORNALEDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALDEMAGNA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALDRIÈ	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALLONCELLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALLONE	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
VALPANATE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VENTURINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

PAVIA	MENZIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
	BELVEDERE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
	VIGNA BOSCONI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	CAMPO DEL SASSO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	CASCINA VECCHIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
	POGGIO PELATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
	VIGNA ABBONDANZA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
	VIGNA BORDONENZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
	VIGNA BRICCO SACCÀ	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA CÀ PERSA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
	VIGNA CASA PAGLIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
	VIGNA CASTELLAZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
	VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
	VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA DEI GRIMANI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
	VIGNA DEL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
	VIGNA DEL CAVALLANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	VIGNA DEL POZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA DEL PRAIELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
	VIGNA DEL SOLE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
	VIGNA DEL VESPERO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
	VIGNA DELLA COMPOSTA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
	VIGNA DI POVROMME O VIGNA DEGLI UOMINI POVERI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	VIGNA IL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
	VIGNA FIORITA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA FRANCONA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
	VIGNA GUARDIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
	VIGNA IL GIUBELLINO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria/San Damiano al Colle
	VIGNA IL MODELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	VIGNA LA FRANCESCHINA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA LA RONDINE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA VILLANA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
	VIGNA MATTÀ	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
	VIGNETO MONTAGNO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	VIGNETO MONTECALÒ	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
	VIGNA MONTESPINATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	VIGNA NIBBIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
	VIGNA OLIVE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	VIGNA OLIVE DI LEVANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	VIGNA POGGIO PREGANA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
	VIGNA RADIOSA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
	VIGNA RONCOTTI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA S. ZENO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
	VIGNA SABBIONE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rivanazzano Terme
	VIGNA SAN ROCCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA SANT'AMBROGIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
	VIGNA SGORGATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Godiasco Salice Terme
	VIGNA SPIAGGI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
	VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
	VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
	VIGNA ZUCCARELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
	BRICCO IN VERSIRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	CA PADRONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA BAROSINE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	VIGNA CAMPAGNOLA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
	VIGNA MONTEGUZZO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
	VIGNA ROGOLINO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA ABBONDANZA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
	VIGNA BADALUCCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
	VIGNA BARNABA DI SOPRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA CA' DEL CERVO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA CANNE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA CASA BARNABA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA CASA CORNO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
	VIGNA CATELOTTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA COSTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
	VIGNA COSTERA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
	VIGNA DEL RIV	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana

tab. 5

VIGNA DI FRACH	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA GARLENZO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LA GUASCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LETIZIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA MONTARZOLO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA MOSCATELLI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA PIANLONG	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA PITTURINA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA POGGIO CA' CAGNONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA POGGIO PREGANA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA PREGANA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA RONCOTTI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SACCA DEL PRETE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLEGGIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLENGA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA CÀ PERSA	CASTEGGIO		Calvignano
VIGNA DELLA CASONA	CASTEGGIO		Casteggio
VIGNA DEL PERO	OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
BELVEDERE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
POGGIO DELLA MAGA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA BANDERA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Santa Gioletta
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Calvignano
VIGNA CAMPO DEI CILIEGI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Calvignano
VIGNA CAMPO DEL MARRONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Canneto Pavese
VIGNA DEL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA DELL'ARCHAT	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA DELLA GUERRA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Castana
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA IL GERRO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA IL SABBIONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA LA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA MALGHERIA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Borgoratto Mormorolo
VIGNA MONTEGUZZO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
VIGNE PIEDILUPO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Borgo Priolo
VIGNA POGGIO ANNA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montescano
VIGNA POGGIO PREGANA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montescano
VIGNA PRAGONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
VIGNA SABBIONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Rivanazzano Terme
VIGNA SGORGATO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Godiasco Salice Terme
VIGNA VARMASI'	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA ZERBONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA LA FUSA	OLTREPO' PAVESE	CABERNET SAUVIGNON	Mornico Losana
VIGNA RONCHI	OLTREPO' PAVESE	CABERNET SAUVIGNON	Mornico Losana
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Casteggio
VIGNA COSTIOLA	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Rivanazzano Terme
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Montù Beccaria
VIGNA DELLE ROSE	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Santa Maria della Versa
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
VIGNA GALANTA	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Toricella Verzate
VIGNA S. ZENO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Stradella
VIGNA DELLE ROCCHHE	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Santa Gioletta
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Zenevredo
VIGNA DEL MADONE	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Rovescala
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Zenevredo
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Volpara
CASCINA LUPA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Bosnasco
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
VIGNA LA COSTA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Mornico Losana
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Volpara
LA FIOCCA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Bosnasco
VIGNA MOSCARINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Pietra De' Giorgi
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA BOTANICA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA BRUCIATA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Godiasco Salice Terme
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CAMPO CASTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA CAMPO GELSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA CAMPO MARRONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Fortunago
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Ruino
VIGNA CASOTTONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA CHIOZZINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO VECCHIO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA COSTA DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DEI FRATI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA DEL CARDINALE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA DEL CASTELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Rocca de' Giorgi
VIGNA DI SIMONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA FILAGNONI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Casteggio
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA LARGHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA LUOGO DEI MONTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA PRADELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA PREA MONTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SCHIENA D'ARGINI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA TAULER	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA VITTORIA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Santa Gioletta
VIGNA BORGALTO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Borgo Priolo
VIGNA DEL FELICE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Rovescala
VIGNA CAMPO DELLA FOJADA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA CAMPO LEONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA COSTA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA COSTABELLA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CROCE DI MONTEVENEROSO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Canneto Pavese
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA LAGONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA LUNABLU'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	San Damiano al Colle
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Stradella
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Santa Gioletta
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA MONSALTUS	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA PALASCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA PASSIRE'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Oliva Gessi
VIGNA SAN ROCCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Borgo Priolo
VIGNETO DEL POZZO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA GARIVADA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Pietra De' Giorgi
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Calvignano
VIGNA COSTERA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montescano
VIGNA DEI PIANORI	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA MOSCATELLI	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montescano
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA ROMPICOLLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Oliva Gessi
VIGNA SIVIÒ	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Santa Maria della Versa
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO RISERVA	Calvignano
VIGNA CAVARIOLA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO RISERVA	Broni
VIGNA I GINEPRI	OLTREPO' PAVESE	SAUVIGNON	Borgo Priolo
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Montalto Pavese
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA COSTIOLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Rivanazzano Terme
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana

BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Volpara
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
VIGNA AL GRÌ O VIGNA DEL GRILLO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Rovescala
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA BRUCIATA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Godiasco Salice Terme
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTA DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTAGROSSA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA CUVÉE' 100	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DI MONTECALVO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia
VIGNA DONNARITA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA FARFALLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Casteggio
VIGNA FILARI NOVELLI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Santa Maria della Versa
VIGNA GIULIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA LA PESCHIERA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA MONTECERESINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA MONTECERESINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA POGGIO DELLA BUTTINERA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA S. ZENO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Stradella
VIGNA SIMONA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
VIGNA ANGELICA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Santa Gioletta
VIGNA BELVEDERE DELLA FONDA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Mornico Losana
VIGNA CAMPO PIANO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Borgo Priolo
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Montalto Pavese
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Calvignano
VIGNA SCHIAVIGHETTO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Mornico Losana
BRICCO ALESSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Volpara
BRUMANO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
MIRAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
POGGIO PELATO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA AMBROGINA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA ARTICIOCCHI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA BRUCIATA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Godiasco Salice Terme
VIGNA CÀ NOVA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA CANUE'	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA COSTA DEL VENTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA ECLISSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA IL BOSCO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA LA RONDINELLA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA MULININO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA MULINO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA PIZZOTORTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA PERNICE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Rocca de' Giorgi
VIGNA POGGIO DELLA BUTTINERA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA POZION	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA PRADERE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA ROSARA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA S. ZENO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA SPIAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
LA FIOCCA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
VIGNA ACQUACALDA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
VIGNA COSTA PARADISO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA LA GUSTOLLA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA RONCOTTI	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
BERTONA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BOSCO DEL GALLO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BRIONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAGNAN	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAMPI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CARLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Inverno e Monteleone
COLLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

CORTESA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DEL PERO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DOSSONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
GRASSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MALVASIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MARTA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MONTALDINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
PERVERSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SAVATTINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SPALLONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA BATTIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA VALBISSERA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme/San Colombano al Lambro

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

SONDRIO tab. 6

MENZIONE VIGNA	DENOMINAZIONE	COMUNE
CARBONERA	ROSSO DI VALTELLINA	Albosaggia
CA' MENAT	ROSSO DI VALTELLINA	Tresivio
CHIOSO	ROSSO DI VALTELLINA	Tresivio
VERCA	ROSSO DI VALTELLINA	Ponte in Valtellina
RAGNO	VALTELLINA SUPERIORE	Villa di Tirano
PUSTÉ	VALTELLINA SUPERIORE	Tresivio
SAN ROCCO	VALTELLINA SUPERIORE	Castione Andevenno
CASTEL GRUMELLO	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
DOSSI SALATI	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
VIGNETO SASSINA	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
DOSSI SALATI	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
GESS	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
I VITARI	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
LE PRUDENZE	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
SASSOROSSO	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
LA CASTELLINA	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
LE BARBARINE	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
CRAP DEL CORUN	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Castione Andevenno
MOSSINO	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Castione Andevenno
SAN LORENZO	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
VIGNA DEGLI APOSTOLI	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
CA' MOREI	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CANOVE	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CARTERIA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CEVO	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
DOS BEL	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Chiuro
FRACIA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
PIZAMÉI O PIZAMILIUM	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
QUIGNA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
SOL	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
VIGNA LA CORNELLA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CA' GUICCIARDI	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiřidenti
FONTANELLE	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiřidenti
GUAST	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiřidenti
SEDUM	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Tresivio
VIGNA DE RUNSC	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Montagna in Valtellina
VIGNA DE RUNSC	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiřidenti
VIGNA ARBULE	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiřidenti

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.d.s. 7 luglio 2023 - n. 10298
Proroga del divieto di pesca dell'anguilla (anguilla anguilla) nel Lago di Garda ad integrazione dell'ordinanza del Ministero della Salute del 15 giugno 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della L.R. n. 32/2015»;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. n. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, rubricata Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale;
- il Regolamento regionale 9 dicembre 2013, n. 5, rubricato Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda;

Premesso che:

- con ordinanza del Ministero della Salute del 17 maggio 2011 «Misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connesso al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda» è stato stabilito il divieto, per un anno, di immissione sul mercato e di commercializzazione di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda destinate all'alimentazione umana per la presenza di PCB diossina-simili oltre i limiti previsti dal regolamento (CE) 1881/2006;
- con successive ordinanze ministeriali (18 maggio 2012, 07 giugno 2013, 13 giugno 2014, 21 maggio 2015, 08 giugno 2016, 24 maggio 2017, 11 maggio 2018, 21 maggio 2019, 15 giugno 2020, 08 giugno 2021, 16 giugno 2022) è stata prorogata la citata Ordinanza del 17 maggio 2011;
- con successivi decreti regionali (n. 6245 del 01 luglio 2016, n. 7504 del 23 giugno 2017, n. 8751 del 14 giugno 2018, n. 8862 del 19 giugno 2019, n. 7145 del 18 giugno 2020, n. 9573 del 13 luglio 2021 e 9770 del 5 luglio 2022) è stato prorogato il divieto di pesca dell'anguilla, sia professionale che sportivo-dilettantistica, sul lago di Garda per tutta la durata del divieto di cui alle ordinanze ministeriali sopra richiamate, disponendo la rimozione degli attrezzi denominati «cogoli» utilizzati negli impianti fissi di cattura, divieto istituito nel precedente quinquennio con atti provinciali;
- sentite la sede territoriale di Verona di Regione Veneto e la Provincia Autonoma di Trento in data 3 luglio 2023 ;

Valutato opportuno, in continuità a quanto precedentemente assunto, dare piena efficacia all'Ordinanza del Ministero della Salute del 15 giugno 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie ordinaria n. 151 del 30 giugno 2023, con la quale è stata ulteriormente prorogata l'Ordinanza ministeriale del 17 maggio 2011 e successive modificazioni, recante misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connessa al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda;

Ritenuto pertanto necessario disporre per la parte di lago di Garda di competenza di Regione Lombardia, il divieto di pesca dell'anguilla (Anguilla anguilla), sia professionale che sportivo-dilettantistica, il divieto di trattenimento e detenzione sul luogo di pesca (inclusa l'imbarcazione e il relativo sito di approdo) di

esemplari di anguilla, l'obbligo dell'immediata liberazione in loco dei capi eventualmente catturati, il divieto d'uso e di riposizionamento dell'attrezzo denominato Cogolo di cui all'articolo 11 comma 1 lett b) punto 3) del regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 5 - Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 2 comma 2 della Legge n. 241/1990;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di prorogare il divieto di pesca dell'anguilla (Anguilla anguilla), sia professionale che sportivo-dilettantistica, sul Lago di Garda, nella parte di competenza di Regione Lombardia, per l'intera durata di validità dell'Ordinanza del Ministero della Salute 15 giugno 2023 che ha prorogato di ulteriori dodici mesi, a partire dal 20 giugno 2023 l'ordinanza ministeriale 17 maggio 2011 di istituzione del divieto di immissione sul mercato e commercializzazione delle anguille del Lago di Garda destinate all'alimentazione umana;
3. di stabilire:
 - a) il divieto di trattenimento e detenzione sul luogo di pesca (inclusa l'imbarcazione e il relativo sito di approdo) di esemplari di anguilla;
 - b) l'obbligo dell'immediata liberazione in loco dei capi eventualmente catturati;
 - c) il divieto d'uso e di riposizionamento dell'attrezzo denominato Cogolo di cui all'articolo 1 comma 1 lett b) punto 3) del regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 5 - Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda;
4. di dare atto che le sopraccitate misure rimarranno in vigore per tutto il periodo di efficacia dell'ordinanza del Ministero della Salute sopra richiamata;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento a Regione Veneto, alla Provincia autonoma di Trento, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, alla Direzione Generale Welfare, al Corpo di Polizia Provinciale di Brescia, al Corpo Forestale dello Stato e alla ATS di Brescia;
6. di comunicare i contenuti del presente provvedimento ai Comuni bresciani rivieraschi del Benaco, alle associazioni di pesca dilettantistica ed ai rappresentanti di categoria dei pescatori di professione;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia.

Il dirigente
Enzo Galbiati

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 luglio 2023 - n. 10048

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del finanziamento concesso all' impresa Masque s.r.l. (P.IVA 06994890967), domanda ID 2503322

LA DIRIGENT2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE 3.III.3.B.1.1. BANDO "LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE" IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 03 DICEMBRE 2018 – RIDETERMINA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALL' IMPRESA MASQUE S.R.L. (P.IVA 06994890967), DOMANDA ID 2503322.

LI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

VISTI:

– il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

– il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

RICHIAMATI:

il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con D.G.R. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

– Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. X/6983 del 31 luglio 2017;

– Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/549 del 24 settembre 2018;

– Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/1236 del 12 febbraio 2019;

– Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/2253 del 14 ottobre 2019;

– Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11/9/2020 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/3596 del 28 settembre 2020;

RICHIAMATI:

– la D.g.r. n. XI/910 del 03 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione 3.III.B.1.1 – POR FESR 2014-2020;

– il Decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della D.G.R. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;

– Il Decreto n 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.b.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI' con il quale vengono approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;

– la D.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con D.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della L.R. N. 35/2016»;

– il Decreto n. 11833 del 07 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con D.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della Dgr XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando a € 13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);

– il Decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della L.R. N 35/2016 e della DGR XI/910 del 03 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

– Il Decreto n 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: ' 2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune modifiche alle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;

– l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

– l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamato il Decreto n. 2095 del 18 febbraio 2021 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), Domanda Id 2503322 e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato per la realizzazione del progetto ID 2503322:

- Costo del progetto presentato: € 137.950,00;
- Finanziamento complessivo ammesso: € 72.000,00;
- Durata ammessa del finanziamento: 12 semestri;
- Durata del periodo di preammortamento: 0 semestri;
- Quadro cauzionale: Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso;
- ESL associato al finanziamento: € 4.097,60;
- COR: 4812187

Dato atto che il valore del progetto ammesso in sede di concessione, sulla base del quale è stata calcolata l'agevolazione concessa, è pari ad € 109.055,00;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo C.4.d «Variazione e rideterminazione dell'agevolazione» dell'Allegato A al Decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 di approvazione del Bando, come modificato dal decreto 5129 del 30 aprile 2020:

– Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione. Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste. Alle condizioni di cui sopra, tali scostamenti non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia e non sarà pertanto necessario procedere con la richiesta di variazione ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nella relazione finale.;

– Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (80%) e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 27 Giugno 2023 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online', relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario con esito «Rendicontazione approvata con ride-termina», dai quali si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese approvate sono pari ad € 74.052,48 e la percentuale di realizzazione finale è pari al 67,90% del valore del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicontazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;
- L'agevolazione rideeterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 59.241,98 corrispondente all'80% del valore delle spese validate ed approvate;
- L'ESL a seguito di rideetermina è pari ad € 3.371,52.

Considerato che all'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), in data 23 Giugno 2021 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 36.000,00;

Verificato che l'importo erogabile a titolo di saldo corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideeterminata a seguito di rendicontazione (€ 59.241,98) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 36.000,00) ed è pertanto pari ad € 23.241,98;

Ritenuto pertanto:

- di rideeterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), in € 59.241,98 pari all'80% del valore delle spese validate ed approvate;

- di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 23.241,98 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideeterminato a seguito di rendicontazione (€ 59.241,98) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 36.000,00);

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), Domanda Id 2503322, COR 4812187;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, il COVAR assegnato al progetto a seguito di rideetermina dell'agevolazione è il seguente: 1088839;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del Decreto n. 2095 del 18 febbraio 2021 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (DGR XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;

- il D.S.G 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della D.G.R. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 27 Giugno 2023 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online' relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario MASQUE S.R.L. (P.Iva 06994890967), domanda Id 2503322 con esito «Rendicontazione approvata con ride-termina», che riportano spese validate ed approvate a seguito di rendicontazione pari ad € 74.052,48;

2. di rideeterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), in € 59.241,98 pari all'80% del valore delle spese validate ed approvate;

3. di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 23.241,98 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideeterminato a seguito di rendicontazione (€ 59.241,98) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 36.000,00);

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del Decreto n. 2095 del 18 febbraio 2021 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente atto all'impresa Masque S.r.l. (P.Iva 06994890967), e a Finlombarda S.p.A.

La dirigente
Milena Bianchi

D.d.u.o. 6 luglio 2023 - n. 10255
Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXXVIII provvedimento

IL DIRIGENTE DELL' UNITÀ ORGANIZZATIVA
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
 E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato con la DCR XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

RICHIAMATI:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

VISTI:

- il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

- il D.L. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

- il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento pa-

trimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della DGR sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:

- euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A.;

- euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore della misura;

- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

RICHIAMATI:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda S.p.A. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;

- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda S.p.A. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla DGR n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

RICHIAMATI:

- la DGR 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della L.R. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda S.p.A. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda S.p.A. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della DGR 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla D.G.R. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 37 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 25.261.162,74;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda S.p.A. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale socia-

le è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;

- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;

- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda S.p.A., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;

- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;

- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;

- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;

- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda S.p.A. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;

- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;

- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda S.p.A. e l'eventuale garanzia regionale;

- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;

- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda S.p.A. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

RICHIAMATO, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del D.L. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:

- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);

- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N. 182/2010;

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);

- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 5 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 23 giugno 2023 da Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

VISTI:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVIII provvedimento» che riporta le 5 domande ammesse al contributo;

- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domande ammesse all'agevolazione per le quali è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVIII Provvedimento» che riporta 2 domande che oltre al contributo indicato nell'Allegato A hanno richiesto anche il finanziamento a Finlombarda S.p.A. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);

- Finlombarda S.p.A. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propedeutica alla concessione;

- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che rispetto alle 2 domande di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda S.p.A. ha avuto esito positivo per la domanda presentata dall'impresa ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L. (domanda id 4449426), con conseguente concessione del finanziamento richiesto e del contributo, come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;

- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale;

- per l'impresa FORFIRM ITALIA SRL (domanda id 4514899) l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda S.p.A. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;

- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;

- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;

- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

RITENUTO, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 296.500,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.103.639,32 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

- di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domande ammesse all'agevolazione per le quali è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda S.p.A. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;

- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (DGR XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

RICHIAMATI:

- il V provvedimento organizzativo 2023, DGR XII/318/2023, che ha conferito gli incarichi di Direttore generale e centrale con decorrenza dal 1° giugno 2023;

- il dsg n. 7782 del 24 maggio 2023 che, all'allegato A, riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostruite Direzioni Generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino ad perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale»;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 296.500,00.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domande ammesse all'agevolazione per le quali è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda S.p.A. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B.

3. Di prendere atto che rispetto alle 2 domande di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda S.p.A. ha avuto esito positivo per la domanda presentata dall'impresa ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L. (domanda id 4449426), con conseguente concessione del finanziamento richiesto e del contributo, come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;

- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale;

- per l'impresa FORFIRM ITALIA SRL (domanda id 4514899) l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda S.p.A. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;

- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti» del Bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVIII provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4449426	Linea 2	ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L.	02474000995	O1.2023.0003166	Monza e della Brianza	125.000,00	NO	195.500,00	37.500,00	E59J23003330009	15868520
2	4514899	Linea 2	FORFIRM ITALIA SRL	03543310134	O1.2023.0006585	Varese	100.000,00	NO	330.000,00	30.000,00	E39J23003440009	15868525
3	4754136	Linea 2	ALICETTE S.R.L.	08390270968	O1.2023.0014946	Milano	100.000,00	NO	150.000,00	30.000,00	E49J23007520009	15868518
4	4840989	Linea 2	I.C.F. SRL	13236790153	O1.2023.0014833	Varese	330.000,00	NO	222.261,32	99.000,00	E69J23003240009	15868510
5	4845367	Linea 2	CAB GROUP SRL	03702290986	O1.2023.0014936	Brescia	335.000,00	NO	215.878,00	100.000,00	E19J23004480009	15868515
TOT							990.000,00		1.113.639,32	296.500,00		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domande ammesse all'agevolazione per le quali è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVIII Provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
1	4449426	ARTE & DESIGN ITALIANO S.R.L.	02474000995	O1.2023.0003166	Monza e della Brianza	156.400,00	50.000,00
2	4514899	FORFIRM ITALIA SRL	03543310134	O1.2023.0006585	Varese	200.000,00	0,00

D.d.u.o. 6 luglio 2023 - n. 10256
Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Esiti istruttori relativi alla domanda id 4560146 presentata dall'impresa Paydo s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
 E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato con la DCR XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

RICHIAMATI:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

VISTI:

- il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

- il D.L. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

- il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento pa-

trimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della DGR sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:

- euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A.;

- euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore della misura;

- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

RICHIAMATI:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata DGR 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda S.p.A. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;

- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla DGR n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

RICHIAMATI:

- la DGR 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della L.R. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda S.p.A. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della DGR 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla D.G.R. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:

- Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che si impegnino a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;

- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;

- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;

- l'agevolazione per la Linea 2:

- consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;

- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;

- l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda S.p.A. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;

- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda S.p.A., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;

- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;

- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;

- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;

- in caso di esito negativo, entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle Domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL e a darne comunicazione ai Soggetti Richiedenti;

RICHIAMATI:

- l'art. B.2.a, comma 2), lett. a) del Bando Patrimonio Impresa il quale dispone, per la Linea 2, che il progetto finanziabile è co-finanziato da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno € 75.000,00;

- l'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando Patrimonio Impresa il quale dispone che l'aumento di capitale deve comportare l'effettiva iniezione di nuove risorse finanziarie nell'impresa e non operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni o similari e non derivare da conversioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili;

Visto l'esito negativo dell'istruttoria formale, effettuata da Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto Gestore e trasmessa attraverso Bandi online al Responsabile del procedimento, riguardante la seguente domanda presentata a valere sulla linea 2 del bando Patrimonio Impresa, non ammissibile per la motivazione di seguito riportata:

- la domanda id 4560146 presentata dall'impresa PAYDO S.P.A. (c.f. 09669060965) risulta non ammissibile ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e dell'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando, in quanto «è stata presentata una Delibera di ratificazione Accordo di Investimento e non di Aumento di capitale che comporti «l'effettiva iniezione di nuove risorse finanziarie nell'impresa e non operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni o similari e non derivare da conversioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili». L'esecuzione dell'Accordo di Investimento si configurerebbe come una operazione equiparabile ad una operazione contabile di conferimento di riserve e quindi non conforme ai dettami del Bando di cui all'art. B.2.a comma 3);

Dato atto che:

- con nota prot. n. O1.2023.0015064 del 20 giugno 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa PAYDO S.P.A., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;

- si è concesso contestualmente, alla suddetta impresa un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

RILEVATO, che il termine di 10 giorni indicato nella nota prot. n. O1.2023.0015064 del 20 giugno 2023 risulta scaduto in data 30 giugno 2023 e che ad oggi non sono pervenute da parte dell'impresa PAYDO S.P.A. controdeduzioni in risposta alla suddetta comunicazione;

Ritenuto pertanto di non ammettere alla concessione, a seguito del sopra richiamato esito negativo dell'istruttoria formale, ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e dell'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando Patrimonio Impresa, la domanda con id 4560146, presentata dall'impresa PAYDO S.P.A. a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dall'art. C.3.b., comma 8, del Bando Patrimonio Impresa;

- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (DGR XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

RICHIAMATI:

- il V provvedimento organizzativo 2023, DGR XII/318/2023, che ha conferito gli incarichi di Direttore generale e centrale con decorrenza dal 1° giugno 2023;

- il dsg n. 7782 del 24 maggio 2023 che, all'allegato A, riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostruite Direzioni Generali e centrali» dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale»;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. Di non ammettere alla concessione, ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e dell'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando Patrimonio Impresa, la domanda con id 4560146, presentata dall'impresa PAYDO S.P.A. a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo all'impresa PAYDO S.P.A.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.d.u.o. 6 luglio 2023 - n. 10258

2014IT16RFOP102 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideeterminazione del contributo assegnato all'impresa «Lazzati Industria Grafica s.r.l.» ora Lazzati Industria Grafica s.r.l. società benefit o in forma abbreviata Lazzati Industria Grafica s.r.l. SB per la realizzazione del progetto ID 2327077 e contestuale economia - CUP E81B21000650004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR 31 luglio 2017, n. X/6983;

- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR 28 settembre 2020, n. XI/3596;

RICHIAMATI:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda S.p.A. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 07 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;

- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;

- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda SpA;

- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;

- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;

- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;

- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per

la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 13 maggio 2021, n. 6351 con il quale è stata concessa l'agevolazione all'impresa «LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L.» ora LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB come di seguito indicato:

ID	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
2327077	00187700125	€ 26.001,00	€ 10.000,00	E81B21000650004	5196360

VISTI gli impegni di spesa di complessivi € 10.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	38097	€ 5.000,00
14.01.203.10855	2022	38748	€ 3.500,00
14.01.203.10873	2022	44534	€ 1.500,00

RICHIAMATO il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;

- Finlombarda S.p.A. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;

- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;

- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

RICHIAMATI, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda S.p.A. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda S.p.A., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda S.p.A., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;

- la spesa rendicontata di € 23.167,21, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 9.266,88;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5196360
- Codice variazione concessione COVAR: 1090201

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 04 agosto 2022 con protocollo O1.2022.0019603;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;

- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda S.p.A. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del D.Lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della ero-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

gazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Dato atto che la «LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L.» il 17 dicembre 2021 ha variato la denominazione sociale in LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB senza variare il Codice Fiscale;

RITENUTO, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB già «LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L.» (codice fiscale 00187700125 e codice beneficiario 965831) per un importo pari ad € 9.266,88 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2022	38097	€ 4.633,44
10855	2022	38748	€ 3.243,41
10873	2022	44534	€ 1.390,03

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 13 maggio 2021, n. 6351 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 733,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2022	38097	- € 366,56
10855	2022	38748	- € 256,59
10873	2022	44534	- € 109,97

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (04 agosto 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 13 maggio 2021, n. 6351 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la L.R. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (DGR XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;

- il D.S.G 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della D.G.R. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21000650004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB già «LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L.» c.f. 00187700125 in € 9.266,88 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 9.266,88 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB	965831	14.01.203.10839	2022 / 38097 / 0		4.633,44
LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB	965831	14.01.203.10855	2022 / 38748 / 0		3.243,41
LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT O IN FORMA ABBREVIATA LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA SRL SB	965831	14.01.203.10873	2022 / 44534 / 0		1.390,03

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 733,12 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2022	38097	0	-366,56	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38748	0	-256,59	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44534	0	-109,97	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 13 maggio 2021, n. 6351 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 7 luglio 2023 - n. 10271

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» decreto n. 575 del 20 gennaio 2023 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITA' DELL'ARIA

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), approvato in Giunta con delibera n. 7553 del 15 dicembre 2022, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.C.R. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale;
- la d.G.R. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art. 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga;
- i contributi concessi si applicano a tutti i settori economici; tuttavia, l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 («Campo di applicazione») del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- per rispondere all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid 19, alcuni degli interventi precedentemente finanziati con fondi POR FERS e FSE 2014 - 2020 hanno trovato copertura nella riarticolazione di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, in coerenza con quanto previsto al comma 2 e 4 dell'art. 242 del Decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020, n. 34) e con quanto approvato dal CIPE, con Delibera n. 42 del 28 luglio 2020;
 - con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta regionale con DGR n. 3596 del 28 settembre 2020, il POR FESR 2014-2020 è stato oggetto di riprogrammazione in coerenza con i contenuti della Delibera CIPE di cui sopra;
 - Regione Lombardia, con nota del 03 dicembre 2020, ha comunicato al CIPE che tra gli interventi riprogrammati a valere sulle risorse previste dall'Accordo, vi è la misura «Incentivi alle imprese per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica»;
 - per l'attuazione e la gestione delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione, il CIPESS ha approvato la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 «Fondo Sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione», che prevede l'istituzione di un'Autorità responsabile del PSC, un Comitato di sorveglianza e un Organismo di certificazione, l'adozione di un Sistema di gestione e controllo, oltre agli adempimenti per il monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti e le procedure per la modifica del Piano stesso;
 - con successiva Delibera n. 31 del 29 aprile 2021, il CIPESS ha approvato in prima istanza il PSC di Regione Lombardia, nel quale sono incluse sia le risorse per gli interventi relativi ai precedenti cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per 833,27 milioni di euro, che le risorse pari a 362 milioni di euro introdotti dall'Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;
 - il Comitato di Sorveglianza del PSC il 29 dicembre 2021 ha approvato l'aggiornamento del Piano Sviluppo e Coesione che include, nella Sezione Speciale, le risorse pari a 3,750 milioni di euro per la misura «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo»;
 - con Deliberazione della Giunta regionale D.G.R. n. 4877 del 14 giugno 2021 è stata approvata l'iniziativa «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo», a valere sulle risorse del suddetto PSC;
 - la Commissione europea ha registrato, senza osservazioni, la suddetta Delibera con numero di aiuto SA63018;
 - la Delibera CIPESS n. 41 del 09 giugno 2021 pubblicata in GU n. 216 del 09 settembre 2021 ha istituito, tra gli altri, il Programma operativo complementare (POC) di Regione Lombardia assegnando l'importo indicativo programmatico di 362 milioni di euro, messo a disposizione dalla riprogrammazione dei POR e indicate nell'Accordo del 16 luglio 2020;
 - come previsto dall'art 242 del DL 34/2000, le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese emergenziali anticipate dallo Stato sono destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari, liberando le risorse FSC temporaneamente assegnate a Regione Lombardia;
 - nelle more dell'adozione del POC, le risorse per la Misura «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» sono ancora momentaneamente garantite a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- Vista la d.G.R. n. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)», che ha approvato la misura di incentivazione rivolta alle piccole e medie imprese assegnando alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a € 3.750.000, messa a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale, di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Visti:

- il Decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 di approvazione della prima finestra di accesso Bando «Infrastrutture di ricarica

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

rica elettrica per PMI» ai sensi della DGR n. 4877 del 14 giugno 2021;

- il Decreto n. 11045 del 26 luglio 2022 riporta gli esiti istruttori delle domande pervenute in relazione alla prima finestra di accesso al bando, di cui al decreto n. 17713/2021, per risorse concesse pari ad euro 1.375.845,33;
- il Decreto n. 16719 del 21 novembre 2022 di rettifica dell'esito istruttorio per la domanda ID 3425484 approvato con decreto n. 11045 del 26 luglio 2022, che porta le risorse concesse ad euro 1.408.927,83;

Richiamata anche la D.G.R. n. 6244 dell'11.04.2022 con cui è stata approvata la variazione di bilancio, che ha disposto il trasferimento di euro 1.467.900,00 ad altro capitolo di spesa;

Visto il Decreto n. 575 Del 20 gennaio 2023 'Riapertura del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» - misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021)' che ha approvato l'apertura di una seconda finestra del bando nel corso del 2023 con risorse pari ad euro 873.172,17, arrotondate per difetto a euro 873.172,00 a valere sulle risorse del Piano sviluppo e coesione, allocate dalla L.C.R. 30 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025» come di seguito indicato:

euro 436.586,00 a valere sul capitolo 15088 dell'esercizio 2023;
euro 305.610,00 a valere sul capitolo 15089 dell'esercizio 2023;
euro 130.976,00 a valere sul capitolo 15090 dell'esercizio 2023;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati sono stati individuati i progetti ammissibili secondo i criteri previsti dal bando e quelli invece non ammissibili;

Dato atto che con d.G.R. n. 4877/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20901;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato, così come riportato nell'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che il bando al punto C.2 «*Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*» prevede che «[...] Entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto sul BURL, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it [...]»;

Ritenuto dunque di approvare:

- l'elenco dei progetti ammissibili presentati, riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei progetti finanziati per un importo complessivo di euro 831.017,81;
- l'elenco dei progetti non ammissibili presentati, riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto con un ritardo di 21 giorni solari rispetto ai termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 4877 del 14 giugno 2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e

aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/6938 del 12 settembre 2022 «XIV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2022» con la quale è stato attribuito all'Ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale XII/59 Seduta del 23 marzo 2023 «II PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO - XII LEGISLATURA» che ha disposto di prorogare tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, sino al perfezionamento delle procedure finalizzate alla completa attuazione del nuovo assetto organizzativo mediante l'attribuzione degli incarichi apicali e dirigenziali, a seguito della prossima costituzione di tutte le Direzioni Generali;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti il cui esito positivo è approvato con il presente atto sono riportati nell'Allegato 1;

DECRETA

1. di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito della seconda finestra del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», con l'indicazione dei progetti ammessi e finanziati e di quelli non ammessi con relativa motivazione di inammissibilità;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di rinviare l'impegno delle risorse concesse ai soggetti beneficiari a separati atti che saranno assunti a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento escludendo coloro che avranno comunicato formale rinuncia al contributo entro tale termine individuato dal bando;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

ALL. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI 2023 - ELENCO DOMANDE AMMESSE

ID domanda	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Agevolazione richiesta (euro)	Agevolazione concessa (euro)	Eventuale motivo di rideterminazione
4435677	07/02/2023 15:17	T1.2023.0016472	OM-CAR DI VECCHI ENZO & C. S.N.C.	01403430208	E94H23000140004	15868603	44.000,00	44.000,00	/
4435678	07/02/2023 15:19	T1.2023.0016475	POLIPLAST SRL	08383750158	E24H23000220004	15870363	10.882,56	10.882,56	/
4435686	07/02/2023 15:18	T1.2023.0016474	GRUPPO MILLEPIANI S.P.A.	02731550121	E44H23000290004	15868022	20.273,92	20.273,92	/
4435688	07/02/2023 15:44	T1.2023.0016494	ASITECH S.R.L.	02994390165	E84H23000300004	15870572	5.165,00	4.000,00	importo rideterminato sulla base dei costi ammissibili preventivati nel quadro economico (par. B.1 e B.3 del bando)
4435692	07/02/2023 17:49	T1.2023.0016654	SANZOGNI GROUP DI SANZOGNI NARCISO & C. S.A.S.	01402300170	E14H23000400004	15870475	2.000,00	2.000,00	/
4435695	07/02/2023 17:01	T1.2023.0016602	ZBITS S.R.L.	03705390981	E14H23000410004	15868060	7.288,71	7.288,71	/
4435699	07/02/2023 15:42	T1.2023.0016490	F.LLI CORTINOVIS SRL	01841970120	E64H23000140004	15868066	4.824,00	4.824,00	/
4435702	07/02/2023 15:21	T1.2023.0016477	IMMOBILIARE SANTA LIBERATA S.R.L.	00362860132	E34H23000240004	15868076	40.000,00	40.000,00	/
4435705	07/02/2023 15:34	T1.2023.0016485	FGF SRL	04007700984	E44H23000300004	15868084	2.450,00	2.450,00	/
4435707	07/02/2023 16:06	T1.2023.0016519	ELECTRO ADDA S.P.A. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE O IN FORMA ABBREVIATA ELECTRO ADDA S.P.A.	00223460130	E54H23000230004	15868092	15.766,50	15.766,50	/
4435712	07/02/2023 15:33	T1.2023.0016484	INGROS CARTA GIUSTACCHINI S.P.A.	01705680179	E84H23000310004	15868260	4.000,00	4.000,00	/
4435714	08/02/2023 11:21	T1.2023.0017025	ELETTROIMPIANTI DI CAPELLI LORENZO S.R.L.	02447350204	E44H23000310004	15868338	2.000,00	2.000,00	/
4435719	07/02/2023 16:18	T1.2023.0016537	EASYTECH S.P.A.	03284110164	E64H23000150004	15870543	2.000,00	2.000,00	/
4435734	07/02/2023 15:46	T1.2023.0016496	LOMBARDI HOLIDAYS S.A.S. DI LOMBARDI MIRCO & C.	04011830983	E14H23000420004	15868377	15.300,00	15.300,00	/
4435800	07/02/2023 17:28	T1.2023.0016640	HOTEL OLIVI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE HOTEL OLIVI S.R.L.	00951370170	E54H23000240004	15868468	7.125,00	7.125,00	/
4435803	07/02/2023 16:30	T1.2023.0016566	ENGINE S.R.L.	03076720139	E14H23000430004	15868583	3.525,00	1.500,00	importo rideterminato sulla base dei costi ammissibili preventivati nel quadro economico (par. B.1 e B.3 del bando)
4435866	07/02/2023 16:00	T1.2023.0016506	LINI LINO DI LINI ENRICO & C. S.A.S.	01660890201	E84H23000320004	15868609	935,00	935,00	/
4436007	08/02/2023 09:59	T1.2023.0016870	MARIANNA DI MAZZEO MARIA ANNA	MZZMNN59L662110D	E54H23000250004	15868620	65.500,00	65.500,00	/
4436025	07/02/2023 17:03	T1.2023.0016603	TECNINT HTE S.R.L.	04165560378	E24H23000230004	15868642	28.849,31	28.849,31	/
4436066	09/02/2023 09:37	T1.2023.0017604	A.W.S. CORPORATION S.R.L.	03328440247	E24H23000240004	15868660	4.000,00	4.000,00	/
4436068	07/02/2023 18:48	T1.2023.0016678	MAINETTI IMPIANTI ELETTRICI SRL	03053220988	E44H23000320004	15868682	2.316,30	2.000,00	importo rideterminato sulla base dei costi ammissibili preventivati nel quadro economico (par. B.1 e B.3 del bando)
4436092	07/02/2023 17:31	T1.2023.0016643	GARBINI S.P.A.	03276770124	E14H23000440004	15869292	90.142,20	90.142,20	/
4436215	08/02/2023 17:48	T1.2023.0017420	TESI TECNOLOGIA & SICUREZZA S.R.L.	02105540187	E54H23000260004	15869478	5.192,66	5.192,66	/
4436221	07/02/2023 18:57	T1.2023.0016682	DEF ITALIA S.R.L.	10466340154	E34H23000250004	15869669	3.990,00	3.990,00	/
4436518	08/02/2023 09:32	T1.2023.0016851	EXPA S.R.L.	03293570176	E64H23000160004	15869895	3.991,00	3.991,00	/
4436730	08/02/2023 10:22	T1.2023.0016917	G4 VIGILANZA S.P.A.	03677260980	E84H23000330004	15870544	3.446,00	3.446,00	/
4437025	08/02/2023 15:30	T1.2023.0017232	ARM S.R.L.	07551790962	E34H23000260004	15870533	150.000,00	150.000,00	/
4437274	08/02/2023 12:13	T1.2023.0017093	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03213050176	E74H23000250004	15870523	3.995,00	3.995,00	/
4438057	10/02/2023 12:43	T1.2023.0018500	DORI PUBBLICITA' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05835690487	E64H23000170004	15870505	4.000,00	4.000,00	/
4438435	09/02/2023 17:34	T1.2023.0018087	FLEXSTYLE S.R.L...	09288990154	E84H23000340004	15870407	3.815,00	3.815,00	/
4438897	09/02/2023 09:22	T1.2023.0017592	FPZ S.P.A.	05933070962	E24H23000250004	15870337	10.000,00	8.000,00	importo rideterminato sulla base dei costi ammissibili preventivati nel quadro economico (par. B.1 e B.3 del bando)

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

ID domanda	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Agevolazione richiesta (euro)	Agevolazione concessa (euro)	Eventuale motivo di rideterminazione
4440734	09/02/2023 17:41	T1.2023.0018092	DOSEURO S.R.L.	07259800154	E24H23000260004	15870277	5.500,00	4.000,00	importo rideterminato sulla base dei costi ammissibili preventivati nel quadro economico (par. B.1 e B.3 del bando)
4442428	13/02/2023 08:48	T1.2023.0019066	COLOMBO FILTRI E GUARNIZIONI S.R.L. ALTRESI' DETTA IN BREVE C.F.G. SRL	11890290155	E34H23000270004	15869942	150.000,00	112.050,95	In applicazione dell'art. 14 comma 4 del Decreto 115/2017 si ridetermina in diminuzione il contributo concesso ai fini del non superamento del plafond stabilito dal Regolamento "de minimis"
4442454	10/02/2023 18:04	T1.2023.0018705	BICELLI S.R.L.	01767260985	E94H23000150004	15869649	3.975,00	3.975,00	/
4442493	13/02/2023 08:59	T1.2023.0019067	GLADIO S.R.L.	08050140964	E34H23000280004	15868647	145.750,00	145.750,00	/
4442522	10/02/2023 18:56	T1.2023.0018726	GOLDENFOOD S.R.L.	02912970171	E84H23000350004	15868661	3.975,00	3.975,00	/
							TOTALE	831.017,81	

ALL. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI 2023 - ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

ID domanda	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione soggetto	Codice fiscale	Motivazione inammissibilità
4435701	07/02/2023 16:23	T1.2023.0016547	SYNCR0 S.R.L.	02989460122	Non è stato trasmesso da parte del soggetto richiedente il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2023
4435741	07/02/2023 15:58	T1.2023.0016503	SACA SPA	00174880187	Non sono stati trasmessi da parte del soggetto richiedente il progetto sottoscritto da un soggetto abilitato e il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2023
4435958	07/02/2023 17:04	T1.2023.0016605	PARTECO S.R.L.	01763470158	Non sono stati trasmessi da parte del soggetto richiedente il progetto sottoscritto da un soggetto abilitato e il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2023
4436122	09/02/2023 16:48	T1.2023.0018017	VERGA-PLAST DI VERGA F. & C. S.N.C.	00104560131	Non è stato trasmesso da parte del soggetto richiedente il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2023
4436295	07/02/2023 21:01	T1.2023.0016731	COLORVILLA SRL	01540690136	L'intervento proposto è stato avviato in data antecedente alla presentazione della richiesta di adesione; non è stato trasmesso da parte del soggetto richiedente il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2023; non è stato trasmesso da parte del soggetto richiedente il progetto sottoscritto da un soggetto abilitato

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2023

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 7 luglio 2023 - n. 10347**Integrazione dell'elenco dei beneficiari di Dote Scuola - Componente merito, a.s. 2021/2022. Contestuale impegno della somma di euro 2.109,00 a favore di Edenred Italia s.r.l.**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Richiamata la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «*Norme sul sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*» ed, in particolare gli articoli 8 e 8 bis, così come riformulati dalla legge regionale n. 30/2015, che prevedono rispettivamente:

- l'attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le Istituzioni scolastiche e formative del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, secondo modalità di attuazione definite dalla Giunta Regionale, sulla base degli indirizzi del *Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale*;
- il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo Ciclo di Istruzione e Formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico nonché la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a Percorsi di studio in Italia ed all'estero;

Richiamata la DGR n. 6398 del 23 maggio 2022 «*Programmazione del Sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2022/2023*», con cui:

- è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata nelle diverse componenti, tra cui *Dote Scuola - componente Merito*, consistente in un contributo finalizzato a premiare gli studenti che si sono distinti negli studi nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 e consistente in un contributo finalizzato a sostenere le spese di acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica e/o le spese di iscrizione e frequenza a Percorsi accademici o di Formazione superiore;
- sono stati definiti gli elementi essenziali delle singole Misure (destinatari, situazione economica della famiglia, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e demandati a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Richiamati:

- il DDS n. 16626 del 18 novembre 2022, con cui, in applicazione della DGR n. 6398/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico, contenente le modalità operative ed i termini per la presentazione delle domande da parte delle famiglie;
- il DDS n. 7310 del 17 maggio 2023, che approva l'elenco dei beneficiari del contributo *Dote Scuola - componente Merito*, a.s. 2021/2022 ed identifica per ciascuno il valore del buono digitale o cartaceo;

Dato atto che:

- nell'elenco dei beneficiari di cui al DDS n. 7310/2023, la domanda ID 4364900, contenente la richiesta per una studentessa, non è risultata ammessa al contributo riservato agli studenti che hanno conseguito la valutazione di 100/100 e lode all'esame di Stato, a seguito del riscontro negativo delle verifiche effettuate presso l'*Anagrafe Nazionale dello Studente* (Classe frequentata e votazione conseguita nell'anno scolastico 2021/2022);
- a seguito della richiesta (inviata automaticamente dalla piattaforma informativa *Bandi OnLine*) di certificazione della Classe frequentata e della valutazione conseguita, l'interessata ha prodotto una documentazione non è stata considerata ammissibile alla misura riservata agli studenti che hanno concluso il Percorso scolastico con l'esame di Stato del Sistema di Istruzione;
- successivamente all'approvazione del richiamato DDS n. 7310/2023, in data 23 maggio la Struttura competente ha inviato, a tutti i richiedenti di *Dote Scuola - componente Merito*, a.s. 2021/2022, una comunicazione personale contenente l'esito dell'istruttoria;
- in risposta alla comunicazione di esclusione dal contributo, in data 29 maggio 2023 la studentessa di cui alla domanda ID 4364900 ha inviato copia del Diploma (agli atti della Struttura competente) - conseguito nell'a.s. 2021/2022 presso un Istituto scolastico che eroga Percorsi sperimenta-

li, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che prevedono il conseguimento del Titolo alla conclusione del IV anno - ed ha comprovato il requisito della lode;

Dato atto altresì che:

- nell'elenco dei beneficiari del richiamato DDS n. 7310/2023, la domanda ID 4342681, contenente la richiesta per una studentessa, è risultata ammessa al contributo destinato agli studenti delle Classi terze e quarte del Sistema di Istruzione, in quanto il riscontro della verifica effettuata presso l'*Anagrafe Nazionale dello Studente* indicava la frequenza alla quarta Classe;
- successivamente all'approvazione del richiamato DDS n. 7310/2023, in data 23 maggio 2023 la Struttura competente ha inviato, a tutti i richiedenti del contributo *Dote Scuola - componente Merito*, a.s. 2021/2022, una comunicazione personale contenente l'esito dell'istruttoria;
- in data 16 giugno 2023, la studentessa di cui alla domanda ID 4342681 ha inviato copia del Diploma (agli atti della Struttura competente) conseguito nell'a.s. 2021/2022 e comprovante il requisito della lode, specificando di aver frequentato un Percorso d'Istruzione sperimentale, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che prevede il conseguimento del Titolo a conclusione del quarto anno;

Valutata e fatta propria l'istruttoria suppletiva svolta dalla competente Struttura, che ha rilevato, per le domande ID 4364900 e ID 4342681, la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico (DDS n. 16626/2022), tra cui il conseguimento della votazione di 100/100 e lode all'esame di Stato;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare ammissibili al contributo previsto per gli studenti che hanno conseguito la votazione di 100/100 e lode all'esame di Stato:

- la studentessa di cui alla domanda ID 4364900, riconoscendo un contributo di euro 1.265,00;
- la studentessa di cui alla domanda ID 4342681, modificando l'importo del contributo precedentemente assegnato ed adeguandolo al valore del contributo riconosciuto agli studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode all'esame di Stato mediante integrazione di euro 844,00;
- integrare e modificare, conseguentemente, l'elenco degli studenti beneficiari del contributo *Dote Scuola - componente Merito*, a.s. 2021/2022 di cui al DDS n. 7310/2023;

Richiamato il decreto n. 9428 del 27 giugno 2019 «*GECA 1/2019 - Approvazione degli atti di svolgimento della procedura aperta per l'appalto del servizio di erogazione, monitoraggio e rendicontazione dei titoli di assegnazione della Dote Scuola per gli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022. Aggiudicazione in favore di EDENRED ITALIA SRL con sede in Milano - Via G.B. Pirelli, 18 - Codice CIG 7772140CDD*» ed il relativo contratto di appalto, sottoscritto in data 6 agosto 2019 - Repertorio N. 4459/UR;

Ritenuto di impegnare - a favore delle studentesse, di cui alle domande ID 4364900 e ID 4342681 e, per essi, a favore di EDENRED ITALIA SRL - l'ammontare complessivo di euro 2.109,00 sul capitolo 4.07.104.10702 *Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle Scuole superiori* del bilancio regionale 2023, che presenta disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto altresì, di demandare ad EDENRED ITALIA SRL, Soggetto affidatario del servizio, la messa a disposizione del contributo *Dote Scuola - componente Merito*, a.s. 2021-2022, a favore delle studentesse beneficiarie, di cui alle domande ID 4364900 e ID 4342681, per la somma di euro 2.109,00 e secondo le modalità previste dal contratto n. 4459/UR, mediante emissione di buono digitale, per l'acquisto di materiale didattico, precisando che tale buono-acquisto è spendibile, entro la scadenza del 31 ottobre 2023, come disposto dal DDS 7310/2023;

Dato atto che è stata predisposta specifica *Data Protection Impact Assessment* (DPIA), agli atti della Struttura competente;

Precisato che la scadenza dell'obbligazione (di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c, del Regolamento di contabilità) coincide con il momento dell'emissione del buono, che è immediatamente utilizzabile dalle studentesse beneficiarie;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte della dirigente che sottoscrive il presente provvedimento, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla richiamata disposizione;

Dato atto che:

- la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede l'attribuzione del CUP;
- il presente decreto è adottato entro i termini previsti dal DLgs 241/1990;

Richiamati:

- la DGR n. 7748 del 28 dicembre 2022, «*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti di raccordo Bilancio regionale e Piano di attività di Enti e Società - Prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio regionale e degli Enti dipendenti - (Atto da trasmettere al Consiglio regionale)*»;
- la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022, «*Bilancio di previsione 2023 - 2025*»;
- il decreto del Segretario Generale n. 19286 del 30 dicembre 2022, «*Bilancio finanziario gestionale 2023-2025*»;

Richiamata inoltre la legge regionale n. 20/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la DGR n. 7740 del 28 dicembre 2022 (*XVIII Provvedimento organizzativo 2022*) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la *Struttura Istruzione e Diritto allo Studio* ed ha indicato, tra le sue competenze, *Gestione del sistema dotale*;
- la DGR n. 7788 del 16 gennaio 2023 (*I Provvedimento organizzativo 2023*), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della *Struttura Istruzione e Diritto allo Studio*;
- la DGR n. 2 del 13 marzo 2023 (*I Provvedimento organizzativo - XII Legislatura*);
- la DGR n. 59 del 23 marzo 2023 (*II Provvedimento organizzativo 2023 - XII Legislatura*);
- la DGR n. 186 del 3 maggio 2023 (*IV Provvedimento organizzativo 2023*);
- la DGR n. 318 del 22 maggio 2023 (*V Provvedimento organizzativo 2023*);

Dato atto che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della *Struttura Istruzione e Diritto allo Studio*;

DECRETA

1. per le motivazioni illustrate in premessa, che si intendono integralmente riportate, di dichiarare ammissibili al contributo previsto per gli studenti che hanno conseguito la votazione di 100/100 e lode all'esame di Stato:

- la studentessa di cui alla domanda ID 4364900, riconoscendo un contributo di euro 1.265,00;

- la studentessa di cui alla domanda ID 4342681, modificando l'importo del contributo precedentemente assegnato ed adeguandolo al valore del contributo riconosciuto agli studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode all'esame di Stato, mediante integrazione di euro 844,00;

2. di integrare e modificare, pertanto, l'elenco beneficiari al contributo *Dote Scuola* - componente *Merito*, a.s. 2021/2022 di cui al DDS n. 7310/2023, mantenendo valide tutte le altre disposizioni del citato decreto;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 2.109,00 a favore di EDENRED ITALIA SRL (cod. 69473), imputato al capitolo di spesa 4.07.104.10702 dell'esercizio finanziario 2023, attestando l'esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

4. di stabilire che EDENRED ITALIA SRL proceda alla messa a disposizione del contributo *Dote Scuola* - componente *Merito*, a.s. 2021-2022, per la somma complessiva di euro 2.109,00 e secondo le modalità previste dal contratto n. 4459/UR, mediante emissione di buoni digitali per l'acquisto di materiale didattico, da utilizzare entro la scadenza del 31 ottobre 2023, così ripartiti:

- euro 1.265,00 alla studentessa di cui alla domanda ID 4364900;
- euro 844,00 alla studentessa di cui alla domanda ID 4342681;

5. di stabilire altresì che EDENRED ITALIA SRL invii puntuale e tempestiva comunicazione della disponibilità dei buoni alle studentesse beneficiarie del contributo *Dote Scuola* - componente *Merito*, a.s. 2021-2022, di cui al presente provvedimento;

6. di dichiarare, ai sensi del DLgs n. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al DPCM del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

8. di informare con comunicazione personale i soggetti richiedenti degli esiti del presente provvedimento;

9. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del DLgs n. 33/2013.

La dirigente
Marina Colombo